

Trattato yKiddushin

Talmud di Gerusalemme

a cura di Luciano Tagliacozzo le-zikron nefesh zio Aldo Terracina e
zia Velia Tagliacozzo Terracina (la loro memoria sia di benedizione)
ve lerefuà shelemà Ishti Myriam

Capitolo I - Mishnah

Daf 1A

Una donna viene sposata in tre modi, e torna padrona di se stessa in due modi. Viene sposata con denaro, con un documento e col coniugio. Con denaro: la Scuola di Shammai insegna con un DINARIUS o con qualcosa che vale un DINARIUS. La Scuola di Hillel opina, con una Perutà o qualcosa che valga una PERUTÀ. Quanto vale una Perutà? Un ottavo di un Asse italico. Ella torna a se stessa per divorzio o per morte del marito. Una cognata viene sposata per levirato col coniugio e torna a se stessa con lo scalzamento (HALITZA') o la morte del cognato

Ghemarà

Dice la Mishnah: "Una donna viene sposata in tre modi con il denaro, con un documento o col coniugio" Insegna Rabbi Chyià che non solo attraverso la pratica di tutti e tre i modi, ma anche se ne pratica uno solo di essi.

Per denaro da dove si ricava? E' scritto (Deut. 24:1) "Quando abbia sposato un uomo sua moglie" Ma qui "abbia sposato" significa abbia acquisito con denaro.

Per coniugio da dove si ricava? Perché è scritto: (Deut.24:1-2) "Quando un uomo abbia sposato una donna e abbia con lei convissuto"

"e abbia con lei convissuto, indica l'avvenuta convivenza. Io potrei dire che acquisisca il matrimonio con questo modo e con quest'altro modo.

Da dove si trae con denaro anche se non con coniugio, con coniugio anche se non con denaro? Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yohanan dice: è scritto (Deut. 22; 22) " Quando si troverà un uomo che giaccia con donna che abbia coniugio con suo marito" si considera qui la donna sposata per coabitazione. La Torah considera una donna che sia sposata per coabitazione (dopo che commetta adulterio (sia punibile di pena capitale per strangolamento. Non solo, ma la cosa avviene se è sposata secondo la via naturale, anche se è presa non secondo la via naturale.

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yohanan dice che il verso stabilisce che è necessario se è stata presa non secondo la via naturale. Non dire "secondo la via naturale" perché ha avuto relazioni, persino se c'è un altro uomo. In quanto hanno tramandato i Maestri della Mishnah se hanno coniugio con lei due uomini il primo va alla lapidazione, il secondo allo strangolamento.

Da dove impariamo che si sposa con denaro anche se non con coniugio? (Ex. 21:11) "Ella uscirà libera senza nulla pagare", indica che non c'è denaro "Se prenderà per sé un'altra donna" (Ex. 21:10) l'espressione uguale fa derivare che in questo caso ci sia una acquisizione per denaro.

Per documento: è scritto: (Deut.24:1) "scriverà per lei un documento di ripudio, glielo consegnerà nelle sue mani e la manderà via dalla sua casa", "dalla sua casa " e potrà legalmente essere di altro uomo. Il verso associa il nuovo matrimonio con l'uscita in libertà della donna.

Come l'uscita in libertà della donna avviene con un documento, così il maritarsi avviene con un documento.

Dice Rabbi Abin che aveva insegnato Hizkià in una BARAITA: quando la Torah dice "Perché prenderà per moglie" significa che la sposa con denaro, e la legge vale se è una ebrea che non può acquisire come moglie per coniugio., ma la acquisisce per denaro. Quest'altra (la serva cananea) che è acquisibile per coniugio, perché non è acquisibile per denaro.

Non ti sorprendere che finché la donna può essere sposata con il denaro, non è acquisibile con il solo coniugio.

La Torah stabilisce "e coabita con lei vuole significare che può essere acquisita per coabitazione. E la legge stabilisce che la cognata che fa il levirato, che non può essere sposata col denaro, venga acquisita in moglie per coabitazione. Coei che viene acquisita col denaro la legge stabilisce che non possa essere acquisita col semplice coniugio.

Non ti sorprendere su questo, in quanto nonostante che è acquisibile per denaro non sia acquisita

Daf 1B

In moglie per coniugio.

E quando la Torah dice: "E prenderà in moglie" vuol dire che l'ha acquisita col denaro, e "aveva coabitato con lei " significa che l'ha acquisita in moglie per coniugio

In analogia a quanto (la Torah prescrive) per il divorzio, dato che per il divorzio è necessario un documento, anche per il matrimonio è necessario un documento.

Dice Rabbi Yudan: come per la donna libera tanto che può essere acquisita in moglie per CHAZAKA (presunzione legale), e tale è un decreto del BETH DIN, tanto più vale per la schiava cananea, che viene acquisita in moglie per relazione sessuale.

Ma se la donna libera, che non può essere acquisita in moglie per relazione sessuale, può essere acquisita per coabitazione, questa (la schiava cananea) che non può essere sposata per HAZAKA', può essere acquisita per (coabitazione e) rapporto come dice il verso "e coabiterà con lei" (BAALAH), ma non c'è una decisione legale che venga acquisita per CHAZAKA, tanto più per la schiava cananea per cui c'è una decisione legale. In quanto la Torah dice (Lev. 25: 46) "E li terrete come vostra proprietà da passare in eredità ai

vostrî figli, in modo che li ereditino come possesso" viene acquisita in moglie per CHAZAKA e non viene acquisita per relazione sessuale (e coabitazione).

LEGGI MATRIMONIALI PER I NON EBREI

Dunque abbiamo imparato che la donna viene acquisita in moglie in tre vie, per denaro, per documento per coniugio. Questa è la legge per gli ebrei; e per i Goim quale è la legge?

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Eleazar dice: è scritto "Tu morrai a causa della donna che hai preso, perché è maritata (BE'ULLAH) con un marito" Quindi i GOYM sono in obbligo attraverso la coabitazione, ma non sono in obbligo verso le donne fidanzate.

L'opinione di Rabbi Eleazar dice che è in obbligo se egli vuole prenderla come moglie, ma secondo l'opinione di Shemuel ciò vale anche se non vuole prenderla come moglie.

Secondo quel che dice Rav Yonah in nome di Shemuel, se una prostituta giace nell'alcova e due uomini vengono con lei, il primo non è da condannare a morte ma il secondo è da condannare a morte subito, perché il primo ha manifestato l'intenzione di prenderla come moglie.

Un "uomo" cosa significa. Il verso della Torah comincia con "Un uomo un uomo" (Lev.18:6) cosa significa? Solo per includere i GOYM, che vanno giudicati secondo le leggi di relazione delle nazioni (le leggi Noachidi) se prendono una donna fidanzata dei GOYM, e vanno giudicati secondo la legge d'Israele se prendono una donna fidanzata ebrea.

Dice Rabbi Lazar. In ogni caso, non si parla che delle donne fidanzate ebree, perché se un GOY coabita con una donna fidanzata degli israeliti è colpevole, se invece coabita con una donna dei GOYM non è colpevole.

Se va con perché essa è passibile secondo le loro leggi o secondo le leggi ebraiche? Se tu dici che ricade sotto le leggi ebraiche, ci vogliono due testimoni, e un tribunale di ventitré giudici e deve essere stata ammonita, (solo dopo di ciò) può essere sottoposto a lapidazione.

Ma se tu dici che ricade sotto le loro leggi, basta un testimone, con un solo giudice e anche senza ammonizione preventiva può essere sottoposto a esecuzione per spada.

Rabbi Yehudah Ben Pazi aggiunge, per strangolazione., in base alla sua stessa ammissione.

Qual è il significato di ciò?

Poiché è scritto: (Gen. 9:6) " Chi versa il sangue dell'uomo, avrà il suo sangue versato dall'uomo" (quindi una pena che comporti lo spargimento di

sangue è per un delitto come l'omicidio in cui venga sparso sangue, non per l'adulterio)

Se dici che secondo la legge ebraica, o per chi si converte all'ebraismo, può essere colpevole, non dire secondo le loro leggi, è innocente. Dice infatti Rabbi Hanina' un Noachide che bestemmia il Nome di D-o è innocente perché la sua legge è diversa.

Rabbi Lazar in nome di Rabbi Hanina' da dove si sa che i Noachidi sono responsabili dei rapporti sessuali proibiti, come lo sono gli israeliti? Perché la Torah stabilisce: (Gen. 2:24) "si unisce con sua moglie"

Daf 2A

E non con un maschio o con una bestia.

Rabbi Shemuel, Rabbi Abahu, Rabbi Lazar, in nome di Rabbi Hanina' dicono: un Noachide che vada con sua moglie in via non naturale deve essere messo a morte. Da dove lo trai? Dal verso che dice: (Gen. 2:24) "si unirà a sua moglie e saranno come unica carne" nel luogo in cui entrambi fanno come unica carne.

Rabbi Yossè domanda del rapporto con un maschio dove lo trai? Del rapporto con una bestia dove lo trai? Ma tutti questi rapporti proibiti non si traggono dalle leggi sulla donna mestruata? Cosa vale per il rapporto con un maschio, cosa vale per il rapporto con un animale.

Finchè è stabilito per un israelita, è proibito anche per il GOYM.

Dice Rabbi Mana': ma non vale per se stesso, in quanto è scritto "Si unirà a sua moglie e saranno un'unica carne" (Gen.2,24). A sua moglie è scritto, Non alla moglie di un suo compagno. Per estensione non si unirà con un maschio o con un animale, persino in ogni caso.

Dunque abbiamo imparato che i Goim non hanno matrimonio (KIDUSHIN). Qual'è la legge per loro riguardo al divorzio?

Rabbi Yehudah Ben Pazi e Rav Hanina in nome di R. Hunà il grande di Sefforide. Dicono che essi non hanno il divorzio, o che entrambi possono divorziare l'uno dall'altro. Rabbi Yohanan di Sefforide. Rabbi Aha. Rabbi Hanina' in nome di Rabbi Shemuel dicono: HaShem, D-o d'Israele ha dato il divorzio per gli israeliti, non per i popoli del mondo.

Rabbi Hanina' in nome di Rabbi Pinhas in tutto il passo di Malachia in cui si dice "HaShem D-o degli eserciti" è scritto ivi: "D-o d'Israele" per insegnarti che il Santo Benedetto Egli Sia non unisce il Suo Nome al divorzio salvo che per Israele.

Parola di Rabbi Chyà il Grande, disse che i Goim non hanno il divorzio, così tramanda Rabbi Chyà un Goy che divorzi da sua moglie si sposi con un'altra donna e divorzi da lei e poi si convertano esse all'ebraismo io non

dico su di loro che "il primo marito che l'abbia divorziata non può tornare a prenderla in moglie" (Deut. 24:4). In una BARAITA si racconta che così accadde e Rabbi permise.

"Una donna può essere acquisita con un documento"

Questo è quanto stabilito per un documento che esso stesso non valga una PERUTA'. Ma su un documento il cui valore sia di una PERUTA, vale come acquisizione con denaro.

Rabbi Chyà insegna che non è necessario che una donna sia acquisita con un documento valga quanto una PERUTA', in quanto non è forse sposata una donna con qualsiasi oggetto che valga una PERUTA' ? A persino se lo scrive su una terracotta o una carta, è con questa consacrata.

Daf 2B

Se scrive (il libello di divorzio) su un oggetto che sia vietato usare qual è la legge? Insegna Rabbi Hanina' un caso simile che capitò di fronte a Rabbi.. Rabbi disse. "questa donna è divorziata" Rabbi Eleazar disse "non è divorziata"

Dice Rabbi Zera dice che i Rabbini sono divisi su questo, se non sia sposata, se non sia divorziata. E chi dice che è stata divorziata con tale documento dice anche che è stata sposata con tale documento. Ma i colleghi sono più severi su questo.

Rabbi Yossè domanda in che senso essi sono più severi. L'atto di matrimonio è differente dall'atto di divorzio. Ma se l'atto di divorzio non è come l'atto di matrimonio è questa la maggiore severità?

Daf 3A

Qual è la Halachà? I Rabbini di Cesarea in nome di Rav Yaacov Bar Ahà, gli uni dicono che è divorziata o sposata, in base a un divieto rabbinico, e invece alcuni dico che non è divorziata o sposata con tale atto.

Ma può essere sposata in base a un divieto rabbinico? Se dici così, non stai contraddicendo Rav?

In quanto Rav dice: può essere sposata con la sostanza del Hametz. Ma il Hametz dalla sesta ora in poi non è usabile per nulla. Ma qui i Tannati dicono che con esso è sposata.

Persino con un oggetto di cui è vietato il godimento secondo la Torah, si può prendere una donna in moglie, e qual è la differenza fra tale caso e il documento che non abbia il valore di una PERUTA'?

Ma lì, non è opportuno di completarne il valore (una PERUTA'), qui è opportuno completarne il valore per una PERUTA'.

Altrove troviamo nella Mishnah (Shevuot 6:1) "Nel giuramento davanti ai giudici il capo d'accusa deve valere almeno due monete d'argento e la confessione una PERUTA' "

Riguardo al capo d'accusa la Scuola di Shammai dice: una moneta d'argento e la Scuola di Hillel dice: due monete d'argento. L'opinione della Scuola di Shammai è qui rovesciata. Riguardo al matrimonio, essi dicono che ci vuole un DINAR d'argento, ma qui dicono una moneta (MA'AH) d'argento.

L'opinione della Scuola di Hillel è rovesciata qui: per il matrimonio ci vuole una moneta del valore di una PERUTA', ma qui (riguardo al giuramento essi dicono: una moneta

Daf 3B

Vuol dire due MA'AH.

Rav Yaacov Bar Ahà in nome di Rabbi Hanina' dice: la Scuola di Shammai impara ciò dall'originario acquisto della schiava ebrea. Come all'inizio questo acquisto si faceva con un DINAR, così il matrimonio avviene per un DINAR.

La Scuola di Hillel impara dalla finale redenzione della schiava ebrea. Come tale redenzione avveniva per una PERUTA', così il matrimonio avviene per una PERUTA'.

Qual è la ragione della Scuola di Shammai? Perché la Torah dice "uscirà senza pagare" (Ex. 21:11). Cosa noi intendiamo che "non ci sia denaro"? Cosa vuol dire il verso che dice "senza denaro"?

Allora si deriva da qui che nell'acquisizione c'era moneta più di una moneta! E quant'è una moneta di più? E' un DINAR.

Oppure la moneta che vale una PERUTA', è più di due PERUTA'? Alla fine la moneta più piccola è la MA'AH, La schiava ebrea veniva all'inizio acquisita per due MA'AH.

Rabbi Bun in nome di Rabbi Yudah Ben Pazi dice: se la schiava ebrea veniva acquisita per un DINAR, se si deduce per liberarla un MA'AH per ogni anno e lei esce libera.

Ma perché deve uscire libera con una PERUTA'?

Dice Rabbi Bun. Ragionaci sopra. se deve essere liberata all'inizio dell'anno sesto, all'inizio si riduce la sua liberazione di una PERUTA', e alla fine di una PERUTA'? Ma se all'inizio viene ridotta la liberazione di una MA'AH e alla fine viene ridotta di una PERUTA'.

Qual è la ragione della Scuola di Hillel? Da dove deduce che alla fine la schiava viene liberata per una PERUTA'? Come non rimane nulla, in quanto

viene dedotto e lei esce libera, alla fine viene liberata per una sola PERUTA', così è acquisita una donna in moglie per una PERUTA'.

Sono rovesciate le opinioni della Scuola di Hillel. In quanto è scritto (Ex. 22:6-7) "Se qualcuno dà in custodia ad altri denaro o utensili e spariscano dalla casa del proprietario, se si scopre il ladro questi pagherà il doppio, se invece non viene trovato il ladro, il custode degli oggetti verrà a giurare di fronte ai giudici che egli non ha approfittato della roba d'altri"

Ma il giudizio del BETH DIN stabilisce che non c'è danno per denaro inferiore a una PERUTA'.

Cosa vuol dire il verso quando dice "denaro"? che vi è più denaro del minimo. E quant'è "più denaro"? Due MA'AH. Oppure "denaro" indica una PERUTA. E "più denaro" indica il valore di due PERUTA'.

Il limite naturale del denaro una moneta MA'AH. Quindi il minimo per il giuramento è una moneta.

Dice la Torah "oppure utensili". Utensili è un plurale, quindi al minimo sono due, quindi anche il denaro devono essere due monete.

Come invece la Scuola di Shammai interpreta "o utensili"? Per includere persino vasi di terracotta.

Shemuel dice: sono portati due aghi, e rispetto a uno solo è a, esso giurare.

Dice Rabbi Hinena, che è meglio dire che il minimo per la richiesta di giuramento, come due PERUTA'; perché per chiedere il giuramento ci vuole l'equivalente di una PERUTA', e l'ammissione del giuramento avviene se il prestito equivale a una PERUTA'.

L'insegnamento segue dunque la Scuola di Shammai, il quale non deriva la quantità di denaro dalla parola "utensili". Tuttavia, secondo la Scuola di Hillel, che deriva la quantità di denaro dalla parola "utensili"; in che senso dagli "utensili". Perché da "utensili" perché il plurale (nella Torah) ne indica almeno due quindi anche il denaro devono essere due monete, e analogamente, come "denaro" indica come minimo due MA'AH

Daf 4A

Ma la Scuola di Shammai e quella di Hillel hanno discusso fra loro del caso in cui una delle vedove sia proibita dalla Torah, o nel caso in cui una delle vedove sia sorella alla propria moglie, nel caso di un libello di divorzio vecchio, o del caso in cui lo stato maritale della donna sia dubbio.,

Così nel caso in cui il matrimonio sia stato contratto con un oggetto di un valore di una PERUTA. Nel caso in cui la donna sia divorziata dal marito e dorma presso di lui, nel caso in cui la donna accetti per il matrimonio un DINAR o un oggetto del valore di un DINAR

Ma la Scuola di Shammai non ha mai rifiutato di sposare donne della Scuola di Hillel, né la Scuola di Hillel rispetto a donne della Scuola di Shammai.

ma essi hanno agito secondo VERITA' e PACE, come è scritto "Amerete la Verità e la Pace" (Zac. 8:19)

Se una prima donna è stata sposata con un valore di una PERUTA', e la seconda con il valore di un DINAR, secondo la Scuola di Shammai il matrimonio valido è quello con la seconda donna e dunque un figlio della prima è un MAMZER.

Rabbi Yaacov Bar Ahà dice in nome di Rabbi Yohanan che la Scuola di Shammai ammette le sentenze della Scuola di Hillel quando sono più severe.

Ma ora una persona della Scuola di Hillel prende in sposa delle donne secondo la Scuola di Hillel, ma uno della Scuola di Hillel non prende una donna secondo la Scuola di Hillel, perché non ammettono il loro modo. Rabbi Yohanan in nome di Rabbi Yanay dice: sia questo che quello hanno fatto secondo la Halachà.

Ma se hanno agito secondo la Halachà, in questo caso i Tannaiti dicono scacciate la Scuola di Shammai e aprite le porte alla Scuola di Hillel. In quanto la Scuola di Shammai dice anche se è rotta una piccola parte.

Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun finché un caso non venga presso la Scuola di Hillel si fa secondo la Scuola di Shammai.

Rabbi Abba Marì dice, sì va bene, ma questo che ci insegnano i Maestri della Mishnah che (la Scuola di Shammai dichiarò) impuri i cibi purificati era in passato non da ora in poi,

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice: Discussero fra loro Rav e Shemuel. Uno diceva sia questi (la Scuola di Shammai) che quelli (la Scuola di Hillel) agivano in conformità con la Scuola di Hillel.

L'altro dice: gli uni agirono secondo la propria Halachà e gli altri secondo la propria Halachà.

Ma sulle condizioni del figlio MAMZER, essi avevano due opinioni, e voi dite così (che non respingevano il matrimonio fra gli uomini di una scuola e le donne dell'altra)

I Maestri della Mishnah insegnano che ciascuno che voglia essere più rigoroso verso se stesso, e prenda come comportamento le leggi più rigorose della Scuola di Shammai e le leggi più rigorose della Scuola di Hillel, su costui si dice: "Nelle tenebre cammina il folle" (Eccl.2:14)

Chi vuole agire secondo le sentenze più facilitanti di questa scuola o di quest'altra scuola sarà detto malvagio.

Ma al contrario, o si fa secondo la scuola di Shammai nelle sue sentenze più rigorose e in quelle più facilitanti. O si fa secondo la Scuola di Hillel, sia nelle sue sentenze più facilitanti che in quelle più rigorose.

Questo stabilì una voce dal Cielo: "Per sempre la Halachà è secondo la Scuola di Hillel" e anche "ciascuno che trasgredisca le parole della Scuola di Hillel è passibile di morte"

Insegnano i Maestri della Mishnah "uscì una voce dal Cielo e disse" "Sia questa che quella sono parole del D-o Vivente, ma la Halachà segue la Scuola di Hillel"

Dove uscì la voce dal Cielo? Rabbi Bibi in nome di Rabbi Yohanan disse: "A Yavneh uscì la voce dal Cielo"

VALORI DELLE MONETE

Qual è il valore della PERUTA'?

Un ottavo di ISSAR italico.

Un ventiquattresimo di DINAR d'argento:

Insegna Rabbi Chyà.: Un SELAH sono quattro DINAR; e un DINAR sono sei MA'AH d'argento, due PUNDIOS sono un MA'AH

Due MESUMISN sono un DINAR

Due KARDYUNTAS sono un MESUMAS

Due PERUTA sono un KARDYUNTAS

Emerge che la Perutà è un trentaduesimo di un MA'AH

Rabbi Zera dice: ai tempi di Rabbi Simay e i nostri Maestri stabilirono che la PERUTA' fosse un trentaquattresimo di MA'AH.

Insegnano Rabban Shimon Ben Gamliel che una MA'AH era tre DORSIM, due DYZYM sono una DAROSAH, due SHAMIN sono un HENZ, e due PERUTA' sono uno SHAMIN

Emerge da ciò che una PERUTA è un trentaquattresimo di una MA'AH

Discussero Rabbi Hanina' e Rabbi Mana': la moneta di rame è stabile, mentre la moneta d'argento, a volte è meno cara, a volte è più cara.

Rabbi Mana' dice: la moneta d'argento è stabile, la moneta di rame a volte è meno cara a volte è più cara.

Secondo l'opinione di Rabbi Hanina'

Daf 4B

Chilfay diceva: mettetemi sulla riva del fiume, se non deriverò ogni BARAITA di Rabbi Chyà dalla Mishnah, buttatemi nel fiume!

Gli dissero: insegna Rabbi Chyà che un SELAH è equivalente a quattro DINAR d'argento.

Egli rispose loro: anche questo ha detto la Mishnah. Quanto deve essere un SELAH mancante per non essere una frode?

Rabbi Meir dice: poco più di un ISSAR ogni DINAR

Essi gli dissero: ma Rabbi Chyà ha insegnato "Sei MA'AH d'argento fanno un DINAR"

Gli disse (Chilfay) anche questo ha detto la Mishnah il prezzo fraudolento è sei monete d'argento più di ventiquattro monete d'argento che costituisce il SELAH. Cioè un sesto del prezzo di acquisto,

Gli fu risposto da loro: ma R. Chyà ha insegnato anche che due PUNDYON valgono una MA'AH

Disse a loro (Chilfay) anche questo abbiamo imparato nella Mishnah. chi dà un SELAH e un PUNDYON per anno

Ma essi dissero a lui: Rabbi Chyà dice anche questo è insegnato nella Mishnah. uno che dà un ISSAR (di seconda decima), e poi ne mangia metà di esso. poi va in un altro posto, dove spende un PUNDYON gli resta ancora un ISSAR.

Gli dicono (a Chilfay) insegna Rabbi Chyà: ci vogliono due MESUMISIN per un ISSAR.

Egli risponde loro anche questo nella Mishnah quanto vale una PERUTA? Un ottavo di ISSAR italico.

(Dice la Mishnah) "E acquista se stessa con il libello di divorzio. Come è scritto (Deut. 24:3) "Le scriverà un libretto di divorzio, lo darà in sua mano e la scaccerà dalla sua casa"

(Dice la Mishnah) "o con la morte del marito". Come è scritto (Deut. 24: 3-4) "fino alla morte del secondo marito"

Ma quale legge si stabilisce alla morte del secondo marito? (PNEH MOSHE: abbiamo imparato che la morte del secondo marito le permette di sposare un altro.)

Poiché se il secondo marito, permettendo (con il GET) alla donna di risposarsi, non è un permesso illimitato, tu puoi dire che la morte del marito permette, il primo marito il cui GET è un permesso illimitato, non ha il diritto di risposarla?

Rabbi Hunah dice "un verso dice che la morte permette " come è scritto (Deut. "Se due fratelli che vivono assieme, e muore uno di loro, senza un

figlio, la moglie del morto non sarà di un uomo estraneo ma per levirato andrà sposa, e (il fratello) la prenderà come moglie e cognata" (Deut. 25:5)

Ciò implica che se ha un figlio, la morte permette (a lei di sposare un uomo estraneo)

Rabbi Yossè figlio Rabbi Bun dice: se tu dici che la morte non permette, perché noi troviamo nella Torah (che la Torah proibisce) "una vedova al Gran Sacerdote e (anche) una divorziata o una cognata rifiutata da un COHEN semplice?

I moglie (ib.) il ragionamento può significa che la coabitazione completa in sé (il matrimonio)

Così il (MAAMAR) la parola la completa.

E il termine "VAYEVAMAH" significa che la compirà matrimonio di levirato (YBBUM) con lei.

E il MAAMAR non è completo, ma quale effetto ha su lei? Di essere proibita ai fratelli del marito.

Rabbi Shimon dice quando si segue tale ragionamento, o uno acquisisce il matrimonio, o in un altro caso non l'acquisisce per nulla,

Che senso ha questo dubbio di Rabbi Shimon?

Dice la Torah "suo cognato viene su di lei" con levirato, (ciò si riferisce la coabitazione), "e la prende come sposa" ciò è il ragionamento "nel senso che la coabitazione completa il matrimonio". Così il ragionamento la finalizza al levirato.

Oppure si interpreta "suo cognato viene su di lei" (coabita con lei) "e l'acquisisce come sposa" e il MAAMAR (la dichiarazione dello sposo) "è inutile.

Rabbi Eleazar Ben Arach dice MAAMAR è logico che renda valido un completo matrimonio di levirato.

Cosa vuol dire Rabbi Eleazar Ben Arach?

Il verso dice "e la prende in sposa" dunque il ragionamento, è come il matrimonio.

Daf 5A

Così il MAAMAR è l'acquisizione completa del matrimonio.

Ma qual è questo MAAMAR nel levirato? "Tu sia sposata con me".

"Con la presente tu sei sposata con me" Con la moneta o con un oggetto equivalente.

Rabbi Izhak dice: abbiamo imparato nella Mishnah rispetto alla HALIZA'. Ma non dice attraverso la sua HALIZA', ma attraverso la HALIZA' fatta da una sua compagna.

Ma noi abbiamo imparato nella Mishnah: con la coabitazione. Con la coabitazione con lei o con una sua compagna?

La Mishnah parla di una sola cognata? E se fossero due cognate?

Rabbi Shemuel Bar Rabbi Izhak chiede: una serva promessa al padrone con cosa esce libera?

Certo non con un libretto di divorzio.

Dice Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yohanan: uno che è mezzo schiava mezzo libera non siamo sicuri del suo matrimonio. Così se (un servo) divorzia da sua moglie non siamo sicuri del suo divorzio. Certo non esce con un libretto di divorzio.

Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yohanan dice: Aqilas essa è la schiava che è designata (NECHEFERET) di fronte a un uomo. Si riferisce a una donna schiava che è schiacciata ad un altro uomo, come grano schiacciato.

Rabbi Chyà dice in nome di Rabbi Yohanan così interpreta Rabbi Eleazar Ben Rabbi Shimon di fronte ai HAKAMIM. La donna schiava è NECHFERET di fronte a un uomo come (Prov. 27;22) "grani franti nel mortaio dal pestello"

Come uscirà libera? Con la morte del suo padrone o con il compimento dei sei anni.

Cosa è necessario domandare? Come dice Rabbi Akivah? Poichè Rabbi Aqivah dice: il verso citato parla di una donna che è mezzo schiava mezzo libera sposata con un uomo libero,

Rabbi Ishmael invece dice: il verso parla di una schiava cananea sposata con uno schiavo ebreo., Infatti è scritto (Ex. 21:4) "se il suo padrone gli darà una moglie "Non è necessario dirlo. Qual è la legge con cui esce libera? Con la morte del suo padrone o con il completamento dei sei anni. Di qui si dice: lo schiavo ebreo non serve la sua eredità.

Mishnah

Uno schiavo ebreo viene acquisito in due vie: con denaro o con un documento scritto e riacquista se stesso in due vie, con il Giubileo o con la deduzione di denaro. Una schiava ebrea

Daf 5B

ha un vantaggio su di lui, che esce libera per la comparsa dei segni della pubertà. Uno schiavo con l'orecchio forato viene acquisito col forargli l'orecchio, e torna a se stesso col giubileo o con la morte del padrone.

Ghemarà

“lo schiavo ebreo viene acquisito per denaro” come è scritto (Deut. 15:12) “Quando ti sarà venduto come schiavo tuo fratello, ebreo o ebrea, egli servirà sei anni. Ma nel settimo lo dovrai lasciare andare via, libero da le”

E' quindi chiaro che è stato acquisito con denaro, come è scritto (Ex. 21:11) “E uscirà gratuitamente, senza dovere pagare nulla”

Ma da dove deriviamo che si acquisisce anche con un documento? Per quanto riguarda la schiava ebrea lo deriviamo dalle leggi della donna libera, e la legge dello schiavo ebreo le impariamo da quelle della ebrea.

Si trova che è un insegnamento tratto per logica da un altro insegnamento. Finché Rabbi Aqivah non stabilì che era valido questo insegnamento da un insegnamento.

Secondo Rabbi Ishmael che non ritiene valido un insegnamento tratto da un insegnamento (dove si trova questo) ? Secondo Rabbi Ishmael è insegnato dalla ancella libera (Deut. 15:12), (per ragionamento induttivo) dalla parola “libertà” (Lev. 19:20) (riferito alla schiava cananea). ∴

In ogni luogo Rabbi Ishmael non ammette che si deduca da un insegnamento, e qui Rabbi Ishmael accetta che si deduca un insegnamento da un insegnamento?

Questo è stato insegnato da un altro Maestro della Mishnah allora.

“Sarà mandata” (Deut. 24:1) con un documento nel caso della donna libera. Dunque “sarà mandata” con un documento pure in questo caso (nel caso della schiava).

Ma il caso non è simile! Qui uno ritorna a se stessa qui invece viene acquistata da altri.

Rabbi Matanyà dice: anche nel caso della parola “venga venduto c'è una uguale definizione. (Deut. 15:12) “Quando ti verrà venduto come schiavo un tuo fratello ebreo o ebrea ecc.” e (Lev. 25:25) “ Se un tuo fratello si impoverirà e venderà una parte del suo possesso”

Come un acquisto è stabilito attraverso un documento, anche qui avverrà attraverso un documento.

Ma se noi stabiliamo che possa avvenire (l'acquisto di terra) attraverso il suo possesso, anche in questo caso (la schiava ebrea) può avvenire per semplice possesso.

Dice Rabbi Chyà Bar Addà: le stesse leggi valgono per l' ebreo e per l' ebrea.

La Mishnah insegna "con denaro" come è scritto (Lev. 25:50) "Il denaro della sua vendita verrà diviso per il numero di anni" attraverso il denaro sarà riscattato. In ogni luogo della Torah si fa ugualmente denaro per denaro., qui pure tu tratterai denaro per denaro.

Dice Rabbi Abbà Marì questi due casi sono differenti.

Daf 6A

Anche Rabbi Chyà Bar Addà sarebbe d'accordo ma dice che se la schiava ebrea vuole essere liberata per "deduzione del prezzo", può essere "dedotta anche attraverso frumento o utensili.

Dice Rav Yudan padre di Rav Matanyà, che i casi non sono possibili se non si può fissare un valore agli oggetti, ma se si può fissare un valore agli oggetti, essi sono come moneta.

La Mishnah dice che lo schiavo ebreo può essere acquisito "per documento". Rabbi Abahu dice: attraverso un documento che fissi il denaro, ma non con un documento di regalo. Quindi lo schiavo può ritornare indietro attraverso questo.

Ma se è così, non può ritornare indietro attraverso un documento che fissi il prezzo il denaro? Ma se viene un anno di carestia, il suo padrone potrebbe ritornarlo indietro.

Il modo per acquistare una schiava ebrea con un documento è il seguente:

Io tal dei tali vendo mia figlia a tal dei tali.

Rabbi Chagay chiede di fronte a Rabbi Yossè se uno scambia la procedura e dice io tal dei tali comprai la figlia di tal dei tali? Oppure scrive in un documento di matrimonio::

Io tal dei tali consacro in matrimonio mia figlia a tal dei tali.

Cosa c'è di sbagliato?

Ma se ha scambiato l'espressione dicendo "vendita! Invece di "matrimonio" o "matrimonio " invece che vendita, non ha fatto nulla (il documento è invalido)

La Torah dice "servirà per sei anni". In che modo servirà? Deve uscire libero alla fine del sesto anno. Perché il verso dice "E nel settimo anno uscirà libero" (Ex. 21:2)

Può vuol dire che può uscire solo alla fine del settimo anno? Il verso dice: servirà per sei anni. In che senso? Lavorerà in servitù sei anni e uscirà libero all'inizio del settimo anno.

"E nel settimo uscirà" Il settimo anno dalla vendita non il settimo anno universale, cioè l'anno sabbatico.

Tu dici che si riferisce al settimo anno della vendita, ma se invece si riferisse all'anno sabbatico?

Quando tu dici: "Sei anni lavorerò come schiavo". Sono indicati dalla Torah sei anni. Cosa devo sostenere quando dice "e nel settimo uscirà"?

Si riferisce al settimo anno dalla sua vendita non all'anno sabbatico.

Ma se diciamo all'opposto?

Dice Rabbi Zera in nome di Rav Hunà: è scritto "e nel settimo" quindi vuol dire che continuerà a servire anche nel settimo anno.

Dice Rabbi Hunah se si dice nell'anno sabbatico, se è così perché dire che se viene il Giubileo esce libero?

Rabbi Yohanan Ben Maria' dice

Daf 6B

Avviene che uno dica che il Giubileo non conti nel numero degli anni del ciclo sabbatico, ma chi dice che l'anno del Giubileo conta nel ciclo sabbatico, il Giubileo, avviene più volte che il Giubileo capiti in mezzo al ciclo sabbatico.

I rabbini di Cesarea dicono. Cosa si deduce da ciò? L'anno settimo fa uscire gli schiavi, il Giubileo fa uscire gli schiavi con l'orecchio forato.

Daf 7A

Da dove si trae che persino se cade malata (e dunque non può lavorare per sei anni) ? Dal verso che dice "e nel settimo anno uscirà libera senza pagare".

Può essere che se ne sia scappata. Il verso stabilisce "sei anni lavorerò come schiavo"

Cosa si deve vedere se il verso vuole includere (la schiava malata) per farla uscire libera per escludere (la serva fuggita) ?

Prima il verso include poi esclude. E' incluso ciò che è nel proprio dominio (la schiava malata) esclude ciò che non è nel suo dominio (es. la schiava fuggiasca).

Rabbi Bun Bar Chyà dice che Rabbi Hoshià obiettò che se era caduta ammalata poi era fuggita (non) doveva completare il tempo.

Se invece prima era fuggita, poi si era ammalata doveva completare il tempo.

Dice Rabbi Chyà Bar Addà impariamo da ciò

Daf 7B

Colei che è ribelle a suo marito il BETH DIN scriverà contro di lei una lettera di ribellione. Contro la sua KETUBBAH.

Cosa sosteniamo? Se questa che si ribella è mestruata, noi sosteniamo che si tratti di colei che si ribelli prima di essere mestruata, e poi divenga mestruata. E' simile al caso della serva che scappa e poi diventa ammalata. In questo caso le si può dire: se tu fossi rimasta con me saresti stata curata sollecitamente.

Dopodiché diventerà libera dopo gli anni di servizio,

Qui un Tanna dice che lei può riacquistare la libertà in meno di sei anni. Ma non in più di sei anni.

Dice Rabbi Yermiah, i Maestri della Mishnah insegnano che a volte può uscire libera dopo due o tre anni prima del Giubileo. Ma se il Giubileo viene esce dal suo obbligo. In quanto sul Giubileo la Torah dice; "e nel Giubileo uscirà" (Lev. 25: 31)

Dice la Mishnah "attraverso la deduzione di moneta" come è scritto (Lev. 25:51-52) "Se vi sono ancora molti anni in ragione di essi restituirà per il suo riscatto una parte del denaro con cui è stato comprato. Ma se sono rimasti pochi anni fino all'anno del Giubileo, gli si farà il conto, secondo gli anni rimasti restituirà per il suo riscatto"

Noi non comprendiamo cosa significhi "Se sono ancora molti gli anni" "se sono rimasti pochi anni"

Le volte che gli anni sono superiori al prezzo originario, e alle volte gli anni diminuiscono il prezzo.

Da dove trai che inizialmente il servo fu comprato per una MANE' (100 zuz; e ora il valore è cresciuto e ci vogliono 200 zuz.

Da dove traiamo che ci vuole come riscatto un solo MANE'?

Dal verso che dice "Dai soldi del suo acquisto".

Ma se invece inizialmente valeva duecento ZUZ (2 MANE') e ora vale un MANE' da dove si trae che si riscatta solo per un MANE' dal verso che dice "Come secondo gli anni restanti dalla sua redenzione"

. Quindi non è bene riscattarlo per duecento ZUZ ma solo per un MANE'.

Per analogia. Se uno compra da un GOY, quando lo redime lo può redimere a un prezzo superiore. Perché se compra da un israelita non dovrebbe avere un prezzo superiore?

C'è analogia fra "lavoratore salariato" e "lavoratore salariato" Lev 25:50), (Lev. 25: 40) -

In un caso il SACHIR è un Goy che viene redento e può avere un prezzo superiore, Così un israelita all'atto della redenzione può avere un prezzo superiore.

Rabbì dice cosa vuole, dire "lo redimerà" detto tre volte.

` è detto per includere tutte le redenzioni, che vi sono in questo ordine.

Dice la Torah (Lev. 25: " 54) "e se non verrà riscattato in una di queste forme, uscirà l'anno del Giubileo"

Rabbi Yossè Ha-Galili dice il termine "in queste" forme per acquisirla libertà ma se è redento attraverso ogni altra persona, ricade in schiavitù.

Rabbi Abahu dice in nome di Rabbi Yohanan: entrambi i Tannah espongono la loro opinione su tale verso:

"Se non è redenta in queste forme" Rabbi Yossè Ha-Galili dice: se non è redenta in queste forme completa gli anni e esce libera (nel Giubileo)

Rabbi Aqivah dice invece "Se non è redenta in queste forme". Se non è redenta ma attraverso queste completa gli anni ed esce libera nel Giubileo.

Secondo le parole dei HAKAMIM Rabbi Yassa in nome di Rabbi Yohanan dice: attraverso queste e quelle forme (una schiava redenta da altri) esce libera.

I Maestri della Mishnah insegnano così: o se la sua mano acquista i mezzi: questa è la redenzione da se stessa.

La Scrittura dice "se la sua mano"

Daf 8A

questa è la liberazione per mano di se stessa "acquista" è la liberazione per mano altrui.

Yaacov Bar Ahà in nome di Rabbi Yohanan riguardo alle parole che egli disse sul sevo ebreo, che egli completa gli anni ed esce libero.

Ma i Maestri della Mishnah hanno insegnato anche se) un ebreo ha liberato il suo schiavo, poi è stato rivenduto a lui, servirà e uscirà libero (dopo sei anni).

Dice R. Abbà Marì, non si legga qui sia asservito di nuovo e poi esca libero, solo si legga completi il suo servizio poi esca libero.

(Altra BARAITA) Se i parenti del primo vogliono riscattarlo, lo riscattano, ma se vogliono la seconda volta riscattarlo, non possono riscattarlo.

Rabbi Yassa in nome di Rabbi Yohanan ha detto, in accordo con Rabbi Yossè HaGalili che ha detto "attraverso queste forme" esce in libertà, e attraverso ogni uomo ricade in servitù.

Rabbi Shemuel Bar Abbà domandò davanti a Rabbi Yassa: qui è scritto "verrà contato" (Lev 35:50) (rispetto alla redenzione dello schiavo. Qui è pure detto "verrà contato" (Lev. 27:18) In un caso vengono contati mesi ed anni

per la libertà. Nell'altro caso non vengono contati mesi ed anni per la redenzione del campo (ma solo il suo prezzo)

Gli dice (R. Shemuel Bar Abba), si tratta di una cosa diversa, perché la Torah paragona ad un salariato, come questi conta i mesi ed esce libera, così lo schiavo ebreo conta i mesi ed esce libero.

Il verso stabilisce (Ex. 21:11) "

"uscirà libera senza dover pagare senza denaro" si riferisce alla pubertà "senza denaro" si riferisce ai segni.

Se si dice uno dei due, se la Torah stabilisce che esce libera per uno dei due, io posso dire. Se invece esce soltanto per i "segni" della pubertà, non è necessariamente nei giorni della pubertà.

Il giudizio stabilito è che come lascia il dominio del padre con la pubertà così lasci il dominio del padrone ed esca libera con la pubertà

Daf 8B

O all'opposto. Rabbi Tanhuma in nome di Rabbi Hunah dice: in ogni luogo biblico dove c'è scritto "con denaro" si riferisce al padre, e dove c'è scritto "senza denaro" si riferisce al padrone.

Il verso dice (Ex. 21:7-8) "Se un uomo vende la propria figlia come schiava essa non uscirà dal possesso del padrone come gli altri schiavi. Se al padrone non piacesse, in modo che non la destini a se stesso, egli ha l'obbligo di affrancarla. Senza esigere alcun risarcimento"

Il verso indica che non può designarla a se stesso il giorno che ha deciso di affrancarla.

Gli darà in mano l'equivalente di una PERUTA' o per la deduzione del suo prezzo un equivalente di una PERUTA', secondo le parole di Rabbi Yossè figlio di Rabbi Yehudah.

Ma i HAKAMIM dicono: la designerà a se stesso prima del tramonto.

Rabbi Chyà Bar Addà dice tutto è secondo le leggi dello schiavo ebreo.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Yehudah dice, è ovvio, in che senso parlano i Rabbini? Non c'è denaro, non c'è opera manuale. In che modo avviene la designazione?

Rabbi Zerà dice: avviene con le parole.

Insegna Rabbi Hoshià: in che modo avviene la designazione: egli dice alla schiava di fronte a due testimoni, tu sei designata a me.

Secondo l'opinione di Rabbi Yossè Ben Rabbi Yehudah, egli dà poi del denaro a lei per designazione.

Quale differenza c'è fra i due? Il lavoro delle sue mani. Chi dice che alla fine dà denaro nelle sue mani, si tratta del lavoro presso il suo padrone.

Chi dice invece che per prima cosa si dà denaro nelle sue mani si tratta del suo lavoro presso suo padre.

Ma persino chi dice che per prima cosa si dà denaro si tratta del lavoro presso suo marito.

Daf 9A

il suo lavoro è dedicato al marito. Il matrimonio è valido se egli dice a una donna: io ti consacro a me come moglie per mezzo del lavoro delle tue mani.

Se era già sposato con la sorella (della schiava ebrea), e questa morì, c'è chi dice che egli deve dare denaro per designarla come moglie, altri che dicono che non deve dare altro denaro. Ma chi dice questo vale in accordo con I Rabbini che hanno detto che all'inizio aveva dato denaro per la designazione, perciò non serve altro denaro.

Persino chi ha detto che bisogna dare denaro alla fine della designazione, "Come pegno che do in tua mano" e lei va e trova che un oggetto che era stato perso o rubato, se una PERUTA' viene lasciata nelle sue mani ella è sposata altrimenti non è sposata.

Se un uomo dice a lei "sei sposata con il prestito che è nelle tue mani", ed ella va e scopre che era un oggetto perduto o rubato, anche e non rimane nemmeno una PERUTA' in mano sua ella è sposata.

Rabbi Shimon Ben Eleazar in nome di Rabbi Meir dice: un prestito è come un pegno. Se resta a lei l'equivalente di una PERUTA ella è sposata se no, ella non è sposata.

Come R. Shimon Ben Eleazar considera equivalenti un prestito e un pegno, così Rabbi Yossè figlio di Rabbi Yehudah, tratta la designazione nella stessa via di un pegno-

Dice la Torah "se uno la destina a suo figlio" (se uno destina la schiava ebrea come sposa a suo figlio). Il verso implica che uno può destinarla a suo figlio, non a suo fratello.

Secondo il verso il fratello può essere sposato con lei per designazione, seguendo un ragionamento DE MINORI AD MAIOREM, perché se può essere designato il figlio, che non sopravviene per HALIZA' e Levirato, così nel caso del fratello il quale sopravviene a lui per HALIZA' e levirato non è stabilito che possa essere designato?

No. Se è scritto "per suo figlio" che sopravviene a lui nell'eredità del campo.

Ma una decisione stabilita permette al fratello di essere designato.

Il verso della Torah dice "Se l'ha destinata a suo figlio" (Ex. 21:9) ma questo significa che non può designare la schiava per il figlio di suo figlio.

Shemuel Bar Abbà domandò di fronte a Rabbi Zera: riguardo al passo della Torah riguardante l'eredità si tratta il figlio del figlio come un figlio, e qui (rispetto alla designazione di una schiava ebrea come sposa) non si tratta il figlio di un figlio come un figlio.

Disse Rabbi Zera chi sostiene questa opinione gli darò da bere vino speziato!

Risponde Rabbi Nahum. Nel passo che riguarda l'eredità, tu tratti i parenti come un figlio, e tratti il fratello come un figlio, quindi devi trattare il figlio del figlio come un figlio.

Qui, dove non si tratta il fratello come figlio, o gli altri parenti come un figlio, non tratti il figlio di tuo figlio come figlio.

Rispondono i Rabbini di Cesarea: nel passo della Torah che riguarda la proibizione verso un Cohen di contaminarsi con una cosa impura, tu tratti il fratello come figlio, e ora non vuoi considerare il figlio del figlio come figlio?

Prendi il vino speziato !

Ma se suo figlio viene designato con la designazione, vuol dire che acconsente.

Rabbi Yohanan dice: non c'è qui il consenso.
dice Rabbi Yaacov Bar Ahà

Daf 9B

Come dice accade qui in accordo con R. Yossè figlio di R. Yehudah.

Dice invece R. Shemuel Bar Aduma persino se tu che qui si è in accordo con Rabbi Yossè B. Rabbi Yehudah, non si può trattare di un minore.

E se per il figlio può essere designata la schiava, è con il consenso di lui.

Rabbi Yohanan dice: può designare una schiava come moglie sia per il suo figlio maggiorenne che per suo figlio minorenni. Sia con il consenso di lui sia senza consenso.

Rabbi Shimon B. Laqish dice: può designare sua figlia in moglie solo per il figlio maggiorenne e solo col consenso di lui.

Uno di nove anni e un giorno può essere sposato a una vedova proibita al Gran sacerdote, o a una divorziata o a una HALIZA', vietata anche al sacerdote semplice.

Secondo l'opinione di Rabbi Yohanan secondo cui l'insegnamento si riferisce al caso della schiava designata come sposa, ciò va bene, la

designazione in cui vi sia KINIAN fa sposare una vedova a un Gran Sacerdote o una divorziata o una HALIZA' a un sacerdote semplice. Ma secondo l'opinione di Rabbi Shimon B. Laqish ella è esente dalla HALIZA' e dal Levirato

(Insegna la Mishnah Yevamot 20:8): se (il minore di nove anni) ha sposato una donna ed è morto, ella è esente.

R. Abhun dice, ciò è in accordo con Rabbi Shimon Ben Laqish, in accordo con l'opinione di Rabbi Yossè figlio di Rabbi Yehudah. È tramandato in una BARAITA: uno da nove anni e un giorno fino a dodici anni e un giorno, se ha messo due peli pubici, è considerato asessuato, ma Rabbi Yossè foglio di Rabbi Yehudah dice: sono segni di maturità.

Rabbi Yaacov figlio di Rabbi Bun in nome di R. Yossè Ben Hanina dice questo accade con questi segni di maturità.

Rabbi Yossè domanda: è ovvio che diventa adulto retroattivamente. Oppure da questo momento in poi? Gli viene risposto che secondo R- Abhun evidentemente uno diventa adulto retroattivamente per l'esposizione dell'insegnamento di Rabbi Shimon Ben Laqish. In accordo con R. Yossè B. Rabbi Yehudah. Ma perché Rabbi Yossè spiega la BARAITA in accordo con Rabbi Shimon Ben Laqish, in accordo con Rabbi Yossè figlio di R. Yehudah?

R. Mana domanda: se i segni compaiono al tempo giusto, egli è considerato uomo retroattivamente o da quel momento in poi?

E' certo per la vedova (del minore che è proibita al Cohen Gadol), ma la divorziata ?

Interpreta considerando che chi ha rapporti (per designazione con la schiava ebrea) solo quando è adulto può dare il libretto di divorzio.

E il caso della HALIZA'?

Interpreta che coabiti un 'ora con la schiava ebrea designata. E poi muoia, e i fratelli facciano HALIZA', attraverso il loro atto ella diviene HALIZA'.

Se è così la legge si applica anche a minori più piccoli di nove anni.

Dice R. Shemuel B. Abdhuma: la regola riguarda i minori che abbiano nove anni, il TANNA' insegna riguardo a questi.

Rabbi Yehudah Ben Pazi dice in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi, che Rabbi Yossè figlio di Rabbi Yehudah abbia ricavato la regola dal re Achaz, perché una BARAITA dice che Achaz divenne padre a nove anni. e Haran a sei

Daf 10A

Caleb a dieci anni. Chi dice Caleb Ben Hezron sia la stessa persona di Caleb Ben Yefunnè.

Se un padre ha venduto sua figlia a una persona e l'ha sposata a un'altra persona, il padre ha ingannato il padrone, parole di Rabbi Yossè figlio di Rabbi Yehudah, ma i HAKAMIM dicono: non ha ingannato il padrone.

(Nella designazione) si fa dicendo alla donna: io ti consacro a me in matrimonio fra trenta giorni, poi viene un altro e la sposa entro i trenta giorni, è sposato a una seconda persona?

Nel caso che dica "la consacro a me come sposa da ora, dopo trenta giorni"

Chi dice "La consacro a me come sposa dopo trenta giorni", e poi viene un altro e la sposa entro i trenta giorni, non è forse spossata con ambedue?

Daf 10B

Perciò da quando egli sceglie (nel caso di designazione il KIDDUSHIN ha valore nel momento in cui si sceglie)

Tutti sono d'accordo che se il padre ha acconsentito al matrimonio (con un altro) il padre ha truffato il padrone,

"come schiava": dice il verso se un uomo vende la propria moglie come schiava, questo significa solo che un padre può vendere sua figlia. E la dà a lui con la designazione, parole di Rabbi Meir, ma i HAKAMIM dicono non ha fatto nulla. Colui che ha ripetuto la designazione come è scritta nella Torah, la designazione è nulla.

Ma Rabbi Meir sostiene che chi fa la designazione secondo le parole della Torah la designazione è nulla? Forse Rabbi Meir sostiene che nel caso che la designazione non sia compiuta alla fine sia nulla. Ma tale designazione può non sussistere alla fine?

Possono i Rabbini non sostenere che è possibile che sussista la designazione alla fine?

Insegnano i Maestri della Mishnah: Se c'è una designazione attraverso denaro (la designazione è valida)

E c'è qualche Maestro della Mishnah che sostiene che se c'è coniugio (la designazione è valida)

Ma i Maestri della Mishnah insegnano che una persona sposa una donna, e le dà il matrimonio a condizione che non abbia reclami per il cibo, per i vestiti, per le relazioni sessuali.

Certo per quanto riguarda cibo e vestiti. Ma la relazione sessuale non è il compimento del matrimonio?

Dice Rabbi Chyà Bar Addà: si tratta di una minorenni.

Cosa sostiene il Tanna per quanto riguarda la schiava ebrea? UN padre può vendere su a figlia anche vedova a un Gran Sacerdote o se divorziata o

HALIZAH a un Sacerdote semplice, ma cosa spiega il Tannà della schiava ebrea?

Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun, dice, il passo riguarda la fidanzata che diventi vedova. Ma impariamo in una BARAITA: un uomo può vendere sua figlia come moglie ripetutamente, o come schiava ripetutamente, in matrimonio dopo essere stata in servitù, ma non in schiava dopo essere stata moglie.

Dice Rabbi Yochanan queste sono diverse opinioni dei Tannaim. Un Tannah afferma che un padre può vendere una vedova a un Gran Sacerdote, sta parlando di vendere come serva dopo il matrimonio.

Ma un Tannah dice invece che non può vendere sua figlia vedova a un Gran Sacerdote, sostiene che non può vendere in servitù dopo il matrimonio.

Cosa significa per questo Tannà l'espressione "come schiava"?

Rabbi Matanyà dice: sta parlando del caso in cui il padrone è sposato con la sorella

Rabbi Shimon Bar Yochai dice: come non può vendere in servitù dopo il matrimonio, così non può vendere in servitù dopo la servitù.

Quale la ragione di Rabbi Shimon Bar Yochai? Il verso dice (Ex. 21:8) "Se al padrone non piacesse, i, in modo che la destini a se stesso, egli non avrà il diritto di venderla a una famiglia straniera perché ciò rappresenterebbe un inganno per lei"

Una volta il padre può tradire la sua fiducia ma non la seconda volta.

A cosa si appoggia Rabbi Shimon Bar Yochai il termine BEVIDO BAH significa letteralmente una volta che ha steso il suo mantello su di lei. (con la designazione) non può il padre avere giurisdizione su di lei.

Rabbi Shimon Ben Laqish domanda di fronte a Rabbi Yochanan: una schiava ebrea

Daf 11A

Può uscire libera attraverso i NISSUIM basandosi su un ragionamento QAL VAHOMER (De minori ad maiorem). Se attraverso i segni della pubertà non rimuovono la ragazza dalla podestà del padre, ma possono renderla libera dalla podestà del padrone. Il matrimonio che non rimuove una ragazza dalla podestà del padre, non è giudicabile che la renda libera dalla podestà del padrone.

(R. Yochanan gli risponde) io sostengo solo quello che c'è insegnato nella Mishnah. Che ha un vantaggio la schiava ebrea che esce libera con i segni della pubertà.

Bar Pedayah dice: una schiava ebrea esce libera attraverso la morte del padrone. Da dove si ricava? E' scritto: "e anche per la tua schiava farai così" (Deut. 15:17).

Ed è scritto nello stesso verso "ed egli (lo schiavo NIRZAH) sarà tuo servo perpetuo. Come il NIRZAH esce alla morte del padrone così la schiava ebrea esce libera alla morte del padrone.

Bar Pedayah è d'accordo con l'insegnamento con quello che viene insegnato nella BARAITA. Uno schiavo ebreo maschio può servire il figlio del padrone, ma non serve la figlia.

Una schiava ebrea non serve la figlia del padrone e nemmeno il figlio.

Tuttavia un Tannah ci insegna: sia una schiava ebrea che uno schiavo ebreo non servono né il figlio né la figlia del padrone.

Come interpreta il Tannah il verso "e anche con la tua schiava farai così" (Deut.15:7). Egli interpreta che si tratta del regalo che si fa allo schiavo ebreo all'atto della sua liberazione.

Poiché noi troviamo in una BARAITA: questi sono i regali che diamo a loro (gli schiavi ebrei che stanno uscendo in libertà), uno schiavo che esca libero dopo sei anni di lavoro o al Giubileo, così pure per la schiava ebrea che esca libera per i segni di pubertà.

Non così per uno schiavo che esca libero per deduzione di denaro, o per la morte del padrone. Non gli si fa regalo.

E' scritto nella Torah: (Ex. 21:6) " Ma se lo schiavo dice: amo il mio padrone, la mia donna, i miei figli, non voglio andare in libertà, il padrone allora lo condurrà al tribunale, e lo metterà vicino alla porta o allo stipite, il padrone gli forerà l'orecchio con la lesina ed egli lo servirà per sempre". Come si fa ciò? Si tratta di un ebreo venduto schiavo presso un Beth Din. Il padrone lo porterà dai giudici, e chi vende se stesso, la Torah stabilisce: sia portato alla porta.

Rabbi Ammì chiede: è ovvio il caso di chi viene venduto presso un Beth Din, il Beth Din scrive un documento di vendita, ma per chi vende se stesso chi scrive il suo documento di vendita.

E' scritto (Deut. 15:18) " e non ti dispiaccia quando lo debba mandare libero da te perché un salariato ti sarebbe costato il doppio. Egli ti ha già debito per sei anni ed HaShem tuo D-o ti benedirà in tutto ciò che farai".

Un lavoratore salariato lavora di giorno, non lavora di notte, uno schiavo ebreo lavora giorno e notte.

E' scritto pure (Lev. 25:53) "Come un salariato fissato anno per anno sarà presso di lui. Il forestiero non dovrà dominare su di lui sotto i tuoi occhi". E tu così dici? (che dovrà lavorare giorno e notte)

Rabbi Ammi in nome di Rabbi Yohanan dice: il padrone deve trattarla come la schiava cananea, da questo si deduce che lavorerà sia il giorno che la notte"

Rabbi Ba Bar Mamal domanda di fronte a Rabbi Ammì. Se uno acquista un Cohen come servo (come deve trattarlo) ?

Gli Risponde (Rabbi Ammì): non c'è una proibizione aggiuntiva per un ebreo. (Cioè come il Cohen non può sposare la schiava cananea così un ebreo non può sposare una schiava cananea).

Quando Rabbi Ba Bar Mamal udì questo insegnamento, rispose a lui, che aveva spiegato Rabbi Yehuda Ben Rabbi Bun che il lobo dell'orecchio è forato quindi diventa un Cohen invalido. Rabbi Meir dice, sulla base di questo, non si fora l'orecchio a un Cohen.

Affinché non diventi menomato, e dunque invalido per il Servizio Divino.

La cartilagine dell'orecchio forata dovrà essere più piccola di una vecchia.

Daf 11B

Quindi sia il buco meno di una vecchia.

(La Torah dice "io amo il mio padrone mia moglie i miei figli"). Se è così se ha lei come moglie e ha figli da lei?

La scrittura dice " con un punteruolo" (Ex. 21:6) deduciamo la l'orecchio si buca solo con un punteruolo. Da dove traiamo che lo si può fare anche con un pezzo di legno persino con una spina, persino con un pezzo di vetro. La Torah dice "E lo bucherà" (la congiunzione include gli altri strumenti)

Finchè fu stabilito come dice Rabbi Aqivah, d'accordo con Rabbi Ishmael.

Insegna infatti Rabbi Ishmael una Baraita: in tre luoghi la Torah orale supera la Scrittura e in un altro luogo il Midrash.

La Torah scritta dice (che il GHET del divorzio va scritto) "in un libro" (Deut.24:1) e la Torah orale dice in qualsiasi cosa sia staccato dal terreno.

La Torah scritta dice (che il sangue di un animale macellato si deve coprire) "con la terra" (Lev. 17:13). La Torah orale dice: con qualsiasi cosa su cui possano crescere piante.

La Torah scritta dice (l'orecchio dello schiavo ebreo che rifiuti l'emancipazione va forato) "con un punteruolo" (Ex. 21:6). La HALACHA' dice anche con uno spuntone di legno, o con una spina, o con un vetro.

In un altro luogo del Midrash Rabbi Ishmael insegna una legge sul donna lebbroso. "Nel giorno settimo raderà ogni pelo" (Lev. 17:13) la Torah generalizza, la sua testa la sua barba e le sue sopracciglia. Ma mentre il verso dice " e tutti i suoi peli raderai", la Torah fa una generalizzazione, seguita da una specificazione, seguita da una generalizzazione. Puoi derivarne solo quel che è come la specificazione. Vuole dirti solo i posti in cui i capelli sono raccolti e visibili. Ma la Torah orale stabilisce che il lebbroso va raso come una zucca.

La Torah scrive "con un punteruolo" perché il punteruolo che è di metallo, anche qualsiasi strumento di metallo può essere usato., Rabbi dice un trapano.

Rabbi Yossè figlio di R. Yehudah dice: anche un'ascia.

La Torah dice poi "lo porterete alla porta" può significare. Anche se la porta è stata levata dal suo posto.

Dice la Torah "o allo stipite" vuol dire che come lo stipite sta in piedi anche la porta deve stare in piedi.

Ma è una disgrazia per lui e per la sua famiglia.

E' insegnato in una BARAITA. Rabbi Eliezer Ben Yaacov dice: perché a causa di una porta il popolo ebraico uscì dalla schiavitù alla libertà.

Chiesero gli allievi a Rabbi Yohanan Ben Zakay come si vede lo schiavo ebreo che si fa bucare sull'orecchio invece che altri membri?

Rispose loro: l'orecchio che aveva ascoltato dal Monte Sinai "Non fare per te altri dei al mio cospetto". Di non levare da sé il giogo dei Cieli per assumere il giogo di un essere in carne e ossa. L'orecchio che ha ascoltato dal Monte Sinai "Che i figli d'Israele siano miei servi" (Lev. 25:55). Se va a prendersi un altro padrone perciò va forato questo orecchio che non ha osservato quello che ha udito.

La Torah scrive "il suo orecchio" e ugualmente "il suo orecchio destro" (Lev. 14:14). Di quale orecchio si parla? Se è scritto lì "destro" anche qui sarà il destro.

La Scrittura dice: "Ma se lo schiavo dice: amo il mio padrone, amo la mia donna, i miei figli, non voglio andare in libertà" (Ex. 21:5).

Ci sono qui due dichiarazioni, una alla fine del sesto anno in cui è ancora in servitù e una all'inizio del settimo, perché lui dice "non uscirò libero".

La Torah dice "Io amo il mio padrone, la mia donna, i miei figli" insegna che non viene forato l'orecchio finché ha moglie e figli e il padrone ha moglie e figli, e finché ama il suo padrone il suo padrone lo ama, e finché i beni del

padrone sono benedetti. Come è scritto: "finchè è stato bene per te" (Deut. 15:16).

La Mishnah dice "E acquisisce la propria libertà col Giubileo" perché è scritto "Uscirà libero nel Giubileo lui e i suoi figli" (Lev. 25:54)

"o con la morte del padrone" perché è scritto: "sarà schiavo fino all'eternità" cioè tutta l'eternità del suo padrone.

Mishnah

Un servo cananeo viene acquisito per denaro, per documento scritto, o per presa di possesso, e riacquista se stesso per denaro per mezzo di altri o per documento per mezzo di

Daf 12A

denaro, mediante altri o con un documento da se stesso; questa è l'opinione di Rabbi Meir, ma i Hakamim dicono che può liberarsi col denaro anche da se stesso, e col documento anche per mezzo di altri; solo il denaro deve appartenere ad altri.

Ghemarà

"Lo schiavo cananeo viene acquisito con denaro" (Lev. 25:46) " Li terrete come proprietà da passare in eredità ai vostri figli dopo di voi, in modo che li ereditino come possesso; per sempre vi servirete di essi, ma sui vostri fratelli, figli d'Israele cioè ciascuno con suo fratello, non dominare con durezza".

La Torah ha paragonato il possesso degli schiavi come l'eredità della Terra. Come l'eredità della Terra è acquisita per denaro, per documento o per presa di possesso, così uno schiavo cananeo viene acquisito per denaro, per documento o per presa di possesso.

Da dove sappiamo che l'eredità della Terra si acquisisce per denaro, per documento o per presa di possesso? E' scritto (Ger. 32:44): "Si compreranno i campi pagandone il prezzo e redigendo l'atto di acquisto, sigillandolo e convocando i testimoni"

"Si compreranno i campi pagandone il prezzo" Questo è il denaro.

"redigendo l'atto di acquisto, questo è il documento"

"convocando i testimoni" questa è la testimonianza della presa di possesso.

Oppure si riferisce alla testimonianza del documento?

Perciò è scritto " redigendo l'atto d'acquisto col sigillo".

Rabbi Yassa dice in nome di R. Mana, Rabbi Tanhum in nome di Rabbi Yohanan dice: non si può acquisire possesso di terra per meno di una

PERUTA'. E' scritto "Si compreranno i campi pagando" (e meno di una PERUTA' non c'è scambio di denaro PNEI MOSHE).

Discussero i Maestri su questo, poiché disse Rabbi Hanina' che tutte le misure di uno SHEQEL che vi sono nella Torah si riferiscono a un SELAH, e nei profeti corrispondono a un LITRA. E negli Agiografi corrispondono a un KINTIRA.

Dice Rav Yudah Bar Pazi: al di fuori degli SHEQEL di EFRON. Che erano KINTIRA. Su che base? Dice la Torah "per denaro pieno io compro per me".

Questo non è comparabile poiché è scritto "per denaro" ma qui è scritto SHEQALIM.

Domandarono gli studenti: nel caso del violatore. Anche lì è scritto "denaro" (Deut. 22:29)

E qui tu parli di SHEQALIM.

Ma (la Mishnah sull'acquisizione del possesso della terra) non è in accordo con Rabbi Eliezer.

Poiché Rabbi Eliezer dice: chi cammina sulla terra ne acquisisce possesso.

Poiché è insegnato dai Maestri della Mishnah: chi cammina sulla terra in lungo e in largo, ha acquisito fin dove ha camminato. Parole di Rabbi Eliezer, ma i HAKAMIM dicono: non ha acquisito finché non ha fatto un atto di presa di possesso.

Tutti sono d'accordo per chi vende un passaggio al suo compagno, perché attraversandolo ne ha preso possesso.

Su che base? "Levati e percorri la terra nella sua estensione e la sua larghezza perché la donerò a te" (Gen. 13:17)

C'è una Mishnah che parla degli schiavi cananei che dice che essi sono come la terra. C'è una Mishnah che dice che sono come beni mobili. C'è una Mishnah che dice che non sono né come la terra né come beni mobili.

Una Mishnah dice che gli schiavi sono come la terra. Perché insegnano i Tannaim. Il possesso ereditario delle case, pozzi, fossati, pozzi recintati, terme, colombaie, case in cui si pressano le olive, campi irrigati e schiavi (m. BAVA BATRA 3:1)

C'è un insegnamento dei Maestri della Mishnah che dice che gli schiavi sono come beni mobili: (v. Toseftà Kidushin 1:3). Perché è insegnato che essa è un atto di possesso di schiavi? Se uno dà a lui il suo sandalo, o lo rimuove dal suo sandalo, lo copre col mantello nel bagno termale, Rabbi Shimon dice che se lo sovrasta, è un atto di possesso come padrone. Non c'è atto di possesso superiore a questo.

C'è un insegnamento dei Rabanan che dice gli schiavi sono come beni mobili, poiché Rabbi Yossè dice in nome dei Rabanan non è un vincolo di schiavitù come un dono, non si raccoglie dagli schiavi come dalla terra.

Dice R. Mana a R. Shammay: chi sono questi Rabanan?

Viene detto: Rabbi Izhak e Rabbi Imi dicono una vedova requisì una sua schiava. Questo caso venne di fronte a Rabbi Yzhak. Egli disse ella ha requisito una schiava. Rabbi Immy la portò via da lei, perché la vedova riteneva che fosse sua proprietà, ma non era di sua proprietà., lo schiavo non è come la terra

Daf 12B

“Non è come la Terra”: La terra e gli schiavi. Se il padrone ha acquisito per possesso la terra non ha acquisito gli schiavi. Ma se ha detto “anche gli schiavi insieme alla terra”, ha fatto un atto di possesso sulla terra e ha fatto un atto di possesso sugli schiavi.

Poiché dice Rabbi Yassa in nome di Rabbi Yohanan: se uno ha due campi, uno in Giudea uno in Galilea, se (un compratore) ha compiuto un atto di possesso in quello che è in Giudea per acquisire quello che è in Galilea, oppure su quello che è in Galilea su quello che è in Giudea, lo ha acquisito.

“Non è come beni mobili” se tu dici che gli schiavi sono come beni mobili, una volta che un compratore ha fatto un atto di possesso sulla terra, ha acquisito anche gli schiavi. Su questo è insegnato nella Mishnah: i beni mobili che non siano reale proprietà possono essere acquisiti attraverso la reale proprietà. E i beni mobili possono essere soggetti areale proprietà se si fa un voto su essi.

La Mishnah dice “Uno schiavo cananeo può essere acquisito per denaro” da altri che non sia il padrone. Ma se è dato dal padrone quest'altro, lo schiavo non è libero.

Dice Rabbi Zera: anche se il denaro è stato dato dal padrone a quest'altra persona. In che modo (R. Meir aveva escluso questo) ? Se il denaro è dato dal padrone allo schiavo stesso egli non è libero.

Rabbi Yermiah domanda di fronte a Rabbi Zerà: prendi questo denaro per te affinché esca libero il tuo schiavo. Egli rispose a R. Yermiah: uscirà libero lo schiavo tuo.

Se si dice a un proprietario che la tua terra divenga senza padrone, Rabbi Zera dice a Rabbi Yermiah non diventerà senza padrone.

Qual è la differenza fra questo caso e l'altro? Uno conviene a una persona dotata di intelletto, l'altra non conviene a una persona dotata di intelletto.

Considera te stesso un caso in cui lo schiavo sia sordo. Gli risponde (Rabbi Zera) "un uomo".

Considera per te se lo schiavo era un minore. Egli rispose: di solito diventa adulto.

Dice R. Yonah il punto di vista di Rabbi Zerà è come quello di Rabbi Shimon Ben Eleazar, in quanto insegna R. Shimon Ben Eleazar in nome di Rabbi Meir;: uno schiavo esce libero anche attraverso un documento per mano di altri non per mano propria.

Cosa significa un documento per mano di altri? Non dà forse il padrone un documento in mano ad altri, attraverso cui viene liberato lo schiavo?

Qui il padrone dà denaro in mano ad altri attraverso il quale lo schiavo può uscire libero.

Rabbi Abhun dice secondo l'opinione di Rabbi una persona può emancipare metà del suo schiavo.

Perché i Rabbini non approvano che venga liberato metà del suo schiavo?

I Rabbini l'ammettono nel caso in cui lo schiavo sia di proprietà di due persone. Ma nel caso in cui lo schiavo sia del tutto suo il caso è differente, perchè conviene che sia dalla sua destra alla sua sinistra.

Ma i Rabbini non ritengono conveniente che sia dalla sua destra alla sua sinistra?

Daf 13A

Rabbi infatti parla dello schiavo che ottiene l'emancipazione per mano di altri.

Ma i Rabbini non ritengono che egli si possa liberare se non per mezzo di altri?

i Rabanan ritengono che lo schiavo si possa liberare di propria mano, ma colui che non si può liberare di sua mano ritengono più degno che lo schiavo venga liberato per mezzo di altri, e che chi non può emanciparsi di sua mano, non ritengono dignitoso che venga liberato per mano di altri.

Se (lo schiavo) prende una cosa trovata e dice: al fine che io la acquisisca e non il mio padrone. Dopo quest'atto volontario, egli e il suo padrone acquisiscono la cosa trovata. Oppure egli ne acquisisce la proprietà, e non il suo padrone?

Impariamo la Torah orale da questa Mishnah. Colui che è soggetto a voto che proibisca a lui di beneficiare di suo suocero, ma questi vuole dare a sua figlia delle monete, può dire a lei: queste monete sono date a te come dono,

soltanto se non avrà diritto su di esse tuo marito. Una BARAITA dice che bisogna dire: "non per te".

Dice Rabbi Zerà per quale ragione è necessario dire "E non per te". Nel dono, secondo Rabbi Meir, fatto alla donna, come la mano di suo marito è come l'oggetto ritrovato secondo i Rabbini?

Dice Rabbi Zerà di fronte a Rabbi Mana' è un caso differente se la persona acquista l'emancipazione per conoscenza di altri.

Risponde Rabbi Manà, non è così, se la donna acquisisce un dono per conoscenza di altri, così è il caso dello schiavo che acquisisse la sua libertà per mano propria.

Non è così che uno schiavo acquisisce l'emancipazione per mano del suo padrone.

Perché la Mishnah non insegna rispetto alle parti del corpo che non ricrescono se lese

Dice Rabbi Yohanan Ben Maryà: per la disapprovazione. E' insegnato dai Maestri della Mishnah. (Per lo schiavo che viene leso) è necessario un libretto di emancipazione. C'è un Tannah che insegna non c'è bisogno di un libretto di emancipazione.

E' ovvio che lo schiavo riceva un dono da una altra persona altri dal suo padrone. Dal suo padrone per se stesso non è possibile.

Da un'altra persona per se stesso, discutono fra loro Rabbi Meir e i HAKAMIM. Poiché è raccontato in una BARAITA. Se uno dice: "ecco per te del denaro, a condizione che non sia per il tuo padrone nessun diritto su di esso"

Lo schiavo ne acquisisce possesso e il padrone ne acquisisce possesso. Secondo le parole di Rabbi Meir, ma i HAKAMIM dicono: lo schiavo ne acquisisce possesso ma il padrone non ne acquisisce possesso.

Cosa necessita? Nel caso in cui dal padrone viene dato ad altri in nome che lo schiavo ne acquisisca possesso da una persona diversa dal suo padrone, così lui acquisisce l'emancipazione dal suo padrone da un'altra persona.

Impariamo dal caso di chi domanda una mucca in prestito, e la il prestatore la invia per mano del suo servo, di suo figlio o di un suo delegato, forse qui non si parla che lo schiavo acquisisce l'emancipazione dal padrone attraverso un'altra persona.

R. Eleazar dice: puoi interpretare che si tratti di un servo ebreo,

Ma Rabbi Yohanan dice: interpretiamo la Mishnah per uno schiavo cananeo,

puoi interpretare il caso in cui il prestatore gli dica apri alla mucca ed essa va per se stessa.

È insegnato: se il prestatore ha guidato o ha tirato la mucca, l'ha chiamata e lei gli va appresso. Egli diventa responsabile per la mucca come un prestatore.

Rabbi Zerà ne deduce

Daf 13B

ma non acquisisce diritto, né attraverso la figlia o il figlio minore, né attraverso il suo schiavo la sua serva cananea. Non si è detto che lo schiavo cananeo non può acquisire il possesso di una cosa per un'altra persona?

Se ne deduce come dice Rabbi Meir, in quanto Rabbi Meir considera la mano di uno schiavo come quella del suo padrone. Ma è insegnato "sua moglie" nella stessa Mishnah, in quanto Rabbi Meir considera la mano di sua moglie come la mano del marito.

Rabbi Hanina' in nome di Rabbi Pinhas conclude con questo insegnamento, secondo una BARAITA, la moglie di un uomo non può redimere la seconda decima per lui. Così l'insegnamento Tannaitico, seguendo Rabbi Meir, la mano dello schiavo cananeo è come la mano del padrone, ma la mano di una moglie non è come se fosse quella di suo marito.

Rabbi Zerà e Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yohanan dicono: ci sembra uno statuto corretto che lo schiavo cananeo acquisisca la libertà attraverso un libretto di emancipazione. Ma non un libretto per una moglie, perché il libretto di divorzio non si applica a lui.

Non dire che è già un insegnamento dei Tannaim, perché si può dire "Tu sei una schiava, ma il figlio che sta nel tuo grembo ha acquisito la libertà" Ma il feto della schiava è considerato come una parte del suo corpo!

Rabbi Bah Bar Chyà dice in nome di R. Yohanan: abbiamo visto le conclusioni per cui lo schiavo può ricevere un libretto di emancipazione, ma non può ricevere il libretto di emancipazione per se stesso.

Se tu dici che l'insegnamento dei maestri della Mishnah è quello precedente, se uno consegna alla sua schiava un libretto di emancipazione e dice "tu sei la mia schiava ma il feto che porti in grembo è un uomo libero" se la schiava è incinta ella ha acquisito la libertà per il figlio, ma il feto è considerato una parte del suo corpo.

Se uno dice "tale mia schiava, io ho fatto un documento che ella non rimarrà schiava (dei miei eredi). Rabbi Lazar e Rabbi Shimon Ben Yakim portarono questo caso di fronte a Rabbi Yochanan. Egli disse: per nulla possono mantenerla schiava.

I figli di questa cosa saranno? Schiavi. Cosa avrà lasciato il padrone a lei. Solo l'opera delle mani di lei,

Rabbi Abbà e Rabbi Yossè entrambi dissero che secondo il punto di vista di Rabbì, Rabbì aveva detto che uno può liberare mezzo schiavo. Se scrive che le sue ricchezze sono di due schiavi insieme, entrambi escono in libertà (parzialmente PM) ma entrambi possono liberarsi l'un l'altro.

Rav Yehudah in nome di Shemuel, e Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yohanan disse: è opinione di Rabbì, in quanto Rabbi sosteneva che una persona può liberare metà del suo schiavo.

Disse Rabbi Zerà a Rabbi Ba: questa BARAITA non dice che uno schiavo può acquisire qualcosa per un altro? Gli rispose (Rabbi Ba)

Daf 14A

Cosa tu opini? Che solo gli schiavi che acquistino le ricchezze escano liberi? Infatti sia gli schiavi che i beni vengono emancipati insieme.

Dunque nel caso che si dica "Tu sei una donna libera e il feto che porti in grembo sarà uno schiavo" il suo feto uscirà libero con lei, parole di Rabbi Yossè HaGalili, Ma i HAKAMIM dicono: non se ne fa nulla.

Rabbi Eleazar dice: così è l'interpretazione che Rabbi Hoshià dà della Mishnah: ambedue saranno liberi.

Rabbi Ammi in nome di Rabbi Yochanan dice che ambedue rimarranno schiavi.

Il punto di vista di R. Yossè HaGalili è d'accordo con Rabbì. perché Rabbì dice che una persona può liberare metà del suo schiavo.

Mishnah

Gli animali grossi sono acquistati con la consegna, Gli animali minuti col sollevarli. Questa è l'opinione di Rabbi Meir e di Rabbi Eliezer, Ma i HAKAMIM dicono che gli animali minuti si acquisiscono col tirarli,

Ghemarà

"Gli animali grossi sono acquistati con la consegna". Rabbi Hunà dice: non si acquisisce proprietà se non di un proselita che non abbia eredi.

Rabbi Hizkià, Rabbi Ba, Rabbi Lazar chiedono: se ci sono dieci cammelli legati l'uno all'altro, se uno porta via uno di essi li ha acquisiti tutti o soltanto quello che ha portato via?

Rav Hisda' dice spingi l'animale nell'ordine in cui lo hai comprato. Se lo ha fatto per acquistare i figli che ha in grembo non ha acquistato nulla.

Se lo ha fatto per acquistare la bestia e i figli che ha in grembo l'ha acquistata.

Se uno dice al suo compagno spingi quella bestia per acquistare il suo carico, forse non l'acquisisce?

Dice Rabbi Yossè questo è stabilito per un animale che non sia incinta. Ma se era incinta?

Considera il feto come se fosse un carico.

Dice Rabbi Abbà Rav Hunà a nome di Rav questa regola è valida anche per trasportarla nella bottega, perché non si voglia che un'altra persona libera la prenda.

Qual è la regola

Daf 14B

se uno acquista al mercato al minor prezzo? Dice Rabbi Chagay in nome di Rabbi Yossè che il vino secondo la Mishnah non si acquista al minor prezzo. In quanto dalla Mishnah impariamo che un israelita che vende il vino ad un idolatra, stabilisce il mino prima di misurarlo, il profitto gli è permesso. Se lo misura prima di stabilire il prezzo, il profitto gli è proibito.

Se tu dici che un compratore acquista al minor prezzo, persino se) l'israelita misuri prima di stabilire il prezzo, è considerato come chi stabilisce il prezzo prima di misurare, e il profitto gli è permesso.

Shemuel dice: se uno prende una brocca e la strappa dal compratore, è obbligato a pagarla.

Dice Rabbi Shemuel bar Abudma ciò che tu dici, è vero a Tiro e dintorni o a Cesarea e dintorni, Ma qui, è logico cercare la gente per pesare la merce.

Rabbi Shimon Ben Laqish dice in nome di Rabbi Yannay chi vende una pecora al suo compagno, vuole consegnarne il disegno affinché questo ne prenda possesso. Cos'è questo disegno?

C'è chi dice è la briglia chi dice è la campanella, c'è chi dice è l'animale capobranco.

Rabbi Yaacov Bar Ahà Rabbi Shimon Bar Abbah in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: chi vende una cisterna al suo compagno, quando questi l'ha consegnata ne ha acquisito possesso. Rabbi Ammi in nome di R. Yohanan dice: chi vende una casa al suo compagno

R. Yudah Ben Pazi obietta: se il apre e gli dà la chiave, quale è la legge?

Dice R. Zachariah il genero di Rabbi Levo, su questo c'è una disputa fra Rabbi Shimon e i Hakamim. Se dà la chiave a un ignorante, la casa rimane libera, perché l'ha data solo per custodire la chiave. Dice una BARAITA che Rabbi Shimon ritiene la casa violata.

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Shimon Ben Laqish dice: chi cede le decime del campo al suo compagno non ha fatto nulla, se vende il figlio della sua schiava al suo compagno non ha fatto nulla, se vende il feto della sua mucca al suo compagno non ha fatto nulla. Se vende lo spazio della sua casa in rovina al suo compagno non ha fatto nulla.

Ma se uno vende il suo campo e tiene le decime per sé

O se uno vende la sua schiava e mantiene il figlio per sé

O se vende la sua mucca e mantiene il feto per sé

Se uno vende le rovine della sua casa e mantiene lo spazio per sé

Ma come è possibile vendere le rovine e mantenere lo spazio per sé? Spiega dicendo stacca dalla rovina (un sasso) così acquisti lo spazio. Ma colui che prende possesso portando via un oggetto non può acquistare se non in un posto che è di ambedue.

Rabbi Chyà insegna in una BARAITA, in disaccordo con Rav, quali oggetti sono acquisiti attraverso il loro trasporto? Quelli posti in un pubblico dominio, o quelli posti in un dominio che non è di nessuno dei due, ma quelli posti in un dominio del venditore, non vengono acquisiti se non sollevandoli in su o uscendo con essi dal dominio.

Nel luogo in cui essi hanno depositato l'oggetto, il compratore non ne ha il possesso finché non ne ottiene diritto, o finché non acquisisca il suo luogo.

I HAKAMIM dicono "la Bestia di piccole dimensioni viene acquistata tirandola "Ma qual'è la base scritturale di questa opinione? il verso che dice (Ex. 12:21) "Andate, pigliatevi del bestiame minuto in proporzione delle vostre famiglie, e scannate il sacrificio pasquale"

Perché così Rabbi Yehudah inviò una domanda a Rabbi Eliezer: con che modo l'animale grande viene acquistato? Rispose a Rav Yehudah con il trasferimento. Essi dissero a Rav Yehudah forse la nostra Mishnah non insegna che l'animale grande viene acquisito col trasferimento? C'è un Tannah che tramanda l'insegnamento opposto.

Rav Yehudah domandò a Rabbi Eleazar: se un primogenito diventa TAREF durante i primi 30 giorni di vita deve essere riscattato? Gli rispose è lo stesso come se fosse morto, il padre è esente dai 5 SELAIM.

Rav Yehudah mandò a domandare a Rabbi Eleazar: una donna il cui sacco amniotico esce un poco un giorno e all'indomani esce un altro poco. (R. Eleazar gli rispose): se riguardo al sangue puro, conta dal primo giorno, ma riguardo al sangue impuro conta dal secondo.

Daf 15A

Dice Rabbi Matanyà, questo riguarda il caso, in cui il feto non è uscito col sacco amniotico. Si discute riguardo al sangue fino a quando sia puro, da quando sia impuro.

Riguardo all'impurità si conta dal tempo in cui il feto è uscito.

Rav Yehudah mandò a Rav Eleazar la seguente domanda: un custode che noleggi (un bene) ad un altro custode (senza permesso del proprietario), gli rispose Rav Eleazar il primo è colpevole,

Rabbi Yohanan dice: il primo è colpevole, Rabbi Shimon Ben Laqish dice: è colpevole,

Ha insegnato un Maestro della Mishnah se uno noleggia una mucca da un suo compagno e questa muore per cause naturali, deve giurare il noleggiatore che la mucca è morta per cause naturali. E il proprietario domanda il prezzo al noleggiare.

Dice Rabbi Yosà in che modo questi fa un affare con la mucca di quest'altro? Ma la mucca dovrebbe essere stata riconsegnata ai proprietari.

Rabbi Elay in nome di Rabbi Yannay dice: ciò vale solo nel caso che gli abbia dato il permesso di cedere la mucca, non in questo caso.

Rabbi Chyà insegna in una BARAITA una persona che ha un animale a prestito non gli è permesso di prestarlo ad altra persona, e uno che ha un animale noleggiato non può noleggiarlo a sua volta- né uno che ha un animale a prestito può noleggiarlo né chi ha un animale noleggiato può prestarlo, né chi lo abbia in custodia può darlo in custodia ad altri.

Rav Yehudah manda la domanda a Rabbi Eleazar. Il bestiame grande in che maniera si acquista? Egli risponde con la MESIRAH (trasportandola).

Chiedono gli allievi a Rav Yehudah. Ma un animale grande si acquista per MESIRAH?

(Risponde questi) c'è una tradizione dei Maestri della Mishnah che dà un'altra legge, "un animale è grande è acquisito per MESHICHA' (tirandola). C'è un Tannah che dà la versione opposta.

Rav Yehuda domandò a Rabbi Eleazar se il primogenito viene a morire entro i 30 giorni di vita, o rendersi malato con prognosi infausta entro tale termine, deve essere redento? (Bisogna pagare il Pidion HaBen?) oppure è esente dai 5 Selaim?

Rav Yehuda inviò una domanda a Rabbi Eleazar, una donna incinta in cui esce (il sacco amniotico) un poco un giorno e un poco il giorno successivo,

Risponde Rav Eleazar a Rav Yehuda, per il sangue puro si conta dal primo giorno, per il sangue impuro si conta dal secondo giorno. (Pneh Moshè: dovendo completare i giorni per la purità si contano per il feto maschio dal

primo giorno come è scritto nella Torah (Lev. 12,4). Se il feto è femmina per completare i giorni dell'impurità, si contano dal secondo giorno.

Dice Rabbi Matanyà

Daf 15B

se il feto non esce insieme al sacco amniotico, ma se il feto emerge col sacco amniotico, sia per il sangue puro che per il sangue impuro si conta dal momento dell'uscita del feto.

Rav Yehuda inviò una domanda a Rabbi Eleazar: un custode che consegna (un oggetto o un animale) ad un altro custode, Rabbi Eleazar dice: il primo custode è responsabile, Rabbi Yohanan dice: il secondo è responsabile.

La Mishnah dice anche che se uno prende in prestito una mucca dal suo compagno e tale mucca muoia di morte naturale, colui che ha preso in prestito dovrà giurare che è morta di morte naturale, e colui che ha preso in prestito dovrà pagare la mucca al noleggiatore.

Si chiede R. Yosà: come può avere un guadagno da una mucca di qualcuno? Soltanto la mucca va restituita al proprietario.

Rabbi Ila in nome di Rabbi Yannai dice: ciò è vero se il proprietario ha dato il permesso di noleggiare. Ma se non ha dato il permesso di noleggiare non è esente (dal dovere pagare).

Rabbi Chyà ha detto la stessa cosa in una BARAITA, colui che ha preso in prestito non ha il permesso di prestare, e colui che ha preso in prestito non ha il permesso di affittare, né chi ha presso di sé un pegno ha inl permesso di dare il pegno presso altre persone.

E tutti questi custodi che deviano senza il permesso dei proprietari sono colpevoli.

(Inoltre) chi ha preso in prestito, persino se non ha deviato è colpevole.

Ma c'è una Mishnah che dice che un custode non pagato è esente dal giurare, e uno che prende a prestito è esente dal pagamento.

(una Baraita) viene a dirti persino se è stabilito con il proprietario che sia esente dal pagare, egli è colpevole.

(se il proprietario) vuole imporre un giuramento al noleggiatore ? Si fa giurare.

Impariamo da questa (Mishnah) che se un marito ha scritto un voto che dica: "Ho un voto non un giuramento su di te" non si impone un giuramento, ma egli può giurare sui suoi figli e i figli di lei. Da qui si può dire che se il proprietario volesse far giurare il noleggiatore, egli lo può far giurare.

Sia l'uno che l'altro caso possono essere imparati dalla Mishnah (Ketubot), da qui si impara che se il proprietario della mucca richiede il giuramento si debba giurare. La stessa Mishnah insegna che se il marito voglia far giurare la moglie la si fa giurare.

Dice Rabbi Hanina' non è necessario imparare questa legge da questa Mishnah (Ketubot) da questa Mishnah (in Bava Mezià). che se un uomo vuol fare giurare sua moglie egli la può far giurare.

Ma quale punto sarebbe necessario di dedurre dalla Mishnah in Ketubot? È simile a ciò che insegna R. Hilla in nome di Rabbi Yanay e colui che ha dato il permesso al noleggiatore è come chi dà alla moglie il permesso di nominare i figli di lei come amministratori.

Dice Rabbi Yosà è necessario pagare un noleggio al proprietario, per tutto il tempo che la mucca è stata noleggiata da lui.

Rabbi Zerà disse a Rav Avina: se prendono a noleggio una mucca dai padroni e tale mucca muore, Rabbi Zerà dice a Rav Avina: così abbiamo stabilito una regola. Persino se il padrone detesta la mucca. Rav Yossè il figlio di Rav Bun, (se l'avessero detestato) l'avrebbero mangiato.

Rabbi Zerà domanda di fronte Rav Yassa: come ci comportiamo in tale pratica?

Ci sono due (Rav Yehudah e Resh Lakish) contro quattro (Rabbi Eleazar, Rabbi Yohanan, R. Yannay e R. Chyià) dobbiamo comportarci secondo la maggioranza?

Rabbi Zerà obietta: sono due contro due.

Rabbi Eleazar era allievo di Rabbi Chyià il grande, Rabbi Yohanan era allievo di R. Yannay. Rav Yehuda inviò una domanda a Rabbi Eleazar. I fratelli che hanno diviso (la proprietà del padre) e dopo di ciò ha fatto il Levirato uno di loro (con la vedova di un fratello defunto). Rabbi Eleazar rispose: hanno acquisito tutti la proprietà del (padre) morto.

Ulla Ben Ishmael ha detto: mi unisco al pensiero di Rabbi Eleazar, lui ha praticato il levirato dopo che gli altri fratelli avessero diviso la proprietà del padre morto.

Ullà Bar Ishmael dice: la mizvah è secondo l'opinione di Rabbi Eleazar, e non che non reputa diverso il caso se i figli prima dividono l'eredità, poi uno di loro pratica il levirato, oppure se prima uno di loro pratica il levirato

Daf 16A

dopo di ché dividano l'eredità del padre morto. Ma perché (Rabbi Eleazar) ha detto (a Rav Yehuda) questo parere? Ha risposto su ciò su cui era stato interrogato.

Ma perché non aveva domandato (il caso contrario) ? Secondo quel che aveva detto Rabbi Avina in nome di Rav Assì.

(Disse R. Assì): un primogenito che prende una parte semplice si suppone che abbia rinunciato al suo possesso. (Pneh Moshe: hanno diviso, poi ha fatto levirato, quindi secondo quel che dice la Torah (Deut. 25,6): "Il primogenito che la donna partorirà prenderà il nome del fratello morto".)

Rav Yehudah inviò una domanda a Rabbi Eleazar riguardante dei fratelli che dividano l'eredità.

Rabbi Eleazar rispose: essi dividono l'intera eredità, ma non dividono ciò che domandano i loro figli né ciò che domandano le loro figlie.

Se uno ha fatto una dote per sua figlia, si piazza questa dote in mezzo e la si divide.

Rabbi Imi dice: se uno ha fatto una dote per sua figlia, la si pone in mezzo e la si divide.

Altri dice: se uno ha fatto una collana per sua figlia, non la si mette in mezzo per dividerla, ma essa è opportuno usarla di giorno feriale, ma se la si vuole usare di giorno festivo, si mette in mezzo il suo valore e lo si divide.

Rabbi Mana' dice: i vestiti per la festa si divide il valore. Ma i vestiti per lo Shabat? Rabbi Abin ritiene ovvio. Sia i vestiti delle feste che i vestiti dello Shabat si mette in mezzo il valore e lo si divide.

Rabbi Zerà domanda verso Rabbi Mana': qual è la legge per gli specchi? Egli risponde: è notevole che tu abbia molti specchi- si portano e si dividono.

Rav Yehuda mandò una domanda a Rabbi Eleazar: qual è la legge per il creditore degli schiavi cananei del debitore come pure riguardo alla terra del debitore.

Risponde: Può raccogliere per saldare il debito (dal prezzo) degli schiavi cananei come (dal prezzo) della terra. Rabbi Lazar insegnò la legge agli allievi dell'Accademia di R. Yannay.

Rav Yehudah inviò una domanda a Rabbi Eleazar: se un oppressore, o un rapinatore o un ladro (ruba un animale) ? Rabbi Eleazar rispose: (deve restituire il prezzo del possesso della bestia viva di cui non hanno potuto godere) i proprietari, poi e si trae che i proprietari non hanno diritto alla bestia morta?

Rabbi Ba Bar Mamal dice: la Torah dice (Ex. 22,3) "Paga due volte il prezzo dell'animale vivente" e non dei morti.

Dato che la legge giudica rispetto al ladro, perché si applica anche al rapinatore? È scritto (Lev 5,23) "restituirà l'oggetto del suo furto". Vuol dire che lo restituirà intatto.

Mishnah

Beni che abbiano durata stabile si acquistano con denaro, con documento scritto o con prenderne possesso. Beni che non sono stabili non si acquistano altrimenti che per MESHICAH (tirandoli a sè). Beni mobili si acquistano insieme a beni stabili con denaro, con documento scritto e col prenderne possesso. I beni mobili rendono atti i beni immobili, a che si pronuncino anche su di essi un giuramento.

Ghemarà

Dice la Mishnah "I beni immobili si acquistano" all'inizio, si sarebbero acquisite dando in pegno una scarpa. Come è scritto: "Questo si usava una volta in Israele per la redenzione e per lo scambio, ...un uomo toglieva via la sua scarpa e la dava al suo compagno" Chi toglieva la scarpa? In Babilonia dicono: Rav e Levì uno dice l'acquirente, l'altro dice colui che vende.

Si discusse fra le opposte opinioni. Una Baraita dice: Boaz dette al Goel, ma Rabbi Yehudah dice: il Goel dette a Boaz.

Daf 16B

Tornarono ad acquistare (i campi) con il metodo della KETZATZA. Cos'è la KETZATA? Nel momento che una persona (in Israele) voglia vendere il suo campo, i suoi parenti portano dei barili, li riempiono con grano tostato e noci, e li rompono di fronte ai bambini. I bambini si riuniscono, e dicono questo è stato tolto dalla nostra eredità. Nel momento in cui il campo ritorni a loro, essi proclamano questo è tornato alla sua eredità.

Dice Rabbi Yosà B. Rav Bun, anche uno che ha sposato una donna che è inadatta a lui, i suoi parenti portano barili li riempiono con grano tostato e noci, lo rompono davanti ai bambini. E i bambini dicono: tal dei tali è inadatta alla sua famiglia. Nel momento in cui egli dà il divorzio, fanno lo stesso, e dicono: tal dei tali è tornato alla sua famiglia.

Tornarono allora a comprare terra con denaro, con documento o con possesso.

Con denaro, come dice il verso: (Yermiah 32, 44) "I campi saranno acquistati per denaro, o scritti in un documento siglato" (cioè con documento) "o siglando una testimonianza di testimoni sulla Terra" (questo è il possesso). Oppure sono solo i testimoni che siglano il documento?

(No) il verso dice: "scritti in un documento siglato"

Rabbi Issa in nome di Rabbi Mana' Bar Tanhum e Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yohanan dicono: una terra non può essere acquisita con un valore minore di una PERUTA'. Su ciò si discute su ciò che dice Rabbi Hanina' che dice che tutti gli SHEKALIM scritti nella Torah si riferiscono a SELAIM. Mentre

tutti gli SHEKALIM scritti nei Profeti si riferiscono a LITRIN, tutti gli SHEKALIM di cui si parla negli Agiografi si riferiscono a KINTIRIN.

Salvo gli SHEKALIM di Efron. Si tramanda che fosse la misura più grande (cioè i KINTIRIN). Che basi ha (questa affermazione) ? La Torah dice "a prezzo pieno lo pagherò".

Ma non è paragonabile (a quello che aveva detto R. Mana Bar Tanhum). In un caso parla di prezzo in denaro (KESEF), in un altro parla di SHEKALIM.

(domandano) Nel caso del violatore (Deut,22,29) "L'uomo che si è coricato con la ragazza dovrà dare al padre cinquanta (SHEKALIM) di argento, e per il fatto d'averla violata lei diventerà sua moglie, non potrà mandarla via per tutta la sua vita". Qui è scritto KESEF (argento) ma tu dici che deve SHEKALIM.

(Ma la Mishnah non è d'accordo con) Rabbi Eliezer, Rabbi Eliezer dice: camminando si acquista (il terreno).

Come è tramandato in una BARAITA se uno cammina in un campo acquista ha acquistato il luogo su cui ha camminato, queste sono le parole di Rabbi Eliezer, ma i Hakamim dicono non ha si appoggiano a finchè non ne prende possesso.

Tutti concordano che se uno acquista per un compagno, quando ci abbia camminato sopra, lo ha acquisito attraverso un documento: Rabbi Yermiah suppone che sia esatto dire: per documento solo nel caso che non vi sia denaro pagato. (nel qual caso) non sarà acquisito finchè non sia stato dato il denaro.

Rabbi Yonah e Rabbi Yosà ambedue dicono: anche se non ha dato il denaro, (attraverso il documento) uno ha acquisito la proprietà.

Una BARAITA si appoggia all'opinione di R. Yonah e Rabbi Yosà. Se uno ha venduto dieci campi in uno, se uno acquista possesso di uno di loro ha acquistato il possesso di tutti. Ma se uno ha pagato solo il valore di uno di essi, oppure se il venditore non ha scritto il documento che per uno di essi, l'acquirente ha acquistato solo quel che ha pagato. E se tu dici che ha pagato per tutti i campi, digli che ha pagato solo il valore di uno di essi.

"Per denaro" Rabbi Ba opina che è giusto dire che non è necessario che scriva un documento, ma se acquista per denaro alle condizioni che scrive in un documento, l'acquirente non l'ha acquistata finchè non scrive un documento.

Rabbi Yonah e Rabbi Yosè disapprovano. L'opinione di Rabbi Yonah è in accordo con Shemuel, l'opinione di R. Hunah è in accordo con Rabbi Yohanan

Rabbi Ba d'accordo con Shemuel riferisce: Shemuel domandò a Rav Huna se uno fa un sacrificio non secondo la Volontà (quale è la legge) ?

R. Hunah risponde il verso dice "Secondo le vostre volontà" (Lev. 22,29)

Se uno scrive il documento di un dono col linguaggio dell'acquisizione (quale è la legge) ? (R. Hunah risponde): ha fatto cavalcare su due destrieri

Disse così Rav Ba ma Shemuel non accettò (la regola di R. Hunah)

Che significa "ha fatto cavalcare su due destrieri"? I Talmidim hanno opinato che ci fossero due cavalli e una persona cavalcasse su ambedue, cosicché, dato che uno dei cavalli andava da una parte e l'altro dall'altra. (così il documento di dono fatto col linguaggio dell'acquisizione, non emerge che raccolga nulla.

Rabbi Yossè di Milchayà disse che colui che il donatore ha posto la sua forza in due strade, in cui abbia da potere vendere e non per potere fare un dono. In quanto il venditore non vende tutto ma sta facendo un dono

Daf 17A

Chi dà per dono dà tutto. (chi dona) ha la sua abilità in due vie. Dato che nel caso della vendita c'è un pegno, nel caso del dono non c'è alcun pegno. Quindi chi vende non vende del tutto, ma chi regala sta regalando tutto.

Rav Hunah è d'accordo con Rabbi Yohanan. Dice R. Yohanan: una tale uomo dice in punto di morte: tutte le mie proprietà vanno date a tale persona. Torna e dice: scrivete un documento e si dà a tale persona. Rabbi Eleazar e Rabbi Shimon B. Yakim portano tale caso di fronte a Rabbi Yohanan, il quale dice: se (l'uomo che sta morendo) dice che vuole assicurare il diritto accordando a ciascuno di avere diritto alla proprietà, ma se assicura il diritto per iscritto, ognuno conviene che un uomo non può acquisire un diritto di proprietà per documento, dopo la morte del proprietario. Chi può stabilire il proprietario? Bisogna interpretare che non vi fossero testimoni che conoscessero (la volontà del proprietario).

Dice Rabbi Yossè, sempre la terra rimane sotto il possesso dei suoi proprietari, e si deve portare prova per prendere la proprietà dal proprio compagno.

Da dove si deduce che un bene mobile può essere acquisito per denaro, per documento, per possesso?

Rabbi Yossè in nome di Chizkià e Rabbi Yonah Rabbi Hananiah entrambi dicono in nome di Rabbi Hananià Tirtiiah che parla in nome di Rabbi Chizkià, che è come è scritto (2 Cron. 21,3): "I loro padri dettero regali in oro, argento e prelibatezze, con le città fortificate di Giuda".

Ciò giudica che la terra e i beni mobili fossero tutti in un solo posto, e se la terra fosse in un posto e i beni mobili in un posto diverso?

Rabbi Bun Bar Chiyà dice si impara dalla seguente BARAITA: Rabbi Eliezer disse ai Hakamim accadde che un uomo di Meron che viveva a Yerushalaim e che aveva molti beni mobili, e volle distribuirli, chiese ai Hakamim che gli risposero: non puoi se non hai acquisito terra.

Cosa fece? Acquistò un possedimento presso Yerushalaim, e dichiarò: la parte Nord di questo possesso la dò a tal dei tali insieme a cento botti di vino. La parte Sud di tale possesso la dò a talaltro insieme a cento barili d'olio. Venne e fece l'atto di fronte ai Hakamim, e i Hakamim convalidarono le sue parole. Disse Rabbi Hanina' ma quest'uomo non era una persona ammalata in punto di morte? Dato che in ogni luogo non c'è persona che non trasferisca la terra se non per documento, qui addirittura lo fa con le parole, sferire se non sono la terra e i beni mobili in un solo luogo, e qui la terra è in un posto e i beni mobili in un altro posto.

(Rabbi Mana') rispose a (R. Haninah) Non è come Rabbi Eliezer? Una persona malata in punto di morte accordando con R. Eliezer è lo stesso di una persona sana secondo i Hakamim.

Egli disse: una persona malata in punto di morte secondo R. Eliezer è trattata come una persona sana secondo i Hakamim.

La Mishnah insegna che la proprietà fondiaria implica la PEAH (l'angolo del povero) e le Primizie. Questo secondo Rabbi Akivah la proprietà terriera di prodotti agricoli. Dice Rabbi Matanyà concludi che c'è qui un luogo per ciascuna spiga di grano, ed è come se vi fosse una perla legata a ciascuna spiga.

R. Yassa dice in nome di R. Yohanah se uno ha due campi, uno in Giudea l'altro in Galilea, e uno ha fatto un atto di presa di possesso su quello in Giudea, per acquisire quello in Galilea, o in quello in Galilea per acquisire l'altro. Ha acquisito entrambi.

Daf 17B

Ma se uno viene per acquisire possesso di un campo di proselita (deceduto) non acquisisce persino se vi è una linea che separa i due campi.

Rabbi Zerà domandò a Rabbi Yassa: Ma se uno vuole acquistare questa linea divisoria fra i due terreni, qual è la legge?

Se ne andò Rabbi Yassa. (non diede la risposta)

Rabbi Hisda disse. Se uno sta acquistando per possesso la proprietà di un proselita deceduto, e ha ottenuto la HAZAKA' (presunzione di proprietà) della parte Nord della proprietà, o se ha acquisito per HAZAKA' la parte Sud della proprietà, ma non vuole acquisire la parte intermedia non l'acquisisce fino al tempo in cui non esprima la volontà di acquisire la parte intermedia.

I Maestri della Mishnah contraddicono l'opinione di Rav Hisdah,. Se un proselita muore, e un ebreo si impadronisce delle sue proprietà, se qualcuno fa un atto di HAZAKA' sulla terra è responsabile per tutto il prodotto e le decime che la terra produce, se invece prende possesso del grano che sta in messe, è responsabile per la spigolatura, il covone abbandonato e l'angolo del campo, ma è esente per le decime.

Se non c'è più spazio fra una spiga e un'altra? (Il Talmud non risponde a tale domanda).

Abbiamo letto nella Mishnah (Bava Batrà 5,4): se una cosa era collegato alla terra, e aveva lasciato il possesso per un poco di tempo,, viene acquisita.

Shemuel dice: non ha acquisito solo questo, ha acquisito anche il suo stelo soltanto. Ma ha detto la Mishnah "se era collegato alla terra al momento dell'acquisto, e se ne distacca anche per un poco di tempo, egli l'ha acquistato".

R. Yossè dice: Sosteneva R. Abudma che era disceso (cioè che si era trasferito da Erez Israel in Babilonia) che conveniva Shemuel, rispetto alla proprietà del proselita deceduto.

Rabbi Yohanan ha domandato: i beni mobili secondo quale legge possono essere acquisiti per MESHICHA' (trainandoli) ?

R. Ba Bar Mamal dice: cosa è necessario? Rispetto alle pelli pesanti, (che alle volte vengono trainate), ma riguardo alle pelli leggere, non vengono acquisite se non sollevandole,

I Maestri della Mishnah divergono dall'opinione di Rabbi Ba Bar Mamal. Se uno ruba la borsa de soldi del suo compagno di Shabat, e la porta fuori, è colpevole (non solo per il furto, ma anche per il trasporto proibito) quindi è colpevole per avere rubato la borsa e per avere violato lo Shabat, ma se aveva trainato fuori la borsa, è esente (dal trasporto proibito) perché se non è responsabile sia della pena capitale che per il pagamento insieme, è in obbligo (Pneh Moshè: del pagamento per l'appropriazione indebita).

Dice Rabbi Matanyà, che questo si riferisce ai grandi sacchi di monete che devono essere trainati.

Da dove si deriva che bisogna fare un giuramento? Dalle leggi sulla donna adultera (SOTA') (Num. 5,22) "E la donna dirà: "Amen- Amen""', Amen per non aver commesso adulterio con quest'uomo, un secondo Amen per non aver commesso adulterio con nessun altro uomo. Si giudica quindi che per le cose opportune è necessario un giuramento.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice: impariamo da qui tale legge, il primo Amen la donna lo dice giurando che non ha fatto come se fosse fidanzata, il secondo Amen che non ha fatto come donna sposata. Oppure,

che non ha fatto come matrimonio di levirato. Ora una donna fidanzata che fa matrimonio di levirato deve giurare? Perciò si passa oltre.

Una BARAITA dice: come la SOTA' accetta di giurare, così tutti accettano di giurare. Un'altra BARAITA dice: questa accetta la maledizione e il giuramento, ma gli altri non accettano la maledizione e il giuramento.

(Spiegano i Talmidè Hakamim): come la SOTA' ha accettato di avere la maledizione e di fare un giuramento, così tutti quelli che giurano accettano su di sé la maledizione e l'obbligo di giurare. Come è logico.

Ma coloro che stabiliscono: la SOTA' accetta su di sé la maledizione e l'obbligo di giurare, ma non tutti gli altri che giurano devono accettare la maledizione e l'obbligo di giurare c'è una incoerenza. Tu forse non derivi la necessità del giuramento da questa (legge della SOTA') ?

Un'altra BARAITA dice:

Daf 18A

come questa (la SOTA') deve dire "Amen-Amen", così tutti quelli che giurano devono dire: "Amen-Amen". Così chiunque giuri risponde Amen-Amen.

Qui vi sono altri Tannaim che dicono: la SOTA' deve dire "Amen-Amen", ma non tutti devono dire dopo il giuramento "Amen-Amen".

(I Talmidè Hakamim) decidono di dire: come chi ha stabilito di dire Amen, Amen, tutti devono dire "Amen-Amen" dopo che abbiano giurato. Ma rispetto a chi dice che la SOTA' deve dire "Amen Amen", ma gli altri non devono dirlo, c'è una incoerenza, perché si impara a dire "Amen-Amen" dal caso della SOTA'.

Mishnah

Tutti i beni che devono essere valutati in denaro per essere trasferiti di possesso, appena uno è venuto in possesso dell'oggetto che riceve in cambio, l'altro diventa responsabile dell'oggetto cambiato. Come s'intende? Se uno permuta un bue con una vacca, o un asino con un bue, appena l'uno è venuto in possesso dell'una cosa è responsabile dell'altra.

Ciò che deve entrare in possesso del Santuario, si acquista con denaro; ciò che deve appartenere a una persona comune, con presa di possesso; la parola rispetto al Santuario equivale alla consegna per le persone comuni.

Ghemarà

"Tutto ciò che deve essere valutato in denaro" noi apprendiamo da un'altra Mishnah (Bava Mezià 4,1) "questa è la regola: tutti i beni mobili si acquistano l'un l'altro per scambio".

Rabbi Ba Bar Hunà in nome di Rav dice: persino se uno scambia una pila di grano (con altra pila di grano).

Gli dice Rabbi Eleazar: la nostra Mishnah non insegna tutto questo, ma solo, tutti i beni che devono essere valutati per essere trasferiti di possesso. Ciò riguarda solo quello che ha bisogno di stima in denaro.

Questa opinione di Rav Hunah è in accordo con Rabbi Yohanan, e Rabbi Eleazar è d'accordo con la sua opinione.

In quanto abbiamo studiato nella Mishnah, rispetto a due fratelli che sono soci nell'eredità ricevuta dal padre, sono obbligati a pagare il mezzo siclo, ma sono esenti dalla decima sugli animali, ma se sono in obbligo di pagare la decima sugli animali, sono esenti dal mezzo siclo.

Rabbi Eleazar dice: ciò capita solo se hanno diviso gli agnelli dai montoni. Ma se hanno diviso fra loro gli agnelli in quanto agnelli e i montoni in quanto montoni, hanno diviso l'eredità originaria.

Rabbi Yohanan invece dice, persino se hanno diviso gli agnelli come montoni e i montoni come agnelli, in quanto un'altra Mishnah dice che se si viene in possesso di un animale senza decima, o se ne acquisisce uno in dono, è esente dalla decima sugli animali.

Riguardo ai fratelli che hanno ereditato dal padre, se sono in obbligo del mezzo siclo e esenti dalla decima sugli animali, è quando hanno diviso l'eredità e poi sono ritornati in società.

Il caso in cui sono obbligati alla decima ed esenti dal mezzo siclo, è quando non hanno diviso la proprietà paterna.

Rabbi Ba dice in nome di Rav Yehudah in nome di Shemuel, se una persona ha una vacca e un'altra ha un asino, il proprietario dell'asino aveva fatto la MESHICHA' sulla mucca ma poi viene il proprietario

Daf 18B

della mucca per fare MESHICHA sull'asino, e si trovi che l'asino era morto, il padrone della mucca deve portare prova che l'asino fosse vivo quando è andato a fare MESHICHA sulla mucca. In ogni caso si porta al compagno la prova. Salvo negli scambi, e chiunque non opina così non conosce per nulla le leggi sui danni. Ma c'è chi non opina così.

Dice Rabbi Zerà, ciò appoggia la tesi di Shemuel, (Ketubot 7,8) "se una donna fidanzata aveva difetti già nella casa del padre, il padre deve portare la prova (che dopo la promessa si produssero tali difetti) " ma il marito non deve portare la prova di avere preso soldi per il fidanzamento. I Talmidim di Rabbi Yonah dicono che ciò vale nel caso di un piccolo aumento dei soldi del fidanzamento.

Accadde a Rabbi Hunah e Rabbi Pinhas, e Rabbi Hizkià vennero a discutere di Rabbi Yossef, e dissero: la Mishnah è difficilmente secondo Shemuel. Se la donna è entrata nel dominio del marito. (facendo matrimonio), il marito ha necessità di portare la prova non il padre, per portare soldi dalla Ketubah nel dominio del marito.

(R. Yosef) dice loro: Shemuel è in disaccordo, che se aveva tirato il padrone della mucca l'asino (acquisendone possesso) è necessario che lui porti prova che l'asino avesse un difetto, prima dell'acquisizione di possesso. Questo paragona il caso della donna che si è presa in moglie al caso dell'asino acquisito per MESHICHA.

Rabbi Ba Bar Rav Hamnuna così Rav Ada Bar Ahvah, dicono in nome di Rav: Se uno ha acquisito una mucca secondo il valore in denaro, e il venditore lo forza dicendo: dammi moneta! L'acquirente

gli risponde: cosa vuoi comprare con questa? Il venditore gli risponde: voglio comprare un asino, anche se ha fatto MESHICHAH sull'asino, non ne ha acquisito legalmente la proprietà. In che modo l'asino viene acquisito?

R. Ba dice: è stato acquisito (dalla MESHICHA); Rav Yossè dice non è stato acquisito.

Opina allora Rabbi Ba, che sono stati scambiati (la mucca e l'asino) ma non in questa modalità (della MESHICHA)

Rabbi Mana' in Nome di Rabbi Yossè

Daf 19A

Dice: a volte all'inizio dell'acquisizione acquisisce la mucca, o all'inizio dell'acquisizione acquisisce l'asino.

Come avviene? Uno vende una mucca per denaro,, mantiene per sé la maggior parte dei soldi. L'indomani, l'acquirente trova il venditore davanti a sé, gli dice: cosa fai qui? Il venditore gli dice voglio quel denaro che mi devi. Il compratore gli dice: cosa ne devi fare? Il venditore risponde: voglio comprare un asino. Il compratore dice: ecco l'asino di fronte a te. Il venditore fa la MESHICHA' e lo acquisisce, ma il compratore non ha così acquisito la mucca,, e al contrario se il proprietario dell'asino non ha fatto MESHICHA' sulla mucca, il proprietario della mucca non ha acquisito l'asino. Ma questo lo acquisisce per se stesso (con la MESHICHA') e quest'altro lo acquisisce per se stesso (con la MESHICHA')

La Mishnah aveva detto che il più importante acquisisce per denaro, il più semplice acquisisce per presa di possesso (HAZAKA').

In che senso? I tesoreri del Tempio danno denaro sacro per acquistare beni mobili, con ciò il Santuario ha acquistato la proprietà di questi, in qualsiasi luogo sia posta.

Come è scritto: (Sl. 24,1) "ad HaShem appartiene la terra e ciò che essa contiene, il mondo e i suoi abitatori".

(La Mishnah dice) ciò che è stabilito opera una transazione fra il più Alto e la persona comune.

Come fa? Se uno compra una mucca dal Santuario per duecento denari, ma non opera per dare i duecento denari, dato che il suo valore è di cento denari, darà duecento denari.

Questo è un esempio di stabilire una transazione fra l'Altissimo e l'uomo comune.

Se una mucca viene acquistata dal Santuario per un Maneh (100 denari). Ma non opera per dare un Maneh, dato che il valore è di 200 denari, può dare 200 denari, ciò è quel che dice la Scrittura (Lev. 27,19) " se chi ha consacrato il campo sarà lo stesso che lo riscatterà, aggiungerà un quinto della valutazione monetaria e tornerà suo".

Se uno dice: tale bue diventi un sacrificio di olocausto, oppure tale casa vada in sacrificio, il Santuario acquista l'animale o la casa dovunque sia, perché è scritto "Ad HaShem appartiene la Terra ecc."

Ma nel caso di una persona comune non si acquista se non si entra in possesso.

Mishnah

Per tutti i doveri che incombono al padre rispetto al figlio sono responsabili gli uomini e sono esenti le donne. Tutti i doveri rispetto al padre che incombono al figlio sono obbligatori tanto per i maschi che per le femmine. Tutti i doveri affermativi che dipendono da un certo tempo sono obbligatori per i maschi, e le femmine ne vanno esenti. Ma tutti i precetti che non dipendono da un tempo determinato, sono obbligatori sia per i maschi che per le femmine. Tutti i precetti negativi, sia quelli che dipendono da un determinato tempo, sia quelli che non dipendono da un determinato tempo, sono obbligatori sia per i maschi che per le femmine, ad eccezione della proibizione di tagliarsi gli angoli della barba, di tagliare i capelli intorno alla testa e di rendersi impuri con il contatto di cadaveri. L'imporre le mani (sugli animali da sacrificio), l'offerta di farina, il bruciare un pugno di profumi, fare la MELIKAH degli uccelli, spruzzare il sangue sull'altare, sono atti che competono agli uomini non alle donne, salvo per il sacrificio di MINCHA' offerto dalla SOTA' e dalle donne naziree, di cui esse eseguivano la dimenzione dell'offerta.

Ghemarà

(dice la Mishnah): tutte le mizvot del padre verso il figlio.

(dice una BARAITA) Un padre è in obbligo di circoncidere suo figlio l'ottavo giorno ed è scritto "l'ottavo giorno, la carne del suo prepuzio sarà circoncesa" (Ex. 13,13), di insegnargli Torah, di insegnargli un lavoro, di trovargli moglie come è scritto, "farai conoscere le parole della Torah ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli" (Deut. 4, 9) Quando meriterai (di insegnare) ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli?, quando farai sposare i tuoi figli da fanciulli. Rabbi Akivah aggiunge: anche di insegnargli a nuotare a mare. "Affinché tu sopravviva, tu e la tua discendenza" (Deut. 30,19)

Cosa sono questi? Una Mizvah o una linea da seguire?

Impariamo da questo midrash: Bar Terimah di fronte a Rabbi Imi gli disse: lì è detto che è una Mizvah, ma se tu dici che è una linea da seguire? Rabbi Imi lo avrebbe costretto a far sposare suo figlio.

Da dove si trae che se non lo ha fatto suo padre, egli sarebbe responsabile di fare da se stesso la mizvah? Da dove è scritto

Daf 19B

"ogni uomo redimerà" (Ex. 13,13). Quindi quando dice "vi circonciderete" (Gen.17,11) significa che è per voi stessi. (cioè che è un NIFA'AL riflessivo, non passivo) (come pure è scritto) "E studierete, voi" (Deut. 11,19). Oppure "e tu -tu stesso farai conoscere" (Deut. 4,9). "Affinché tu viva, tu (e la tua progenie) ".

Abbiamo imparato nella Mishnah, il padre insegna al figlio rendendolo degno, con bellezza, forza, sapienza, con anni.

Per bellezza "Le Tue opere saranno visibili ai Tuoi servi, e la Tua bellezza ai loro figli" (Sl. 90,16)

Per la forza "Sono stato giovane, sono invecchiato, e non ho mai visto un giusto dimenticato o suo figlio a cercare il pane" (Sl. 112,2)

Per la sapienza "E le insegnerete ai vostri figli dicendo di esse" (Deut. 11,19)

Per gli anni "affinché si moltiplichino i vostri anni e gli anni dei vostri figli (Deut. 11,21).

GLI OBBLIGHI VERSO IL PADRE

E come (un padre) Egli vi rende degni in cinque cose, così siete in obbligo di cinque cose (verso vostro padre).

Queste sono le cinque cose: (fornire) mangiare e bere, vestito e scarpe, e accompagnamento.

Come è scritto (II Sam. 3,29): "Ricada la colpa sul capo di Yoav e su tutta la casa di suo padre, ma non venga mai a mancare della casa di Yoav chi patisca di gonorrea o di lebbra o abbia ad appoggiarsi a un bastone per sostenersi, o perisca di spada o sia senza pane".

Gonorrea: significa debolezza

Lebbra: uno che sia repulsivo

Uno che si appoggi a un bastone: indica un ignorante

Cada per spada: indica che abbia pochi anni di vita

Mancante di pane: indica un povero

STORIE DI RE, LEBBRA, MALEDIZIONI

Quando Salomone andò a uccidere Yoav, questi gli disse: tuo padre ha decretato su di me cinque cose, accettale e allora mi farò uccidere. Salomone le accettò, e tutte queste (maledizioni) sorsero nella discendenza di Davide.

Rechavam (Roboamo) era un gonorroico. Come è scritto (1° Re 12,18) "Re Roboamo si affrettò a salire su un carro per salire a Yerushalaim". Da qui si dice che era gonorroico, ma c'è chi dice che era delicato.

Lebbra: questo parla di Uziah, come è scritto: (II Cr. 26,21) "Il re Uziah rimase lebbroso fino al giorno della morte"

Uno che tiene un bastone: indica Yoash, come è scritto: (II Cr. 24,24) "Eseguirono il giudizio contro re Yoash". Tramanda Rabbi Ishmael in una BARAITA: insegna che gli aramei furono su di lui come guerrieri, e non avendo esperienze con donna lo violarono come si viola una donna.

Ciò è quanto è scritto (Osea 5,5) "Fu umiliato il grande d'Israele di fronte a lui".

"Cadrà per spada" questo allude a re Yohshiah come è scritto: (35,23) "Gli arcieri tirarono contro re Yohshiah il quale disse ai suoi servi: portatemi via perché sono gravemente ferito"

Rabbi Yohanan dice: insegna che colpirono il suo corpo facendone un setaccio. Rabbi Ishmael dice: colpirono con trecento frecce l'unto di HaShem.

"Mancante di pane" allude a re Yoiachin, come è scritto (II Re 25,30) "il suo sostentamento giornaliero gli fu dato dal re giorno per giorno per tutta la durata della sua vita".

Abbiamo imparato nella Mishnah (Shabat 1,2) Se hanno iniziato una attività, non si deve interrompere.

Cos'è l'inizio di un bagno? R. Zerkan in nome di R. Haninah dice: quando uno si slaccia la cintura. Rav dice: quando si toglie le scarpe.

Rabbi Yehoshua B. Levì era solito ascoltare una Parashah della Torah letta da suo nipote ciascun Erev Shabat. Una volta dimenticò e venne a una Terme di Tiberiade. Stava aspettando dopo Rabbi Chyà Bar Ba, si ricordò e tornò indietro dalle terme.

Rabbi Derosay dice: così fu, Rabbi Eleazar Bar Yossè disse: aveva tolto i suoi abiti.

Rabbi Chyà disse a Rabbi Yehoshua Ben Levi non ci hai insegnato, Rabbi, che se uno ha cominciato una azione non deve interromperla? R. Yehoshua Ben Levì disse: Chyà figlio mio! Ma era una faccenda leggera ai tuoi occhi? Abbiamo imparato che chi ascolta un verso da suo nipote è come se avesse sentito la Voce dal Sinai.

Da dove deriva? Perché la Torah dice "La farai conoscere a tuo figlio e al figlio di tuo figlio. E poi dice "Il giorno in cui sei stato di fronte ad HaShem presso il Sinai. "è come il giorno in cui sei stato di fronte ad HaShem tuo D-o presso il Sinai.

Rabbi Chizkià Bar Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yermiah in nome di R. Chyà, in nome di Rabbi Yohanan disse: se tu puoi collegare l'ascolto a Moshe, tu lo colleghi. Ma se non puoi, appoggiati al primo e all'ultimo (verso).

Gidol dice ciascuno può vedere se stesso come l'autore dell'insegnamento che stia di fronte a lui. In che senso? Perché è scritto:

Daf 20A

"Solo in immagine procede un uomo" (Sl. 39,7)

Un grand'uomo in mezzo alla gente proclama la sua HESED. Ma un uomo di fede chi lo troverà? (Prov. 20,6)

Questo è Rabbi Zerà che dice: non riguarda noi, ma gli insegnamenti di Rav Sheshet secondo lui il verso riguarda un uomo con occhio aperto.

Disse allora Rabbi Zerà a Rabbi Yassa sei familiare con Rabbi Pedayà? Gli rispose R. Yassà Rabbi Yohanan ha detto in nome di R. Pedayà; dice Rabbi Zerà a Rabbi Ba Bar Zavdà: sei personalmente familiare Rav che dici un insegnamento in suo nome?

R. Ba Bar Zavdà risponde: Rav Addà Bar Ahvah ha detto in nome di Rav.

L'ONORE AL PADRE E ALLA MADRE

Dice la Mishnah "Le mizvot che sono incumbenti su un figlio riguardo a suo padre.

Qual è la reverenza? Non sedere nel posto di tuo padre, non parlare al suo posto, non cambiare le sue parole, né contraddire le sue parole.

Cosa è considerato onore?

Portare ai propri genitori cibo e bevande

Vestirli e assicurare loro scarpe

Entrare e uscire con loro.

Di cosa devono essere provisti?

Hunah Bar Chyià di ciò che concerne gli anziani.

Ma c'è chi dice del proprio.

Non così dice Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yossè B. Rabbi Hanina': persino se gli dice suo padre getta questa moneta nel mare. Bisogna ascoltarlo.

Nel caso in cui ce ne sia un'altra, lo si fa per placare lo spirito del padre.

Un uomo e una donna (si riferisce al verso "Ciascun uomo dovrà temere sua madre e suo padre (Lev.19,3) "

Ma se un uomo ha la capacità di portare per mano sua ciò di cui è in obbligo, la donna (non sempre) ha la capacità di portare ciò di cui è in obbligo, perché è sotto l'autorità altrui.

Se è vedova o divorziata, è una che ha la possibilità di adempiere all'obbligo.

R. Abahu disse in nome di Rabbi Yohanan: domandarono a Rabbi Eliezer: fino a che punto bisogna onorare il padre e la madre? R. Eliezer rispose loro: lo domandi a me? Vallo a domandare a Damà Ben Nesinah.

Damà Ben Nesinà era il capo di un consiglio cittadino. Una volta la madre gli camminò in faccia di fronte ai membri del consiglio, e lui si piegò a questo, affinché la madre non avesse turbamento.

Rabbi Chyià disse: Damà Ben Nesinà era un non ebreo di Ashkelon, ed era capo di un intero consiglio cittadino. La pietra su cui sedeva il padre, egli non ci si sedette tutti i giorni della sua vita. Quando morì, ne fece oggetto di venerazione.

Una volta si perse la pietra di diaspro della tribù di Beniamino. I Saggi dissero: dov'è una pietra così bella? La gente rispose che l'aveva Damà Ben Nesinah. Andarono da lui e gli offrirono cento denari, questi si alzò per dargliela, ma trovò che suo padre ci dormiva sopra; c'è chi dice che la chiave del cofano contenente la gemma era fra le dita del padre. Egli disse loro: non posso darvela. Cercarono di offrirgli duecento denari, gliene offrirono fino a mille. Una volta il padre si alzò Damà venne (prese la gemma) la regalò (ai Hakamim). Cercarono di dargli ancora (mille denari) ma non li accettò, dicendo: io non vendo l'onore dei miei antenati per denaro. Non voglio, per onore dei miei antenati. Cosa gli diede Il Santo Benedetto Sia? Rabbi Yossè B.

R. Bun disse: quella notte la mucca di Damà partorì una vacca rossa (per il rito di purificazione) e gli ebrei lo ripagarono a peso d'oro. Dice Rabbi Shabetay. È scritto (Job 37,23 "Giustizia e abbondanza di bontà" Il Santo Benedetto Egli Sia ripaga con premio i Goim che facciano delle Mizvot.

ANEDDOTO: LA MADRE DI RABBI TARFON

La madre di R. Tarfon scese a passeggiare in cortile di Shabat. E le si ruppe un sandalo. Venne Rabbi Tarfon e piazzò le due palme delle sue mani sotto i suoi piedi e lei ci camminò su di esse, finché non arrivò al letto. Una volta ella cadde malata, e vennero i Hakamim a visitarla, (la madre di R. Tarfon) disse loro: pregate per Tarfon mio figlio, che usa verso di me tanto onore. Essi dissero: cosa ha fatto? Disse il fatto. Le dissero (i Hakamim): persino se egli avesse fatto questo un milione di volte, disse: questo fatto non avrebbe compiuto metà del dovere di onorare padre e madre secondo la Torah.

La madre di R. Ishmael venne e disse ai nostri Rabanan di rimproverare R. Ishmael. Dicendo: Rimproverate Ishmael mio figlio, perché non porta onore ai suoi genitori, in quello stesso momento i loro visi diventarono rossi, dissero: può essere che R. Ishmael non usi onore per i suoi genitori? Dissero a lei: cosa ti ha fatto?

Daf 20B

Lei disse: quando lascia la Casa di Studio, io vorrei lavargli i piedi, e bere l'acqua ma non me lo fa fare!

I Rabanim dissero "poiché è il suo volere, ed è il suo onore" (lasciaglielo fare)

Disse Rabbi Mana' questo fatto dice che quando ciascun uomo o donna ha gran parte del suo destino è già nel suo canestro.

La madre di Rabbi Tarfon disse questo a noi ed essi dissero nella loro risposta, che la madre di R. Tarfon l'aveva detto così, e così risposero a suo figlio.

Rabbi Zerà era in pena (di non avere genitori vivi) e disse, almeno avessi con me padre e madre! Potrei aver timo C'è chi alimenta i galli del padre eredita così il Giardino dell'Eden! Quando sentì questi due insegnamenti, disse: benedetto il Misericordioso che io non abbia madre e padre in vita, non sarei capace di fare come R. Tarfon, né sarei stato capace di accettare come ha fatto Rabbi Ishmael.

Rabbi Abhun dice io sono esente dalla Mizvah di onorare padre e madre.

C'è chi alimenta gli animali del padre, eppure eredita l'inferno. C'è chi fa macinare al padre il grano nel mulino, ed eredita il Gan Eden.

C'era uno che alimentava i galli del padre. Un giorno il padre lo chiama, e dice figliolo da dove ottieni queste cose? Gli rispose questi: Vecchio, vecchio, mangia e stai quieto come i cani, mangia e stai quieto. Egli alimentava i galli del padre ma ereditò l'inferno.

In che modo chi faceva macinare il grano al mulino al padre ottenne il Gan Eden? Venne un ordine del re di lavoro forzato.

Il figlio disse al padre: Padre! Vieni a macinare al mio posto è meglio che capiti a me e non a te e se deve il re frustare, meglio che capiti a me e non a te. Accadde che mise a macinare il grano suo padre, e ottenne il Gan Eden.

(BARAITA) è detto: "un uomo tema sua madre e suo padre (Lev. 19,3).

È scritto "un uomo tema sua madre e suo padre e tema H' suo D-o" Cioè la Torah paragona il rispetto dovuto al padre al rispetto dovuto a D-o.

È scritto: chi maledice il padre o la madre venga messo a morte. La Scrittura dice "E chiunque maledica D-o porterà il suo peccato. Ma non è possibile paragonare chi percuote il padre poiché è impossibile percuotere l'Onnipotente.

Ma ciò è logico, perché tutti e tre (cioè Padre, madre e HaShem) hanno creato l'uomo.

Qual è la reverenza, non sedere in sua presenza non parare al suo posto, non contraddire le sue parole; cosa è considerato onore al genitore? Fornirgli cibo e bevande, vestito e calzature, e accompagnarlo quando entra o esce.

Da cosa è necessario provvedere a questo?

Hunah Bar Chyà dice: dai beni degli antenati.

(all'opposto c'è chi dice) Il seguente statuto di R. Chyà Bar Ba contraddice (R. Hunah)

È detto da Rabbi Chyà che aveva detto Rabbi Yudan nipote di Rabbi Shimon Ben Yochai

È più grande onorare padre e madre perché il Sano Benedetto Egli Sia, ha elevato è più del proprio onore. Come è scritto "Onora tuo padre e tua madre" ed è scritto "Onora HaShem per la tua fortuna" (Prov. 3,9). In cosa sei in obbligo di onorare HaShem? Separando il Leket, il covone abbandonato e separando la Hallah e facendo la Succah e il Lulav, lo Shofar, i Tefillin e lo Zizit. Fornendo cibo all'affamato e bevanda all'assetato. Se tu hai dei beni, sei obbligato in ciascuno di questi precetti. Ma se non hai queste risorse non sei obbligato ad alcuno di questi precetti. Ma la Mizvah di onorare padre e madre non è così: se hai soldi e se non ne hai onora il padre e la madre, persino se tu debba andare a mendicare porta a porta.

Rabbi Aha in nome di Rabbi Abbah Bar Kahana dice: è scritto: "i passi della vita non ti pesino, cambiano le sue sorti e non puoi saperlo" (Prov. 5,6) Ciò significa che il Santo Benedetto Egli Sia dà una ricompensa a chi osserva le sue mizvot con fede.

Rabbi Aha dice in nome di R. Izhak è scritto "più di ogni cosa custodisci il tuo cuore, perché da esso è fonte di vita" (Prov. 4,23) Più di ogni cosa che ho detto a te nella Torah di osservare, perché tu non sai da cosa di loro emerge la vita.

Rabbi Abbah bar Kahana la Torah considera uguali il maggiore e il minore, la mizvah maggiore e la mizvah minore esempio, la mizvah più piccola quella di cacciare via la madre dal nido, con la mizvah più grande, quella di onorare il padre e la madre. Riguardo ad ambedue è scritto: affinché siano lunghi i tuoi anni.

Rabbi Abhun dice: se ciò significa che (la mizvah) è come il pagamento di un debito, perché è scritto "affinchè siano lunghi i tuoi anni" "affinchè tu migliori", ma nel caso in cui (la mizvah) comporti una perdita di denaro o un danno per la persona non è così (detto).

Dice Rabbi Levi: ma proprio perché (la mizvah di onorare padre e madre) è la più importante

Daf 21A

certe volte è come un ripagamento di un debito, altre volte non è come un ripagamento di un debito.

Una BARAITA dice: Rabbi Shimon Ben Yochai dice ricevere il premio (per le mizvot) che è uguale nel caso delle due mizvot (parla del nido d'uccello e dell'onore a padre e madre). L'occhio che svergogna padre e madre è lo stesso occhio viola la mizvah di "non prendete la madre insieme ai figli" (Deut.22,6) ne sradichino i corvi la discendenza, venga il corvo che è rapace e ne sradichi (l'occhio). e lo mangi, ma non ne abbia beneficio.

Rabbi Yannay e Rabbi Yonatan erano in Yeshivah. Un uomo venne e baciò il piede di Rabbi Yonatan. Rabbi Yannay gli disse: che favore hai fatto oggi a quest'uomo che ti ripaghi così? Gli disse R. Yannay una volta è venuto e si è lamentato di suo figlio, che voleva lo aiutasse. Gli dissi: vai e chiuditi fuori dalla Sinagoga per lui, lo farai imbarazzare. Ma perché non hai obbligato il figlio?

Gli rispose: possiamo obbligare?

Gli rispose Rabbi Yannay: ma forse se vai da lui (ad insegnarlo)

(Gli rispose) cambiò la propria opinione, e stabilì la Halakhà in nome di R. Yannay.

Venne Rav Yaacov Bar Ahà, R. Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Yonatan, che costrinsero il figlio a fornire alimenti a suo padre: forse questa è una mizvah positiva che dipende dal tempo, come fare la SUKAH oppure ascoltare lo SHOFAR o agitare il LULAV o mettere i TEFILLIN, o lo SHABA?

R. Yaacov Bar Ahà in nome disse in nome di R. Eleazar: l'agnello di Pesach le donne e gli schiavi è facoltativo. Nonostante ciò + obbligatorio per essi lo Shabat.

Cosa è per Essi la MATZAH? Rabbi Eleazar dice: è obbligo (anche per donne e schiavi).

Rabbi Zerà dice che su questo c'è una disputa. Rabbi Hilà dice che è l'opinione di tutti (della maggioranza) dei Hakamim.

Una BARAITA supporta una opinione, e un'altra l'altra opinione.

La prima BARAITA supporta l'opinione di Rabbi Zerà: la lattuga, la MATZAQH e l'agnello pasquale sono obbligatori (anche per donne e schiavi) (gli altri giorni) sono facoltativi.

Rabbi Shimon dice, anche per i maschi MAROR, MATZAH e PESACH sono obbligatori la prima sera, ma per le donne sono facoltative.

Seconda BARAITA che supporta l'opinione di R. Hilà. È scritto (Deut. 16,3) "Non mangerai con esso HAMEZ" e poi è stabilito "per sette giorni mangerai MATZOT per questo, pane dell'afflizione"; quindi chi è in obbligo di non mangiare Hametz è soggetto all'obbligo di mangiare MATZAH. (quindi le donne che sono esenti dal mangiare sacrificio pasquale, tuttavia devono mangiare MATZAH).

Ma noi abbiamo imparato dalla Mishnah: tutte le Mizvot positive che sono collegate dal tempo gli uomini sono obbligati e le donne sono esenti.

Dice Rabbi Mana': una Mizvah positiva ha più forza di una Mizvah negativa.

(Questo è secondo il Tannà che ritiene l'agnello pasquale facoltativo per le donne.

Una BARAITA insegna: la donna fa il primo Pesach per se stessa, ma il PESACH SHENÌ solo se è aggregata ad altri.

Non occorre dire IL PRIMO PESACH.

Rabbi Eleazar B. Rabbi Shimon dice: la donna fa il primo sacrificio pasquale in aggiunta ad altri, e non fa PESACH SHENÌ

Qual è la fonte di Rabbi Meir (che rende facoltativo per le donne PESACH SHENI) ?

Daf 21B

“Ciascun uomo offra un agnello per la casa dei suoi padri” (Ex. 12,3). Se dice “per la casa” significa che lo fa anche per la moglie.

Qual è la fonte di R. Yosè “Ciascun uomo offra un agnello per la casa dei suoi padri”. “Ogni Uomo”, quindi non la donna.

Come spiegano i nostri Rabbini? “ogni uomo” per escludere i minorenni. (dunque le donne sono incluse nell’obbligo)

Rabbi Yonah dice: persino chi dice che il PRIMO PESACH è obbligatorio per le donne, considera diverso il secondo PESACH, in quanto la materia deve essere sostanziosa (cioè la donna deve partecipare, però insieme al gruppo)

Però non viene stabilita la legge del PESACH SHENI per le donne come obbligatoria,

(Le Mizvot negative sono uguali per uomini e donne) eccetto per il precetto di non tagliare gli angoli della barba, di non tagliare i capelli, e non diventare impuri per un morto.

Issi dice: le donne sono esenti anche dal non tagliarsi i capelli per un lutto. Da dove deriva questo? La Torah dice: “ (i Kohanim) non taglino intorno i capelli, e non taglino gli angoli della barba” (Lev. 21,5). Se c’è la proibizione di tagliare gli angoli della barba, c’è la proibizione di tagliare intorno i capelli.

Ma le donne che non hanno la barba sono esenti dal divieto di tagliare i capelli.

Ciò deriva anche dal verso: “voi siete figli di HaShem ” (Deut. 14,1) “figli” non “figlie”

Rabbi Eleazar dice: le donne sono in obbligo del divieto di tagliare i capelli per un lutto. Per quale ragione? Perché è scritto “voi siete un popolo santo per HaShem ” (Deut. 14,2). Questo vale per uomini e per donne.

Cosa sostiene Rabbi Eleazar sul termine “figli” presente nel verso citato? Nell’ora in cui Israele esegue la volontà di HaShem essi sono chiamati “figli” ma quando non eseguono la volontà di H’ non vengono chiamati figli.

Rav istruì su questo gli allievi di Rav Atti, Rav Hamnunah istruì i suoi studenti, dicendo: istruite le vostre mogli che quando stanno presso un morto non buttino giù nessun loro capello, per non trasgredire la proibizione di tagliarsi i capelli intorno alla testa

Ma se dice così, vuol dire che non hai tenuto conto del passaggio in cui (si vieta ai Kohanim) di rendersi impuri (ciò che esclude le donne).

(Rispetto al rito della SOTA) (M. Sotà 3,1) “il Cohen prendeva la sua offerta dal canestro e la metteva in un vaso e gliela metteva in mano, il Cohen metteva la mano sotto quella di lei e le faceva fare la dimenazione”

Ma non si interponeva nulla? (fra la mano del Cohen e il vaso). Si prendeva un Cohen anziano. Ma tu puoi dire anche in Cohen fanciullo, perché l'inclinazione al male non esce subito.

BARAITA: Rabbi Chyà dice: una SOTA' che sia amputata due Cohen agitano l'offerta al suo posto.

Mishnah

Ogni precetto che non dipende dalla Terra d'Israele, si deve esercitare tanto in Terra d'Israele che fuori di essa, ogni precetto che dipende dalla Terra d'Israele, si esercita solo in Terra d'Israele; ad eccezione degli alberi incirconcisi e della mescolanza dei seminati. R. Eliezer dice: anche il prodotto nuovo (Lev. 23,14).

Ghemarà

Ogni Mizvah che non dipende dalla Terra d'Israele ecc.

È scritto: "Queste sono i precetti e le leggi che osserverete di compiere nella terra" (Deut. 12,1)

Nella Terra dunque siete obbligati ad osservarli, no fuori di essa, ma noi diciamo che la mizvah dipendente dalla Terra d'Israele non si osserva se non in Terra d'Israele, ciò vuol dire. Le osserverete affinché non sia sedotto il vostro cuore. (Deut. 11.16,18). "Fate molta attenzione che il vostro cuore non si seduca, e prestiate culto a dei stranieri e vi inchinate aloro. Allora l'ira di HaShem si accenderebbe contro di voi" e poi "Metterete queste parole sul vostro cuore"

Daf 22A

"porrete queste parole sul vostro cuore e sulla vostra anima" (ib.) anche se andrete in esilio, "porrete queste parole sul vostro cuore e sulla vostra anima" cosa c'è qui? Come i Tefillin, e lo studio della Torah sono un obbligo sia in terra d'Israele che fuori da essa.

Ora, quando furono redenti (al tempo di Ezra) essi rimasero esenti (dalle mizvot dipendenti dalla Terra d'Israele).

È scritto: (Neh. 8,17) "e l'intera congregazione che era ritornata fecero capanne e dimorarono in capanne come non avevano fatto dai giorni di YESHUA Bin NUN"

Perché è scritto YESHUA e non YEHOSHUA? Hillel figlio di Rabbi Shemuel disse: il verso ha diminuito l'onore del Giusto nella tomba, di fronte al Giusto di quei tempi (Ezra). La Scrittura sovrappone la Casa d'Israele dei tempi di

Ezra alla Casa d'Israele ai tempi di Yehoshua, che erano esenti, così la Casa d'Israele ai tempi di Yehoshua diventarono obbligati.

Perché divennero obbligati? Rabbi Yossè il figlio di Rabbi Hanina' disse: dalla parola della Torah vennero obbligati. Perché è scritto: "HaShem tuo D-o ti condurrà nella terra della quale hanno preso possesso i tuoi padri e che hanno ereditato, ti farà del bene e ti renderà più numeroso dei tuoi padri" (Deut. 30,5) il verso compara il tuo possesso della terra a quello che ereditarono i tuoi Padri dalla parola della Torah. Così la tua eredità viene dalla parola della Torah.

La Torah scrive "e tu migliorerai e ti moltiplicherai più dei tuoi padri" Come i tuoi padri erano esenti dalle mizvot e divennero obbligati, così voi eravate esenti e diventerete obbligati, I tuoi padri avevano su di loro il giogo del Regno, e voi anche voi avete su di voi il giogo del regno.

I tuoi padri diventeranno obbligati solo dopo quaranta anni, cioè dopo sette anni che avevano conquistato la terra, e sette che l'avevano divisa (fra le tribù) diventate obbligati quando entrate nella Terra.

I tuoi padri non furono obbligati (ad osservare le mizvot legate alla Terra) finché non ne ebbero possesso completo, ma voi, ciascuno acquisisce una parte e diventa obbligato.

Rabbi Eleazar dice: essi hanno accettato su di loro le decime. Da dove si deriva questo?

Ma nonostante ciò noi abbiamo stipulato una alleanza duratura e siamo scritti in essa, e su tale sigillo sono posti i nostri Leviti e i nostri Kohanim (v. Neh. 10,1, 33,36,38)

Ma cosa sostiene Rabbi Eleazar (v. Neh. 10,37) "e i vostri primogeniti, e i primogeniti del vostro bestiame e del vostro gregge" (saranno dedicati al Tempio)

Perché hanno accettato su di essi precetti su cui non erano in obbligo. E persino precetti cui erano obbligati Kadosh Baruch Hu li considerò accettati volontariamente.

Cosa sostiene Rabbi Yossè figlio di Rabbi Hanina'? Nonostante ciò noi abbiamo stabilito una alleanza duratura. Perché (i nostri padri) avevano accettato (la Torah) in modo cortese, Kadosh Baruch Hu li considerò che avessero accettato su di loro le decime.

Cosa sostiene Rabbi Eleazar dal verso "dai vostri padri"? Egli lo interpreta come se si riferisse al mondo a venire.

LE TERRE EREDITATE DAI FIGLI D'ISRAELE

Come interpreta R. Helbò in nome di Shimon Bar Ba: i tuoi padri hanno ereditato la Terra dei sette popoli, voi in futuro ereditarete la terra delle dieci nazioni.

Quali sono le ultime tre nazioni? I Keniti, i Keniziti, i Kadmoniti.

Rabbi Yudah dice: sono l'Arabia, Shalmà e Nabatea.

Rabbi Shimon dice: sono. l'Asia, l'Aspamia, e Damasco.

Rabbi dice: Edom, Moav e una parte scelta dei figli di Ammon.

(Rabbi Helbò dice) "dai tuoi padri" I tuoi padri, anche se sono stati liberati dall'Egitto, tornarono ad essere schiavi, ma voi non tornerete ad essere schiavi.

Dice la Scrittura (Jer.30,6) "Domandate e vedete se un maschio ha mai partorito" Così come un maschio non ha partorito, voi non verrete più soggiogati.

La Mishnah dice: "Eccetto che per gli alberi incirconcisi e la miscela delle seminagioni" Rabbi Eliezer dice ma anche il Chadash. Da quale fonte ricava questo Rabbi Eliezer? "da tutti i vostri luoghi di insediamento" (Lev. 23,14). Sia che sia in Terra d'Israele che fuori di essa.

I maestri come interpretano "In tutti i vostri luoghi di insediamento"? Per includere il Chadash anche per chi va fuori da Erez Israel.

Rabbi Yonah ha domandato:

Daf 22B

perché la Mishnah non ha detto della Hallà?

Gli disse R. Yossè abbiamo imparato nella Mishnah solo ciò che si applica agli israeliti e si applica ai Goim. La Hallà si applica agli ebrei, non si applica ai Goim. Da dove lo si deduce? La Torah dice: (Num. 15,20) "la prima parte del vostro impasto", "Vostro" dunque non dei Goim.

Mishnah

Chi adempie una Mizvah ottiene un destino favorevole e gli si moltiplicano i giorni, ed eredita la terra. Chi invece trascura di adempiere una Mizvah, non ottiene un destino favorevole, non gli si prolungano i giorni e non eredita la terra. Chi è istruito nella Scrittura, nechi non è istruito nella Scrittura nella Mishnah né nelle leggi sociali, non merita di essere accolto nel novero delle persone civili. Ma uno che è impegnato in tutte e tre queste cose su di lui la Scrittura dice "Un figlio triplo non si spezza" (Koh.4,12)

Ghemarà

Chi adempie una Mizvah ottiene un destino favorevole. (Mishnah Makot 3,15) "Chiunque se ne sta e non commette una prevaricazione, viene concesso un premio come se avesse eseguito un precetto." Se tu dici così (Pneh Moshè: chi fa una mizvah riceve in modo ulteriore?)

Ma qui noi sosteniamo che c'è ulteriore merito (Pneh Moshè: e si bilanciano i peccati)

Colui che compie una Mizvah, ottiene un destino favorevole, gli si moltiplicano i giorni ed eredita la terra. Ma noi abbiamo imparato nella Mishnah: a chiunque se ne sta e non commette prevaricazione, viene concesso un premio come se avesse eseguito un precetto. Dice Rabbi Zerà (riguarda) chiunque potrebbe in questo momento compiere una trasgressione, e non la compie.

R. Yossè figlio di Rabbi Bun dice: si riferisce a chi fa per se stesso una mizvah e non trasgredisce tutti i suoi giorni.

Rabbi Manà dice: come è scritto: "Felicità a coloro che seguono integralmente la via, che camminano nella Torah di HaShem." (Sl. 119,1)

R. Abhun dice " certo non compiono iniquità, camminano nelle Sue vie" (ib. V.3)

Cosa è scritto? "Felicità all'uomo che non suole procedere secondo il consiglio dei malvagi" (Sl. 1,1)

Non va secondo il consiglio dei malvagi, perché va secondo il consiglio dei Giusti.

Ben Azai spiegava "le mosche morte rendono putrido l'olio di un profumiere" (Koh. 10,1) Ora una singola mosca che muore, rende putrido l'olio del profumiere, in modo analogo, un che faccia un singolo peccato distrugge tutti i meriti che possiede.

Rabbi Akivah spiega: (Isaia 5,14) " l'abisso spalancò le sue fauci, smisuratamente, e vi piombò la sua nobiltà e la sua moltitudine esausta di sete "è scritto "smisuratamente" significa per uno che non ha legge. Cioè per una persona che non abbia una singola mizvah che lo assista dalla parte del merito. Ciò è scritto riguardo al mondo a venire, ma in questo mondo ci sono persino novecento novantanove angeli che gli insegnano il suo obbligo, e un angelo che testimonia il suo merito. Kadosh Baruch Hu lo guarda per il merito.

Qual è la fonte? (Job 33, 23 sgg.) " se c'è per lui un angelo, un intercessore, uno fra mille che possa testimoniare in favore del malato per la sua rettitudine, H' ne avrà pietà e dirà all'angelo" salvato dal discendere nella fossa: ho trovato il perdono".

IL GIUDIZIO DI MILLE ANGELI MENO UNO

R. Yohanan dice: se tu senti una cosa da R. Eliezer figlio di R. Yossè HaGhelili, apri il tuo orecchio come la macina e ascolta. Perché dice R. Yochanan: poiché R. Eliezer B. R. Yossè HaGhelili dice di interpretare così: se 999 angeli asseriscono la colpa di un uomo, e un solo angelo ne proclama il merito Kadosh Baruch Hu fa pendere la bilancia dalla parte del merito. E la cosa non è limitata che vi sia un angelo, ma persino 999 asseriscono la colpa di un uomo e un solo angelo asserisce il suo merito, Kadosh Baruch Hu punta la bilancia dalla parte del merito. Da dove si trae? Perché è scritto nel verso: "Un angelo solo fra mille" ma è scritto "uno fra mille lati" dello stesso angelo, ed è scritto dopo "Kadosh Baruch Farà Grazia". Ed è scritto "redimilo dal discendere nella fossa, ha trovato il perdono", l'espressione "redimilo" significa attraverso le sofferenze,

Daf 23A

ho trovato il mezzo per il perdono per se stesso.

Questo si applica solo in questo mondo. Ma nel mondo a venire se la maggioranza sono atti meritori, eredita il Gan Eden, se la maggioranza sono peccati, eredita il Gehinnom, se sono metà e metà, R. Yossè B. Haninah dice: "perdona il peccato" (Michà 7,18)

Rabbi Abahu dice: è scritto "perdona il peccato" al singolare, perché Kadosh Baruch Hu fa questo? Egli toglie uno dei peccati così i suoi meriti possano superare i peccati.

R. Eleazar dice: "Tua HaShem, è la Bontà, perché ripaghi ogni uomo per le sue azioni" (Sl. 62,13)

Se non ne ha? Tu HaShem, gli dai uno dei Tuoi meriti.

Questa è l'opinione di Rabbi Eleazar che cita: Egli è "Abbondante in Bontà" (Ex. 34,6). Insegna che Egli fa pendere la bilancia sul lato della HESED.

Rabbi Yermiah dice: Rabbi Shemuel Bar Rav Izhak chiese su questi versi.

"la giustizia conserva l'integrità di costumi, la malvagità conduce alla rovina il peccatore" (Prov. 13,6)

"Il male persegue i peccatori, ed ai giusti HaShem renderà bene" (Prov. 13,21)

"Egli veglierà i passi dei suoi Hassidim, gli empi invece nelle tenebre saranno ridotti al silenzio. (1 Sam. 2,9)

"Quanto agli schernitori Egli li schernisce, così come accorda favore ai mansueti" (Prov. 3,34)

“I sapienti possederanno la vera gloria, mentre gli solti si procurano ignominia. (Prov. 3,35)

Questo sembra il proverbio, noi includiamo le aree recintate e rompiamo le aree non recintate.

Ma questa è la domanda: Rabbi Yermiah in nome di Rabbi Shemuel B. Rav Izhak dice: se uno si guarda da un peccato la prima volta, la seconda la terza da qui in poi Kadosh Baruch Hu lo salvaguardia. Da dove si trae? Dal verso che dice “Tutto questo D-o ha operato con l’uomo una due, tre volte, per salvarlo dalla fossa” (Job. 33, 29)

Dice Rabbi Zerà solo se l’uomo non cambia dalla buona condotta ma è scritto “una corda a tre capi non si spezza” (Koh.4,12) soltanto, vuol dire, non può essere subito spezzata, ma se tiri troppo si spezzerà.

Rabbi Hunà in nome di Rabbi Abahu dice: non dimentica Kadosh Baruch Hu, di fronte ad Israele.

Diventa uno che dimentica. Da dove si trae? Dal verso: “Chi è come Te, che perdoni l’iniquità e cancelli la trasgressione”. Il verso si legge NOSE’ AVON perdoni l’iniquità, ma è scritto “NOSHE’ AVON” dimentichi l’iniquità. Così re Davide dice: “Perdonasti il peccato del Tuo popolo, non tenesti conto della sua colpa Selah”. (Sl. 85,3)

Capitolo II - Mishnah

Un uomo può sposare una donna personalmente o attraverso un suo rappresentante. Una donna può vincolare sé stessa personalmente o attraverso un suo rappresentante. Il padre può destinare sua figlia in moglie mentre è ancora minorenni personalmente o attraverso un suo rappresentante. Se un tale dice a una donna: che tu sia moglie con questo dattero, oppure che tu sia mia moglie con tale cosa, se uno di quei datteri ha il valore di una Perutà ella è sua moglie, se tutti insieme hanno il valore di una Perutà ella è sposata, altrimenti non è sposata. Se dice con questo, questo e questo, se tutti insieme hanno il valore di una Perutà ella è sposata. Se ella li ha mangiati man mano, ella non è sposata a meno che uno di essi abbia il valore di una Perutà.

Ghemarà

Da dove viene la possibilità della procura di un uomo come se stesso? Rabbi Eleazar dice dal verso che dice. (Ex.12,6) “e lo scannerà (il sacrificio pasquale) il pomeriggio, ciascuna rappresentanza dell’intera assemblea d’Israele” (saranno inviati ciascun uomo come se stesso RASHI a loc.cit.), dunque tutta l’assemblea d’Israele lo scanneranno e non uno che li scanni per mano di tutti. Da qui si deduce che la procura di un uomo per se stesso- Ed è

scritto: "Prenderanno per loro un uomo dalla casa dei padri un agnello" poiché sono tutti a prendere il sacrificio pasquale, e non è un singolo uomo che prenda per tutti.

Dice Rabbi Yossè è diverso se un uomo scanni l'agnello pasquale del suo prossimo, senza la consapevolezza (senza l'intenzione di agire in sua vece).

Daf 23B

Non dire che una persona possa scannare l'agnello pasquale del suo prossimo senza che l'altro ne sia a conoscenza, ma non puoi dire questo., in quanto Rabbi Zerà dice in nome di Rabbi Eleazar, una persona può scannare l'agnello pasquale del suo prossimo, ma non può designare (il suo prossimo) senza la sua conoscenza.

La Scuola di Shammai dice: un inviato non può salire a testimoniare. Come si applica?

"L'inviato": un uomo designa tre persone, l'inviato e i due testimoni; secondo l'opinione della Scuola di Hillel, tutti e tre sono inviati, e tutti e tre sono testimoni.

Rabbi Abhun Bar Chyià si vedono tali parole se l'agente sposa la sposa con un documento, ma se viene sposata con denaro, lo diviene attraverso la testimonianza.

Dice Rabbi Yossè (ha una opinione diversa) poiché è sostenuto come certo dalla Torah, persino se ella viene sposata con moneta, non dipende dai testimoni.

Disse Rabbi Ba: Un evento accadde davanti a Rav: e Rav considerò l'agente come valido testimone.

(altro aneddoto) Un uomo aveva depositato, barili di vino (attraverso un agente) presso la terra di un suo compagno, e il suo compagno lo negò. Dice R Pinhas. Il caso venne di fronte a Rabbi Yermiah e Rabbi Yermiah considerò valido lo SHALIACH e l'obbligò col giuramento a causa del trasporto.

C'è una BARAITA che dice che lo SHALIACH di una persona è come lui stesso.

(Lev. 27,33) " Se l'avesse scambiato (l'animale della decima, allora quello e quell'altro che l'ha rimpiazzato saranno sacri"

(Num. 30,13,16) "Invece se il marito li annulla (i voti) nel giorno in cui lui ne viene a conoscenza, allora non sarà valida nessuna sua dichiarazione" "E se egli li annulla dopo esserne venuto a

conoscenza sarà responsabile del suo peccato".

Dunque si può dire che la Torah non considera lo SHALIACH come la persona stessa; questi versi lo escludono.

(Lev. 1,4) "Egli poserà le sue mani sulla testa dell'olocausto" la sua mano e non la mano di suo figlio,, non la mano del suo schiavo, non la mano del suo agente (SHALIACH).

I Maestri opinano che voglia dire che uno SHALIACH di una persona è come la persona stessa, ma il verso lo nega.

(altra BARAITA) (Ex. 21,6) "Allora il suo padrone dovrà condurlo dai giudici, lo avvicinerà a una porta o a uno stipite, è il suo padrone gli forerà l'orecchio"

Il suo padrone non il figlio del suo padrone, il suo padrone e non lo SHALIACH.

C'è un TANNAH che insegna: "e forerà" è un RIBUI per includere l'inviato del suo padrone.

Giudicando come Rabbi Akivah, ma secondo Rabbi Ishmael (la ripetizione del soggetto) significa che ciascuno che verrà a nome del suo padrone (potrà forare l'orecchio).

Noi impariamo dalla Mishnah (Ghittin 6,2) " Una ragazza sposata, il cui marito vuole divorziare da lei, lei o il padre di lei possono accettare il GHET.

Resh Lakish dice: c'è discussione su questo. Ma vale come disputa sul fidanzamento (KIDUSHIN). Dice Rabbi Yochanan sempre è riguardo la fidanzamento, perché il padre di lei può destinarla in sposa.

Resh Lakish è d'accordo anche estendendo al matrimonio (NISSUIN). , in quanto non è del tutto in suo potere di entrare nel matrimonio e privare suo padre dell'aiuto.

Secondo l'opinione di Rabbi Yochanan, una ragazza non ha la possibilità di accettare i KIDUSHIN in presenza di suo padre, e non può fare un agente.

Secondo l'opinione di Rabbi Shimon Ben Lakish, c'è per lei la possibilità anche di fronte a suo padre, e lei può designare un agente.

La Mishnah contraddice Rabbi Yochanan poiché la Mishnah dice "Un uomo sposa una donna attraverso se stesso o attraverso uno SHALIACH, e una donna viene sposata personalmente o attraverso uno SHALIACH (da lei designato), questo si spiega riferentesi a una donna adulta, non a una ragazza. Ma i Maestri della Mishnah dicono: se una ragazza minore dice "accetta il mio GHET per me", non c'è un GHET valido finché non arriva in mano sua.

Daf 24A

La Mishnah si può interpretare come riguardante ad una ragazza orfana, ma abbiamo imparato dalla Mishnah che se un padre dice ad un uomo "vai e accetta il GHET di mia figlia per lei", se ha cambiato idea non può tornare indietro.

La Mishnah si può interpretare in due casi: la prima parte si riferisce ad una ragazza orfana, e la parte finale della Mishnah si riferisce a una ragazza minorenni che ha il padre in vita.

La nostra Mishnah contraddice l'opinione di Rabbi Shimon Ben Lakish.

Si può interpretare come Rabbi Yudah, poiché Rabbi Yudah dice: due mani non hanno lo stesso merito di una sola.

Rav Assi dice: un tale Rav venne fuori dal Bet Midrash e disse che la Halachà era come Rabbi Yochanan.

Ma possiamo appoggiarci alla sua opinione? Non è necessario appoggiarci a una tale opinione, ma solo se (il Bet Midrash) era da Yamma a Tighni (cioè a una corta distanza).

Rav Hamnuna in nome di Rabbi Assi dice: "una ragazza che sposa se stessa avendo almeno due peli pubici, il padre può protestare ma lei no.

La legge non è secondo Rabbi Yochanan, e non come Rabbi Shimon Ben Lakish, il cui matrimonio era secondo la Torah.

Il punto di vista di Rav Assi è solo secondo l'opinione di Rabbi Yochanan, dato che Rabbi Yochanan aveva detto: tutti convergono, riguardo a tutti i KIDUSHIN, che solo il padre può destinarla come sposa, non lei stessa.

(R. Yochanan) convenne così, ma il padre di lei protestò. Rabbi Ba Bar Kahana e Rabbi Yaacov Bar Iddi in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi. Se un uomo ha sposato una ragazza con la consapevolezza del padre di lei, e si apparta (nella Chuppah) con la consapevolezza del padre, e c'è un fato e il padre di lei la fa uscire (dalla Chuppah). (il matrimonio è nullo).

Rabbi Yaacov Bar Ahà dice in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi, e discute l'opinione di Rabbi Shimon Ben Lakish (la sua opinione) non contraddice (R. Shimon B. Lakish)

In quanto Rabbi Shimon Ben Lakish tutti dicono che non è in potere della ragazza contrarre matrimonio (NISSUIN) e privare della sussistenza suo padre.

Venne Rabbi Abbà Bar Kahana, Rabbi Yaacov Bar Iddi e dissero in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi se una ragazza si fida senza la consapevolezza del padre, c'è un evento, il padre viene e annulla il fidanzamento.

Se un Cohen fa KIDUSHIN con una ragazza senza la consapevolezza del padre, qual è la legge riguardo al fatto che la sposa possa mangiare la TERUMAH?

Rav dice la può mangiare, Shemuel dice non la può mangiare

Rabbi Manà dice, la ragione per cui Rav permette è perché l'uomo l'ha sposata con la consapevolezza del padre e ne ha preso HAZAKA' (portandola sotto la Chuppah) facendola entrare con la consapevolezza del padre.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice, la ragione di Rav è che la Mishnah originale a una figlia d'Israele fidanzata con un Cohen di mangiare TERUMAH.

Cosa emerge fra le opinioni? Secondo l'opinione di Rabbi Manà, il guadagno della fidanzata va allo sposo. Secondo l'opinione di Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun la spiegazione di Rav è che il guadagno delle sue mani va al padre.

Se muore la fidanzata, chi eredita i suoi possessi? (il padre o il marito)

Secondo l'opinione di Rabbi Manà secondo Rav, il marito eredita i suoi possessi. Invece secondo Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun secondo Rav, il marito eredita da lei.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun venne e disse: d'accordo con Rav se la ragazza muore, il marito erediterà.

Se un Cohen si fida con una ragazza minorenni e la fa entrare (sotto la Chuppah) senza che il padre lo sappia, qual è la legge sul poter mangiare TERUMAH?

Shemuel dice può mangiarne.

Vieni a vedere: se un Cohen sposa una ragazza minorenni con la consapevolezza di suo padre, e il Cohen la porta sotto la Chuppah senza la consapevolezza del padre, Shemuel dice ella non può mangiare TERUMAH, qui e ora (quando il padre era consapevole del fidanzamento) Shemuel dice direbbe che può mangiare TERUMAH (certamente no).

Shemuel la considera come un'orfana.

La Mishnah dice "Sii sposata attraverso questo dattero". La Mishnah dice che ella dice: la donna dice io non voglio essere sposata attraverso questo (il dattero) ma attraverso questo.

Se a donna dice che io divenga sposata con questo, e con questo, e con questo, (ella è sposata).

Quale Tannà mantiene le VAV congiuntive? È Rabbi Yudah, ma d'accordo con Rabbi Meir vale "attraverso questo dattero o con questo, o con questo"

Dice la Mishnah: Rabbi Yermiah in nome di Rav, se un uomo fida attraverso questo SELA' fra trenta giorni. Se la donna mangia di quel SELA' per trenta giorni ella è sposata. Anche Rabbi Shimon Ben Eleazar è d'accordo con ciò.

Qual è la differenza fra (le opinioni di Rav e di Rabbi Eleazar). La differenza è che il denaro non è stato dato per il fidanzamento (KIDUSHIN). , per i KIDUSHIN perciò è stato dato il SELA' dal primo momento, ma la Mishnah insegna: se la ragazza ne mangia finchè non ne rimane uno di questi datteri pari come valore a una PERUTA'.

(Dice Rabbi Eleazar): da ora persino se non rimane un dattero di valore di una PERUTA' la donna è sposata. Interpretate questa Mishnah solo come riferentesi al primo caso.

Ma se è riferita al primo caso, allora la Mishnah vuol insegnare essa ne mangia uno per uno finchè non ne rimane uno pari a una PERUTA'.

Dice Rabbi Eleazar vale l'opinione di Rabbi Shimon Ben Eleazar

Daf 25A

Una BARAITA dice: se l'uomo dice "Io ti fidanzo attraverso il deposito che è in tua mano" e ella viene, e si vede che è stato rubato o perso, se rimane un valore di una PERUTA' è sposata altrimenti non è sposata.

"Con il deposito che è in mano tua" e ella va e trova che è stato rubato o perso, persino se non è rimasto in mano sua nemmeno il valore di una PERUTA' è fidanzata.

Rabbi Shimon Ben Eleazar dice in nome di Rabbi Meir: l'HALACHA' in caso di prestito è come quella del deposito. SE rimane in mano della donna il valore di una PERUTA' è sposata, altrimenti non è sposata.

Rabbi Eleazar dice: la regola di R. Shimon Ben Eleazar segue l'opinione di R. Meir. Come dice Rabbi Meir: chiunque svia dalle intenzioni del padrone (che ha lasciato qualcosa in deposito) è chiamato ladro.

Ma la difficoltà è capire se ci si può fidanzare con una proprietà rubata.

Rabbi Yossè obietta che è logico. Un uomo che dà una PERUTA' al posto di un DINAR, ma potrebbe un uomo dare una PERUTA' al posto di una PERUTA'?

C'è un TANA' che dice che un uomo può fidanzarsi anche con una proprietà rubata.

Chi dice che si può fare KIDUSHIN con proprietà rubata, si riferisce ad un oggetto che possa essere coperto dalla mano della donna.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun in nome di Rabbi Shemuel Ben Rabbi Izhak dice: chi afferma che si può fare KIDUSHIN con una cosa rubata, si riferisce a un oggetto rubato che il padrone ha perso da sé. E chi dice che non si può fare KIDUSHIN con un oggetto rubato, si riferisce ad un oggetto che il proprietario non aveva fatto sparire.

Rabbi Abahu un nome di Rabbi Yochanan dice: la BARAITA si riferisce al caso in cui l'uomo dice alla donna: "con il deposito

Daf 25B

Che io ho in tua mano io faccio KIDUSHIN", diventa fidanzata ma se dice: con tutto quello ho depositato in tua mano io faccio KIDUSHIN, la donna non è fidanzata se non tutto il deposito è rimasto in sua mano.

Qual è la differenza fra un deposito e un prestito? Un prestito è dato per spenderlo, ma un deposito (lett. un pegno) non è dato per spenderlo.

La Mishnah insegna "Se li ha mangiati man mano, alla non è sposata a meno che uno di essi abbia valore di una PERUTA'

(Dice Rabbi Yochanan) persino se rimane lì un valore pari a una PERUTA' non è sposata salvo che tutti i datteri rimangano intatti.

Ma la Mishnah si interpreta riferentesi al principio (che tu sia mia moglie con questo) e non secondo l'ultimo caso (che tu sia mia moglie con questo con questo con questo)

Allora la Mishnah dice "li andava mangiando man mano, non è sposata a meno che non vi sia uno di essi che vale una PERUTA' ": Rabbi Abun dice: noi non supponiamo così dicendo: quale Tannah parla del considerare le congiunzioni VAV (con questo e con questo). È Rabbi Yudah Dice Rabbi Yochanan, secondo le parole di Rabbi Yudah esse si combinano offrendo un singolo sacrificio di ASHAM. Ma rimanendo separate, sono tre diversi sacrifici di ASHAM. Ma come dice qui (riguardo ai giuramenti su un deposito) si combinano e hanno bisogno di un unico sacrificio di ASHAM (nel caso dei giuramenti per un deposito) ma restando separati (nel caso dei KIDUSHIN) hanno bisogno di tre sacrifici di ASHAM. Così è che per un singolo atto di KIDUSHIN, ma se ne rimangono per tre atti di KIDUSHIN, (necessitano di tre sacrifici).

BARAITA: (se un uomo dice) "sii mia moglie per questo SELA'", e poi la donna dice buttano nel mare o nel fiume, ella non è sposata. Tuttavia se dice: dallo a un povero è sposata.

In ogni caso non perviene in mano di lei; qui (nel caso del dono al povero) tu dici che è sposata, e qui (nel caso in cui dica gettalo nel mare) tu dici che non è sposata.

Dice Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan ella vuole essere fidanzata e vedere (il marito) fare del bene a un povero.

Rabbi Pinhas dice: la legge è secondo quel che dice Rabbi Zerà o secondo quel che dice Rabbi Illà, come spiega la seguente BARAITA: Un uomo dice a un operaio; eccoti un DINAR mangia con questo., eccoti un DINAR e vai a bere con questo. Non sospettiamo sulla forma di salario. Non

che possa essere in conto dei prodotti dell'anno sabatico, non che possa essere in conto delle decime, non in conto del vino di libagione.

Ma se dice a lui: esci e prendi per te un KIKAR (di pane) e io darò l'equivalente, esci e prendi un REVIIT di vino e io darò l'equivalente, e ciò si suppone che sia salario per l'operaio, preso in conto di prodotti dell'anno settimo e in conto delle decime, o in conto delle libagioni di vino, dice Rabbi Zerà, il magazziniere diventa l'agente (SHALIACH) del padrone per dare merci all'operai

Dice R. Illà l'operaio diventa l'agente (SHALIACH) del padrone e in cambio, acquista merce per se stesso

Daf 26A

Secondo Rabbi Zerà, il padrone diventa lo SHALIACH della donna per dare al povero.

Il povero riceve dalla donna attraverso il marito. E il povero a sua volta riceve per se stesso.

Quale differenza c'è fra i due punti di vista? Se il commerciante è un sordomuto, non se ne può occupare perché non c'è una Halachà per lo SHALIACH sordomuto. Invece secondo l'opinione di Rabbi Hilà se ne può occupare.

Se l'operaio era sordomuto, secondo il parere di Rabbi Hilà, non se ne può occupare, perché non c'è legge per l'acquisizione per un sordomuto.

Invece secondo l'opinione di Rabbi Zerà, se ne può occupare.

Se un uomo ha afferrato impropriamente un SELA' (da una donna) e poi lo dà al ei, nel momento che l'ha donato a lei, dice perciò tu sei fidanzata a me, per questo è legalmente fidanzata.

Con cosa l'ha fidanzata? Rabbi Chagay in nome di Rabbi Pedas dice: egli voleva che fosse fidanzata a lui. Ma sarà impegnato a dare a lei un (altro) SELA'.

Se è stato detto "sii sposata ame attraverso questo vaso", sia così. Ma dato che è stato insegnato nella BARAITA, per un SELA', vale per un SELA'.

Perché (i soldi vengono scambiati).

Se un uomo dice a una donna: accetta questo SELA' come deposito, poi dice: con questo io ti sposo, è sposata,

Se dopo avere ricevuto la moneta, acconsente, è sposata, se ella non acconsente non è sposata.

Se un uomo dice a una donna: prendi questo SELA' che io sono in obbligo con te, poi aggiunge nel momento che lo dà, egli dice a lei prendo te come sposa, se ella acconsente è sposata se non acconsente non è sposata.

Dal momento che è in mano di lei (il SELA' di pagamento del debito) se lui dice con questo di sposo, non è sposata, anche se ambedue lo vogliono. In che modo deve fare allora? Deve prendere la moneta da lei e ritornarla a lei dicendo: sii sposata a me con questo SELA'.

Se un uomo dice "sii sposata a me con questo MANEH" e si trova che è un meno di un DINAR, non è sposata.

Se c'è un DINAR imperfetto (nel SELA') è sposata. e lui deve provvedere a cambiarlo (il DINAR imperfetto)

Rabbi Eleazar dice: se uno dice "sii sposata con me con un MANEH, ma dà solo un DINAR, è fidanzata per il primo DINAR e a condizione che lui deve saldare il resto.

Rabbi Yochanan dice: è sposata quando lui finisce di pagare. Ma poi cambiò opinione Rabbi Yochanan.

Se un uomo dà un pagamento parziale al suo compagno ed egli rinuncia alla vendita.

Rabbi Ba, Rabbi Illà e Rav Yaacov Bar Ahà tutti e tre dicono ha dato un pagamento parziale.

La cosa accadde di fronte a Rabbi Yochanan e Rabbi Chyià Bar Yosef, e Rabbi Yochanan disse:

O dà a lui tutto quello stabilito, o dà la cosa a un BETH DIN che stabilisce una censura.

Rabbi Chyià Bar Yosef dice: il compratore deve dare al venditore tutto il valore, oppure questo dà la cosa al BETH DIN per una censura.

Sono quindi d'accordo Rabbi Chyià Bar Yosef e Rabbi Yochanan riguardo a una merce che in modo inusuale venga pagata in parte. Per esempio un Talit o una mucca. Ma per una donna. È normale essere acquistata in parte?

Rabbi Chagay e Rabbi Yudan ambedue dicono una merce è usuale che sia acquistata in parte. Una donna non è normale che sia acquisita in matrimonio in parte.

Daf 26B

Mishnah

(se uno dice) Che tu sia mia moglie con questo bicchiere di vino, e si costata che era miele, oppure di miele e si costata che era vino, con questo DINAR d'argento, e risulta che era d'oro, con questo DINAR d'oro e si costata che era d'argento, a condizione che io sia ricco, e si costata che era povero, a condizione che io sia povero e risulta che è ricco; non è sposata. Rabbi

Shimon dice: se egli la ingannò in modo che a lei risulta un vantaggio è sposata.

Se uno dice a condizione che io sia un Cohen, e si trova che è un Levì. A condizione che io sia un Levì e si trova che è un Cohen, a condizione che sia un Netineo e si trova che è un Mamzer, a condizione che io sia un Mamzer e si trova che è un Netineo, che io abiti in città e abita in un villaggio; che abiti in un villaggio ed egli abiti in città. A condizione che la mia casa sia vicina a un bagno ed è lontana sia lontana, ed è vicina, a condizione che io abbia una figlia o un'ancella capace di pettinare e non ce l'ha, oppure che io non l'abbia e invece ce l'ha; a condizione che io non abbia figli e ha figli, a condizione che abbia figli e non ce l'ha, in tutti questi casi, se anche dice: nel mio cuore c'era l'intenzione di sposarmi con lui malgrado ciò. Ella non è sposata, e la stessa cosa sarebbe se ella avesse indotto lui in errore.

Ghemarà

Dice la Mishnah "con questo bicchiere" e in esso c'è l'equivalente di una PERUTA' ella è sposata, se no non è sposata. Ella acquisisce la coppa e ciò che in essa è contenuto, se c'è il valore di una PERUTA' è sposata altrimenti non è sposata. Ella acquisisce solo quello che è nella coppa.

Dice la Mishnah "se egli la ingannò in modo che a lei risulti un vantaggio, ella è sposata"

Dice Rabbi Yochanan: Rabbi Shimon concede che se l'ha ingannata per vantaggio di lei in materia di discendenza, ella non è sposata.

Rabbi Yosà dice: la Mishnah dice infatti così: se lui dice: a condizione che io sia un Cohen e si trova che è un Levi non è sposata.

È chiaro "un Cohen e si trova che è un Levi" ma un Levi e si trova che è un Cohen"? è possibile che lei dica non voglio sposarmi con uno che sia più in alto di me.

È normale se ha detto "abito in città" e invece abita in un villaggio. Ma se invece ha detto "abito in un villaggio" e poi invece abita in città?, è possibile che lei dica: preferisco vivere in luogo privato.

È chiaro se uno dice "a condizione che la mia casa sia vicina a un bagno" e si trova che è lontana. Ma perché "a condizione che la mia casa sia lontana da un bagno" e si trova che è vicina?

Può essere che lei dica "mi voglio far vedere nella via per il bagno e nella via per tornare indietro"

È normale se lui ha detto "a condizione che io abbia una figlia o un'ancella che sappia pettinare" perché se non ce l'ha. Pensaci? Non è possibile che abbia una figlia o una ancella all'altro Capo del mondo.

Rabbi Ba Bar Mamal dice: la Mishnah dice "una figlia che ti pettini i capelli" oppure "una ancella che ti serva"

Mishnah

Se uno dice al suo SHALIACH vai a sposare per me tale donna in tale luogo; e questi compie lo spozalizio in un altro luogo, ella non è sposata. SE dice: essa è in tale luogo, e l'altro andò e compì lo spozalizio in un altro luogo è sposata

Ghemarà

La Mishnah dice "se uno dice al suo SHALIACH vai a sposare per me ecc." la nostra Mishnah non è d'accordo con Rabbi Eleazar, perché per Rabbi Eleazar la donna in ogni luogo è sposata., salvo che l'uomo dica: non sposarla salvo in tale e tale luogo" e lo SHALIACH vada a sposarla in altro luogo. IN questo caso anche Rabbi Eleazar è d'accordo.

Anche Rabbi Eleazar è d'accordo solo perché ha solo identificato il luogo in cui c'è la donna. (Dovunque lo SHALIACH l'abbia trovata il KIDUSHIN è valido)

Mishnah

Se uno sposa una donna a patto che ella non abbia voti ed ella ha voti, il matrimonio non è valido. Se egli l'ha sposata tacitamente e risulta che ella aveva dei voti, deve sciogliere il matrimonio senza ricevere la dote. Se la sposò a patto che ella non abbia che non avesse difetti e riscontrarono in lei difetti il matrimonio non è valido. Se l'ha sposata tacitamente e risulta ch'ella aveva difetti deve sciogliere il matrimonio senza ricevere la dote. Tutti i difetti che rendono inabili il Cohen al sacerdozio, rendono inabili le donne al matrimonio.

Ghemarà

Dice la Mishnah: Se un uomo sposa una donna a patto che non abbia voti. Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Shimon Ben Yotzadak: se la donna aveva il voto di non mangiare carne, o di non vestire vesti colorate, (non è sposata)

Rabbi Zerà dice

Daf 27A

Tutte le stoffe di lino fine che vengono da Bet Shean, sono come stoffe colorate.

Rabbi Yossè dice: la Mishnah parla del caso in cui il marito nel momento dei KIDUSHIN dica "a condizione che non abbia contratto voti" ma se aveva detto "a condizione che tu non abbia contratto nessun voto" anche se lei aveva fatto voto di non mangiare carrube, è considerato un voto. (dunque il matrimonio è invalido)

Se la donna viene presso un Sapiente e costui la scioglie dal voto, ella è sposata.

(ne caso dei "difetti") se le viene presso un medico e questi la guarisce. (è sposata)

Qual è la differenza fra un Saggio e un medico? Il Saggio toglie il voto dalla radice, ma il medico ma il medico non può guarirla se non da ora in poi.

C'è un Tannà che dice: perfino se va da un Saggio e questi scioglie il voto, non è sposata.

Una BARAITA: abbiamo imparato dalla Mishnah (Ghittin 4,7) che ha detto Rabbi Eleazar che i Hakamim non proibiscono a un uomo di riprendere la moglie sposata per tale motivo. Qual è la ragione di R. Eleazar? Ciò avveniva secondo giustizia, un voto che ha bisogno di un Hakam per essere sciolto, si può tornare indietro.

Perché non proibiscono nel caso di un voto in cui (non) c'è necessità di domandare a un Hakam? Perché nel caso di un voto che non richiede di domandare a un Hakam (ma che poteva essere sciolto dal marito, i Rabanan hanno vietato di riprenderla, per il caso in cui il marito potesse dire "non sapevo di poterlo sciogliere")

C'è un Tannà che ha permesso che la donna si risposasse senza il GET di divorzio, e c'è un Tannà che insegna: è vietato per una donna risposarsi senza il GET.

In principio vollero dire che il Maestro che permetteva a una donna di risposarsi senza GET seguiva l'opinione di Rabbi Eleazar, e chi invece vietava di risposarsi senza GET era d'accordo con gli altri RABANAN,

BARAITA 1

Chi dice che è vietato per una donna risposarsi senza il GET del precedente marito, si riferisce al caso in cui la donna sarebbe potuta andare da un Saggio per farsi sciogliere il voto, ma non c'era andata, tuttavia è permesso per lei sposarsi senza il GET.

BARAITA 2

Chi invece dice che è vietato per tale donna risposarsi senza un GET, è perché la donna non è andata da un Saggio per farsi sciogliere il voto, e i

KIDUSHIN sarebbero stati validi retroattivamente e i suoi figli sarebbero stati MAMZER, perciò non può tale donna risposarsi senza il GET.

La Mishnah dice: "se ha sposato tacitamente". Rabbi Shimon Ben Lakish dice che la Mishnah ha stabilito ma se si è fidanzata (coi KIDUSHIN) tacitamente e si è sposata (coi NISSUIN) tacitamente, ella non ha la KETUBAH.

Rabbi Chyà disse in nome di Rabbi Yochanan: sarebbe necessario il GET, anche se si fosse fidanzata e sposata tacitamente.

Rabbi Zerà domandò di fronte a Rabbi Manà: se lei ha fatto KIDUSHIN tacitamente, e è divorziata dal fidanzamento, cosa dice Rabbi Shimon Ben Lakish in questo caso?

Rabbi Manà dice che la legge orale deriva dalla Mishnah: (Ketubot 7,7) "Se aveva difetti fisici (scoperti dopo il matrimonio) ed era vissuta nella casa paterna, il padre può portare prova (che non li avesse). SE non porta prova non ha la sua KETUBA'".

Da che punto di vista dici: cosa sosteniamo nel caso uno che cui abbia fatto KIDUSHIN tacitamente, poi abbia divorziato dal fidanzamento?

Lo troviamo nella Mishnah riportata in Ketubot 75b, che dice, ciò vale per i difetti trovati in parti nascoste del corpo, ma se il difetto è in parti scoperte non si può reclamare.

Ma se come dice la Mishnah, è stato esplicitamente detto "io i sposo a patto che tu non abbia difetti" anche se vi sono difetti nelle parti esposte, egli può reclamare (e dunque non pagare la KETUBA').

I colleghi hanno detto di fronte a Rabbi Yossè: la Mishnah contraddice Rabbi Shimon Ben Lakish, dicendo: se la sposa è entrata nel dominio del marito (facendo NISSUIN) il marito è necessario che porti prova, ma in questo caso, come può dire Rabbi Shimon Ben Lakish che ella abbia la sua KETUBA'?

Rabbi Cohen dice in nome dei Rabbini di Cesarea, la Mishnah parla di quando lo sposo porti la sposa sotto la Chuppah, non di quando coabiti con lei.

Cosa stabilisce R. Shimon Ben Lakish quando l'ha portata sotto la Chuppah è come se avesse accettato la coabitazione.

Dice la Mishnah " Tutti i difetti che rendono invalido il Cohen, rendono invalide le donne". Ma essi aggiungono "l'alito cattivo", oppure una cisti senza capelli, (che non sono considerati difetto per il Cohen)

Rabbi Hamah Bar Ukvà in nome di R. Yossè Ben Haninah dice:

Daf 27B

quando la cisti è facciale essi insegnano che è un difetto.

Ma abbiamo imparato dalla Mishnah "di quali difetti parliamo? Di quelli nascosti, ma difetti che sono esposti (non può il marito lamentarsi dopo).

Bisogna interpretare: se è una cisti facciale che è sotto il copricapo.

Noi abbiamo imparato in una BARAITA: una cisti su cui vi siano capelli, piccola o grossa che sia, se sul corpo o sulla faccia, è comunque considerata un difetto. Se non ci sono capelli su di essa, sulla faccia è un difetto, sul corpo non è un difetto. In cosa è stabilito? Sia che sia piccola che grande? Se è piccola (non è considerata difetto) se è grande sia sul corpo che sulla faccia, è considerata un difetto. Rabbi Eleazar dice in nome di R. Haninah come un DINAR curdo, o la cui misura sia come un mezzo pezzo d'oro.

Rabbi Redifah in nome di Rabbi Yonah. Rabbi Yermiah domanda qual è a legge della donna calva? Quella che ha capelli sulla testa solo circolarmente da un orecchio all'altro.

Gli allievi domandarono di far derivare la cosa da questa BARAITA:

i seguenti difetti sono considerati difetti per la donna (non per il Cohen) Alito cattivo, odore di sudore, e una cisti senza capelli. Non stabiliscono legge per la calvizie. Suppongono allora che non sia da considerare difetto per la donna.

Venne Rabbi Shemuel figlio di Rabbi Nissà e disse: "è un difetto" la BARAITA parla solo di difetti per entrambi (uomini e donne) ma questa è un difetto per le donne non è un difetto per gli uomini.

Solo finchè non convivano la coabitazione era solo per i primi KIDUSHIN.

Se essi acquisiscono con coabitazione Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan l'hanno acquisita completamente.

Rabbi Chyà dice in nome di Rabbi Yochanan ogni condizione se deve essere pronunciata all'inizio. La donna è sposata completamente.

Rabbi Manà in nome di Rabbi Ydan domanda cosa insegna la Mishnah (Bava Metzià 7:7) insegna ogni stipula che sia articolata dall'inizio è invalida? Non è l'opinione di Rabbi Shimon. (v. Toss. Bavà Metzià 3,8)

Rabbi Yudan in nome di Rabbi Yochanan dice: è sposata comunque del tutto.

Mishnah

Se uno sposa due donne con il valore di una PERUTA' o una donna con meno di un valore di una PERUTA', anche se poi ha mandato dei doni, il

KIDUSHIN non è valido. Perché egli ha mandato i doni in conto del vincolo contratto prima. Lo stesso vale per un minorenne che abbia preso moglie.

Ghemarà

Dice Rabbi Shimon figlio di Rabbi Yehudah in nome di Rabbi Shimon, tutti coloro che sposano non hanno acquisito il matrimonio in nome dei precedenti KIDUSHIN, se essi hanno acquisito le spose, completamente. Dice Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan hanno acquisito in matrimonio completamente.

Com'è questo fatto? Dice l'uomo "Io sposo te Rabbi Chyà in nome di Rabbi per mezzo della coabitazione, a condizione che cada la pioggia" se la pioggia cade è sposata se la pioggia non cade non è sposata.

Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan dice: una destinazione in matrimonio attraverso un prestito, il matrimonio è completo. Ma promettendo la terra non si acquisisce la sposa, e in modo analogo per modo analogo, potrebbe rivolgersi al BETH DIN per una censura.

Nel caso in cui l'acquirente voglia mantenere la vendita.

Noi impariamo dalla seguente Mishnah con la presente hai diritto su di me attraverso il vino". E non c'è vino: ma se c'è vino il compratore è obbligato.

Rabbi Chyà spiega: se c'è vino il venditore deve darlo.

Rabbi Shemuel Bar Rav Izhak invia un messaggio informando così: Dovete sapere che Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan con un prestito ci si sposa completamente.

Rabbi Zerà dissente.

Daf 28A

Perché? Perché gli ebrei in Babilonia erano più osservanti. Rabbi Shemuel Bar Rabbi Izhak fu più permissivo per loro.

Rabbi Yosà figlio di Rabbi Bun dice: rispetto a un comportamento più lieve (in ogni caso c'è necessità del GET) Rabbi Shemuel Bar R. Izhak fu più stringente per loro, perché se un uomo venisse a sposare una donna, i KIDUSHIN fossero validi.

Dice Rabbi Yudan in nome di Rabbi Hanan una relazione che non è una relazione, prevale quella che non è una relazione.

Mishnah

Se uno sposa una donna e la figlia di lei, o una donna e la sorella di lei contemporaneamente, il loro matrimonio non è valido. Avvenne un fatto di

cinque donne, tra cui due erano due sorelle, e il e un tale raccolse un cesto di fichi, e cesto apparteneva loro ed era l'anno settimo. Quel tale disse: voi siete tutte sposate ame con questo cesto (di fichi) ed una di esse lo ricevette dalla mano per tutte, i Hakamim decretarono che le sorelle non erano sposate.

Ghemarà

“se uno sposa una donna e sua figlia” dice Rabbi Yudan il figlio di Rabbi Hanan è una relazione proibita e ambedue sono in una relazione proibita, il KIDUSHIN ha effetto in una donna che non è in una relazione proibita.

Rabbi Chyà Bar Ba dice: impari da qui che cinque donne che vengono sposate insieme.

- La donna che accetta il suo stesso KIDUSHIN, e cpme SHALIACH accetta il KIDDUSHIN della sua compagna.
- Una donna che viene sposata con un oggetto che le sia stato rubato
- Una donna che viene sposata per frutti di trasgressione (p. es. dell'anno settimo)
- Una donna i cui KIDUSHIN sono invalidi perchè relazioni proibite. (Due sorelle con lo stesso uomo)

Rabbi Eleazar dice: le due sorelle non sono sposate, ma attraverso due sacrifici di HATTAT possono espiare

Come funziona? Se uno fa scannare due sacrifici di HATTAT. In nome di un solo HATTAT.

L'Altare sceglierà chi ha espiato con il sacrificio. E per ambedue le offerte sarà proibito mangiarne.

Ugualmente se uno fa scannare due ASHAM offrendoli in nome di un singolo ASHAM. L'Altare sceglie chi è conveniente. Ed entrambi saranno proibiti per essere mangiati.

Se fa scannare il primo Hattat ma non col titolo esatto, e il secondo con il suo nome, il secondo HATTAT è valido e ha espiato.

Ma se ha scannato il primo HATTAT per il suo nome e il secondo non per il suo nome, non è valido per il primo sacrificio, non offerto col suo nome, ma solo in forza di quello che segue che è offerto per il suo nome. Ma se il primo HATTAT è stato scannato con il giusto nome e il secondo non a proprio nome. Se ha espiato il primo

Daf 28B

Viene il secondo sacrificio ed espia anch'esso.. Per cosa, per le impurità intercorse fra il primo e il secondo?

Attraverso l'offerta di agnelli pasquali non si può fare l'espiazione, perché l'offerta dell'agnello pasquale avviene solo per mangiarne la carne.

Ciò non è d'accordo con il punto di vista di Rabbi Natan: Rabbi Natan dice si può uscire d'obbligo del sacrificio di PESACH anche solo spruzzando il sangue e non mangiandolo.

Mishnah

Se uno (un Cohen) fa KIDUSHIN con una donna con le parti dei sacrifici (a lui spettante) sia di quelle di santità inferiore, la donna non è sposata. Se lo fa con la seconda decima, sia erroneamente sia di proposito ella non è sposata, questa è l'opinione di Rabbi Meir, Rabbi Yehudah opina che in caso di errore non è sposata, ma se è di proposito ella è sposata.

Se si tratta di cosa consacrata avendo fatto di proposito il matrimonio è valido, erroneamente non valido; opinione di Rabbi Meir. Rabbi Yehudah insegna: erroneamente è valido, di proposito non è valido.

Ghemarà

La Mishnah dice: Se (un Cohen) fa KIDUSHIN con la parte dei sacrifici (a lui spettante), o con sacrifici di santità inferiore. Rabbi Eleazar dice: tutti i Maestri sono concordi (il matrimonio è invalido).

Abbiamo imparato in una Mishnah (Maaser Shenì 1,1) "Il primogenito degli animali se è senza difetti, si può vendere vivo, se è con difetti tanto vivo che scannato, e può servirsene per impegnare una donna in matrimonio".

Rabbi Yehudah Ben Pazì dice in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi, può essere venduto vivo non scannato; inoltre Rabbi Yudah Ben Pazì dice: Rabbi Meir deriva tutti i sacrifici dalle leggi sulla decima degli animali. Come la decima degli animali non può essere usata per sposare una donna, così tutti i sacrifici non possono essere usati per sposare con essi una donna. Rabbi Yudah deriva tutti i sacrifici dal sacrificio dei primogeniti degli animali. Come il primogenito di un animale può essere usato per sposare una donna, così tutti i sacrifici possono essere usati per sposare una donna.

L'opinione di Rabbi Yudah Ben Pazì è inconsistente perché nel suo commento ha sostenuto che poteva essere commerciato vivo, non morto.

R. Yudah Ben Pazì parlava in suo nome, qui (in Maaser Shenì) ha parlato in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi. Tu puoi persino dire che sia lì che qui parla a suo nome. Per esempio può sposarsi con un animale da sacrificio vivo e destinare a questo la porzione che gli spetterà dopo la SHEHITA'

Per quale ragione Rabbi Yehoshua Ben Levi (dice che un Cohen può fare KIDUSHIN con un animale vivo? Dirà "e le sue carni saranno tue, come il petto e la coscia (che spettavano al Cohen) "

Qual è la ragione di Rabbi Yudah Ben Pazi? (un testo di Ghemarah spiega) "sarà tuo, anche dopo la SHEHITA',

Cosa sostiene Rabbi Yehoshua Ben Levi su tale frase? Aggiunge un altro animale che per poter mangiare per due giorni e una notte.

Daf 29A

Abbiamo imparato lì in una Mishnah: (Demay 1,3) "La HALLAH levata da un ignorante, o che sia mista con TERUMAH, o che sia stata acquistata con soldi della seconda decima, e ciò che rimane dell'offerta di MICHA' è tutto esente dal DEMAI"

Una BARAITA dice: e tutte queste cose in quanto chiunque designa la TERUMAH e la decima e la seconda decima su di esse, e ciò che lui ha fatto ha fatto.

Rabbi Eleazar dice: salvo le rimanenze delle offerte di MINCHA'.

Rabbi Yermiah dice: riguardo alle altre cose (elencate nella Mishnah) c'è discussione fra i Maestri, Rabbi Yosà risponde: su cosa vi è discussione?

Cosa stiamo sostenendo?

Se tu ti riferisci a Rabbi Meir è il denaro della seconda decima o le rimanenze dei sacrifici di MINCHA'.

Se ci si riferisce invece a Rabbi Yehudah ciò che è stato fatto è stato fatto.

Rabbi Manà dice: una volta andai a Cesarea e ho sentito Rabbi Chyà che spiegava la MISHNAH. Se uno fa KIDUSHIN con la sua parte di offerta, dei sacrifici e dei sacrifici meno importanti, la donna non è sposata.

Rabbi Eleazar dice: parole di tutti i Maestri. Rabbi Yochanan dice: c'è discussione.

(R. Manà continua la sua Agadah) "Io dissi a Rabbi Chizkià: da dove hai imparato questa cosa? Rispose: l'ho imparata da Rabbi Yermiah". Dissi "Bene". Poiché lui l'ha imparata da Rabbi Eleazar in quanto Rabbi Eleazar dice "sono parole di tutti i Maestri", ciò che egli dice che è in discussione.

Rabbi Yossè, che non aveva ascoltato le parole di Rabbi Eleazar trovò difficoltà, perciò disse: quale disputa sia nel caso dei denari della seconda decima che nei resti dei sacrifici di Minchà, non li ha fatti per nulla (secondo Rabbi Meir). Ma se ci riferiamo a Rabbi Yudah, tutto quel che è fatto è fatto.

Quando passò Rabbi Meir, Rabbi Yudah decretò che gli studenti di Rabbi Meir non dovessero entrare nella sua Yeshivah. Venne Sumchos e entrò, e ripetette le parole di Rabbi Meir: "chi fa KIDUSHIN con parti dei sacrifici ecc".

E nel caso in cui una donna entri nel recinto del Tempio (e accetti parti di sacrifici per KIDUSHIN) ? (Sumchos rispose) "ha fatto KIDUSHIN attraverso uno SHALIACH.

Con che cosa (non può) fare KIDUSHIN? Rabbi Eleazar disse: con la carne stessa del sacrificio. Rabbi Yochanan dice "con il beneficio della gratitudine" potremo dire, e su questo non c'è discussione ciò che dice Rabbi Eleazar sulla carne sacrificale, e con il beneficio della gratitudine.

Rabbi Chizkià, Rabbi Bivi in nome di Rabbi Eleazar dice: uno può fare KIDUSHIN con una PERUTA' della seconda decima.

La Mishnah parla della seconda decima Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dice (il matrimonio è invalido), non è sua intenzione (dell'uomo che sposa) di trasgredire alle parole della Torah. Disse Rabbi Zerà

Daf 29B

Qui sembra che non sia intenzione di lui fare i KIDUSHIN (con cose consacrate), lì sembra che non sia intenzione di lei essere sposata (con cose consacrate).

Dice Rabbi Yonah nel caso del sacrificio era una mancanza di volontà da parte di lui, nel caso dei soldi della seconda decima è la donna che non ha intenzione.

Rabbi Abin dice La cosa consacrata non è responsabilità di lui, né di lei, mentre nel caso del denaro di seconda decima l'uomo è considerato intenzionato a compiere i KIDUSHIN, la donna (che rifiuta questo denaro) ha non intenzione di compiere così i KIDUSHIN.

Rabbi Yosà disse in nome di Rabbi Pedayà una cosa consacrata che è stata profanata consapevolmente, diventa cosa profana senza bisogno di riscatto.

Una BARAITA invece dice: Nel caso che involontariamente venga profanata una cosa consacrata, si escludere vi sia colpa intenzionale.

Ciò che tu dici, di aggiungere un quinto al riscatto del sacrificio profanato, e un ASHAM come offerta, la cosa consacrata diventa profana.

Rabbi Hamà Bar Uvdah in nome di Rabbi Yossè Ben Haninah dice i sacrifici di SHELAMIM divengono profani senza bisogno di riscatto.

La BARAITA dice: il verso dice "dai sacrifici", non "tutti i sacrifici"

Ciò che tu dici è di aumentare di un quinto il riscatto per il sacrificio profanato, ma la cosa che diventa profana può diventare profana.

Abbiamo imparato nella Mishnah (M. Sheqalim 7,4) "se un animale viene trovato fra Yerushalaim e Migdal Eder o a tale distanza in ogni direzione (viene trattata come animale da sacrificio, i maschi di OLAH e le femmine di SHELAMIM).

Rabbi Hoshaià il grande dice: "la Mishnah sta parlando di riscattarlo on il suo valore monetario".

Rabbi Yochanan dice a Rabbi Hoshaià diciamo auna persona di andare a misurare il valore del sacrificio.

Ma per uno si va dietro la maggioranza; se la maggioranza degli animali sono maschi diventano OLAH se la maggioranza sono femmine diventano SHELAMIM.

Ma i sacrifici di SHELAMIM possono essere offerti sia se maschi sia se femmine? Cosa si fa dei maschi? Li si riscatta come profani, e si ritorna e li si fa sacrificio di OLAH.

Rabbi Zerà dice: come tu hai detto lì nella MISHNAH

Daf 30A

la stipulazione del BETH DIN è su quello che possono essere offerti in sacrificio di OLAH, così tu dici anche che la stipulazione del BETH DIN riguarda le bestie disperse che siano maschi, destinate a sacrificio di OLAH.

Rabbi Yossè dice a Rabbi Yaacov Bar Ahà Questo finchè non c'è un atto un atto del BETH DIN non bisogna consideralo volontario.

Mishnah

Se uno sposa una donna con frutta di un albero incirconciso, con prodotti mescolati della vite, con un bue condannato alla lapidazione, con una vitella destinata da essere accoppiata, con gli uccelli di un lebbroso, con la chioma di un NAZIR, col primogenito di un'asina, con un miscuglio di carne e latte, con animali comuni scannati nell'atrio del Tempio: il matrimonio non è valido. Se uno vende l'una o l'altra cosa e si sposa col denaro ricavato, il matrimonio è valido.

Ghemarà

Dice la Mishnah "Se uno sposa una donna con frutta di un albero incirconciso, ecc.": rispetto al primogenito dell'asina che non sia stato redento (offrendo un sacrificio sostitutivo) Rabbi Eleazar dice si può sposare una donna con questo, ma Rabbi Yochanan dice: non si può sposare con questo.

Rabbi Immy deduce la proposizione con un ragionamento induttivo QAL VAHOMER. Se un primogenito di un animale kasher, che non può essere venduto da vivo, tu dici che con quello si può sposare una donna. Questo che può essere redento da vivo, tanto più con esso si può sposare una donna.

Cos'altro emerge nella discussione fra Rabbi Eleazar e Rabbi Yochanan ? Se uno viene e redime il primogenito dell'asina senza che il proprietario ne sia a conoscenza, Rabbi Eleazar dice: non è redento. Rabbi Yochanan dice: è redento.

Una BARAITA sostiene quello che ha detto Rabbi Eleazar; un'altra lo contraddice.

BARAITA CHE SOSTIENE RABBI ELEAZAR

Chi ruba il primogenito dell'asina del suo compagno, prima che questi lo abbia redento, deve ripagarlo del doppio.

2) Ma la fine di questa BARAITA (prima che lo abbia redento) contraddice Rabbi Eleazar perché dice: egli ne acquista il titolo dopo la redenzione.

La nostra Mishnah contraddice Rabbi Eleazar perché dice "con il primogenito dell'asina" non si può sposare una donna."

Interpreta (la Mishnah) Rabbi Eleazar dicendo: è permesso dopo la decapitazione.

Rabbi Eleazar dice: dopo la decapitazione il primogenito dell'asina non è redimibile.

Un asino primogenito, una persona può con esso sposare una donna, se tu dici con un asino primogenito vivo, ciò contraddice i Rabanan. Se tu dici dopo la decapitazione, la BARAITA contraddice dalle parole di Rabbi Shimon.

Rabbi Hanina' in nome di Rabbi Yudan dice, è permesso se muore (di cause naturali) e Rabbi Shimon permette.

Se decapitato l'asino è proibito goderne di qualsiasi beneficio. La legge dell'asino decapitato ARIFA è per assonanza con la vitella decapitata (ARUFA) di cui è proibito goderne. E qui si tratta della ARIFA del primogenito dell'asina, dopo decapitato è proibito goderne.

Secondo l'opinione di Rabbi Eleazar è logico, ma è necessario un verso della Scrittura sulla parola ARIFA.

Secondo l'opinione di Rabbi Yochanan, c'è una difficoltà. Se vivente è proibito (usarlo per il matrimonio) tanto più dopo la decapitazione. Venne Rabbi Yaacov Bar Ahà e in nome di R. Yochanan disse: Rabbi Zerà disse in nome dei Rabanan questa deduzione era necessaria, che tu non potessi dire che si sovrapposta la Torah.

La decapitazione dell'asino vale per suo riscatto. Come per riscatto una cosa sacra si rende profana. Così con la decapitazione si rende Il PETER HAMOR profano. Noi troviamo molte cose che attraverso il riscatto diventano profane. E è proibito goderne i benefici.

Daf 30B

Gli studenti di Yeshivah rifiutano questo argomento.

Rabbi Ba ha riportato che Rav Hunah dice in nome di Rav: Tale è per esempio il TEVEL della decima del povero, chi ne mangia è passibile di morte.

I Rabbini di Cesarea dicono in nome di Rabbi Yermiah: I Hakamim rispondono a Rabbi Shimon. abbiamo trovato che è permesso godere dei benefici di una cosa che abbisogna di redenzione.

Rispondono gli studenti, che dal primogenito dell'uomo che è soggetto a riscatto per redenzione, è permesso goderne benefici. (così dunque per il primogenito dell'asino).

Dice la Mishnah "Se uno vende l'una o l'altra cosa e si sposa col denaro ricavato, il matrimonio è valido".

Rabbi Chagay in nome di Rabbi Zerà dice che non si possono vendere.

Rabbi Hanina' deduce che questo dice che se si fa KIDUSHIN con roba rubata il matrimonio è valido.

Mishnah

Se uno sposa una donna con TERUMAH, con decime, coi doni sacerdotali con l'acqua di purificazione, con la cenere di purificazione, il matrimonio è valido anche se è fatto da un israelita laico.

Ghemarà

Dice la Mishnah "Se uno sposa una donna con TERUMAH ecc."

Per quale ragione Rabbi Yossè Ben Haninah dice: una persona può vendere le sue decime per un beneficio di gratitudine.

Rabbi Yochanan dice. Una persona non può vendere il beneficio di gratitudine.

È scritto "sia l'uomo che i suoi sacrifici saranno suoi" (Num. 5,10) Come interpreta Rabbi Yochanan? Egli dice che l'uomo può donarli a qualsiasi Cohen lui voglia.

La Mishnah contraddice il punto di vista di Rabbi Hanina' (Nedarim 11,3) "Se dice KONAM che né Cohen né Levi devono avere benefici me, li tolgono da lui per forza" (cioè prelevano TERUMAH e decime anche contro la volontà di chi ha espresso il voto).

Interpreta la Mishnah dicendo "io non voglio dare dono di ogni cosa fondamentale ai Cohen e ai Levi"

Sappi che è così, poiché impariamo dalla Mishnah Io faccio KONAM (voto di non dare) a tali Cohen e a tali Levi, altri prenderanno (la TERUMAH e le decime).

Una BARAITA contraddice Rabbi Yochanan. Dice un israelita prendi tale SELA' e dai tale primogenito al figlio di mia figlia, che è un Cohen.

Viene interpretata questa BARAITA come riferentesi a chi vuole dare a due Cohen, e il figlio di sua figlia è uno di loro, e lui gli dice: prendi questo SELA' e dai (il primogenito) al figlio di mia figlia che è un Cohen.

Domandarono di fronte Rabbi Zerà in che caso è vietato che un Cohen dia denaro a un israelita?

Secondo quel che dice Rabbi Yossè, Rabbi Zerà non rispose. Rabbi Chizkià in nome di Rabbi Ahà dice: così disse Rabbi Zerà a loro. in accordo con Rabbi Yossè B. Haninah, perché è vietato che un Cohen dia soldi a un israelita? Per l'apparenza.

Anche Rabbi Yochanan dice che per un Cohen è vietato dare soldi a un israelita, per l'apparenza.

Ma anche per quello che è detto in una BARAITA: ai Cohen e ai Levi che assistono sull'aia dei grani, è vietato dare sia TERUMAH che decima,

Daf 31A

e chi la dà è questi ha profanato le offerte, perché la Torah dice "Non profanerete le cose sacre con i figli d'Israele ed essi le profaneranno" (Lev. 22,15) (questa è la interpretazione che la Ghemarà dà del testo).

Oltre a ciò essi hanno detto "Le loro offerte non sono offerta, e le loro decime non sono decime e le loro consacrazioni non sono consacrate."

Riguardo a ciò dice la scrittura: "I loro capi accettarono regalia per giudicare, e i loro Cohen sono stati saziati con una tassa ecc." (Michà 3,11)

L'Onnipotente porterà su di essi tre punizioni come è scritto (ib. 12) "Perciò per causa vostra Sion verrà arata come un campo, Yerushalaim sarà ridotta a cumuli di macerie e il monte del Tempio a collina piena di vegetazione"

La nostra Mishnah contraddice R. Yochanan in quanto dice "colui che sposa una donna con TERUMAH, con decime con doni sacerdotali, con acqua di purificazione o con cenere di purificazione, ella è sposata anche se lui è un israelita laico"

Interpreta la Mishnah così si tratta di TERUMAH che è pervenuta in eredità a un israelita dal nonno di sua moglie che è un Cohen.

Capitolo III - Mishnah

Se uno dice al compagno: va e sposa tale donna per me e questi va e la prende per sé, è fidanzata al secondo. Così pure se uno dice a una donna: che tu sia fidanzata da qui a trenta giorni e viene un altro e la fidanzata entro i trenta giorni, è valevole il fidanzamento del secondo. Se essa è una israelita fidanzata a un Cohen può mangiare offerta, se egli dice: che tu mi sia promessa da ora e da qui a trenta giorni e viene un altro e la sposa nel corso dei trenta giorni, ella è promessa e non è promessa. Se una israelita è promessa a un Cohen o la figlia di un Cohen è promessa a una israelita, non deve mangiare offerta.

Ghemarà

La Mishnah dice: "Se uno dice a un compagno va e sposa questa donna ecc."

Una BARAITA dice: se questo agente è sollecito e profittevole, (il KIDUSHIN è valido) ma se la cosa viene condotta in maniera riprovevole, e anche a una transazione finanziaria è così. Se uno dice al compagno vai e compra per me tale merce, e egli va e la compra per se stesso, tale agente è sollecito e profittevole, e acquista la merce, ma la sua condotta è una condotta riprovevole.

Rabbi Zerà sgridò uno che vide che il suo compagno comprava mercanzia e elevava il prezzo per sé. Disse Rabbi Abhun in nome di Rabbi Zerà anche chi fa un accordo contro (una persona).

I Rabanan applicano a questa persona il verso: (Job 6,14) "Al disgraziato deve pietà l'amico, anche se questi non è timorato dell'Onnipotente"

Se l'agente non ha stabilito la missione di fronte a testimoni e dice "Io ti sposo per me" ed ella dice "per la prima persona", il secondo è come uno che dice alla donna "io sposo te, ed ella dice tu non sposi me"

Ma se lei dice: "Io non so" (se sposo te oppure un altro) si presume che vi sia un secondo.

Se l'agente ha stabilito con testimoni, e va e dice "io sposo te per me stesso" se ella dice "io non so", ambedue (lo SHALIACH e colui che l'ha inviato) devono dare un GHET. Oppure se uno dei due la vuole sposare uno dà il GHET e l'altro la sposa.

Daf 31B

Tuttavia, se muore il secondo uomo (si riferisce alla Mishnah che dice: "che tu sia fidanzata da qui a trenta giorni" se muore entro i trenta giorni il fidanzamento del primo uomo vale. Se il secondo muore dopo i trenta giorni il fidanzamento non vale.

Qui, come insegna Rabbi Chyà in una BARAITA: ogni condizione sia stipulata nel momento dei KIDUSHIN, nonostante sia violata dopo, la donna è sposata.

E ogni stipula che è violata al momento dei KIDUSHIN, anche se viene rimessa in piedi dopo, la donna non è sposata.

Rabbi Abahu ha detto in nome di Rabbi Yochanan se uno dice "questo animale sia sacrificato come OLAH fra trenta giorni" e lo vende entro i trenta giorni, è effettivamente venduto. Se è offerto in sacrificio ad altro titolo (es. SHELAMIM) è consacrato.

Se il proprietario torna indietro e lo prende entro i trenta giorni in ogni caso ha scarificato un OLAH

Se dopo (se torna indietro ecc.) non ha sacrificato un OLAH.

((c'è chi dice) Non è comparabile un animale consacrato per sacrificio di OLAH, con una donna. Quale analogia c'è fra la donna e l'animale destinato al sacrificio? Dice Rabbi Chyà Bar Addà. Se muore il secondo uomo (che l'ha sposata durante i 30 giorni) e questi ha un fratello, la donna è di nuovo vincolata per Levirato, e il matrimonio promesso dal primo uomo non ha effetto.

Quale analogia ancora ha l'animale da sacrificio con la donna? Rabbi Matanyà dice: spiega che quando uno ha consacrato un animale che abbia un difetto permanente (PNEH MOSHE: dall'inizio non ha una consacrazione del corpo del sacrificio, ma dell'equivalente valore che uno debba consacrare, e tale risulta obbligo per lui perpetuo).

Rabbi Bun Bar Chyà domandò di fronte a Rabbi Zerà: la Mishnah dice la mia dichiarazione di consacrazione all'Altissimo è come una transazione verso un singolo privato. Qui tu dici così

Rabbi Bun Bar Chyà disse La Mishnah dice "quando lui dice" mentre lì parla "dopo 30 giorni". (PNEH MOSHE: se dico semplicemente "io consacro" e non stabilisco da quale tempo, significa "da subito")

Rabbi Abahu dice in nome di Rabbi Yochanan questo animale è subito offerto in OLAH fra trenta giorni. Durante questi trenta giorni è un OLAH, dopo ritorna ad essere sconacrato per suo stesso accordo.

Cosa è il MEILLAH (l'uso profano inavvertito di un bene consacrato)

Rabbi Yochanan dice: lo stato di MEILLAH è chiaro. Rabbi Zerà e Rabbi Hilà entrambi dicono

Daf 32A

Lo stato di MEILLAH è dubbio.

Se uno dice a una donna "tu sei sposata con me per trenta giorni". Ella è sposata (permanentemente).

Qual è la differenza fra un animale che è offerto in sacrificio e una donna? Troviamo che un animale offerto in sacrificio esce dalla sua consacrazione e ridiventa profano, senza riscatto. Una donna non esce libera senza il GHET.

Dove troviamo che un animale che è offerto in sacrificio esce dal suo stato senza riscatto (PIDION) ?

Come dice Rabbi Shimon. In quanto Rabbi Shimon dice nella Mishnah (M. Arachin 7,4) "Se si giunge al Giubileo senza che un campo consacrato venga riscattato, i Cohen ne entrano in possesso e pagano il prezzo. Secondo Rabbi Shimon, entrano e non pagano".

Secondo Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun, bisogna interpretare questo passo. In accordo con tutti i Maestri, nel caso in cui uno abbia consacrato un campo acquistato.

SE un uomo dice a una donna: questo è il tuo GHET per trenta giorni, questo non è un GHET che separi (è invalido).

Dice Rabbi Yzhak figlio di Rabbi Eleazar, quello che tu dici, che la donna è sposata con lui permanentemente, vale per la donna sposata con denaro. Se è sposata con un documento,; noi diciamo I Rabbini derivano le leggi del documento di matrimonio dalle leggi del GHET per il divorzio.

Come nel caso di divorzio, (quando la stipula vale solo per 30 giorni) la donna non è divorziata, così nel caso di matrimonio, (quando il KIDUSHIN vale solo per 30 giorni, ella non è sposata)

Rabbi Abahu dice in nome di Rabbi Yochanan SE uno dichiara "questo animale è consacrato come OLAH fra trenta giorni, e lo ha venduto entro questi trenta giorni, la vendita non è valida. In maniera simile se uno consacra l'animale a una diversa destinazione (es. SHELAMIM) non è consacrato.

Perciò perché si dice: "questo animale è consacrato fra trenta giorni? Per riservare per sé tale animale. E lo si manda a lavorare durante questo periodo.

Se o dice al compagno "togli questa pianta da questo campo" in quanto lo venderò a te fra trenta giorni" E poi questo proprietario vende il campo entro i trenta giorni non è venduto. In modo simile se lo ha consacrato entro i trenta giorni al Tempio, non è consacrato.

Se uno dice: prendi questo SELA' per te che io comprerò per me il tuo campo fra trenta giorni" e il proprietario lo vende il campo entro questi trenta giorni, il campo non è venduto.

Ma quale è la differenza fra questo caso e la donna (che viene sposata fra 30 giorni) ?

Ma allora (cambiando la regola) se uno vende il campo la vendita è valida.

Se uno dice: "eccoti del denaro perché il tuo schiavo sia mio fra trenta giorni,.

Ci sono due Tannaim su questo caso

1) Il primo Tannà dice: vale la legge "un giorno o due giorni" (Ex. 21,20-21)

"Se un uomo colpisce con un bastone il suo servo o la sua serva e questi muore per mano sua, l'uccisione deve essere vendicata. Tuttavia se la vittima potrà sopravvivere per uno o per due giorni, la sua morte non sarà vendicata perché egli fa parte del suo patrimonio"

2) Il secondo Tannà dice invece: sia il venditore che l'acquirente non sono soggetti alla legge "un giorno o due". C'è un altro Tannà che dice sia questo che quello sono sottoposti alla legge "un giorno, due giorni".

3) Colui che dice che solo il primo (il venditore) è soggetto alla legge "un giorno, due giorni"

Daf 32B

poi capita che il servo muoia quando è in sua mano.

Colui che dice che solo al compratore si applica la legge "un giorno due giorni" vale il verso che dice "perché è suo patrimonio"

La Mishnah dice: "Se uno dice a una donna: tu sei sposata a me fra 30 giorni"

Rabbi Abahu dice in nome di Rabbi Yochanan: persino il matrimonio di un centinaio di altri uomini sono proclamati a lei. è necessaria questa Mishnah, persino nel caso in cui un solo altro uomo la sposi con KIDUSHIN completo, (solo in questo caso è sposata)

Rabbi Yzhak Bar Tavlai domanda di fronte a Rabbi Eleazar: quel che ha acquisito in lei il primo uomo, è acquisito, e il secondo viene e completa l'acquisizione.?

Rabbi Eleazar risponde a Rabbi Yzhak Bar Tavlai: ma in questo caso è il tuo corpo è coinvolto in un rapporto sessuale? Qual'è la ragione di questo giudizio? Ogni donna che non è stata acquisita come sposa attraverso KIDUSHIN, persino cento uomini possono aggiungersi in successione.

Uno Studente domanda di fronte a Rabbi Zerà, se uno ha dato l'impegno di sposare una donna fra trenta giorni, dà alla mattina del trentesimo giorno un GHET che sia valido dal pomeriggio. (questo GHET è valido).

Un certo David

Daf 33A

Disse: chiunque abbia acquisito in sposa una donna (da qui a trenta giorni può dare il GHET).

Rabbi Zerà dice:, tutti i primi trenta giorni l'ha acquisita parzialmente, e dopo trenta giorni l'acquiesce completamente. Ma se un secondo uomo si è aggiunto, non può il primo fidanzato che l'ha mandata ritornare a lei (Ex. Deut. 24,4).

Sono fratelli l'un l'altro, ambedue sono vietati a lei. Se vi sono tre fratelli, e due sono sposati (successivamente) con una donna, e ambedue muoiono, ella è permessa per Levirato al fratello sopravvissuto.

E se invece due sono fidanzati successivamente con una donna, e muore uno dei due, il secondo è forse permesso a lei?

Qual è la materia del tuo ragionamento? Ciò che aveva acquisito, l'ha acquisito. Il resto di lei ricade sul fratello (come levirato).

Rabbi Yudan Bar Pazi dice: è vietato a lei (il levirato). Rabbi Yossè parla di Rabbi Yudan Bar Pazi e dice: qualsiasi levirato che acquisisce una donna che non è interamente, il lato che è acquisito è giudicato suo, e ed è permesso avere con lei rapporti sessuali.

Rabbi Hanina' invece dice: Ha parlato bene Rabbi Yudan Bar Pazi: può ricadere al secondo fratello per l'obbligo del levirato, al fratello a cui fu vietata viene ora permessa? (no, evidentemente)

Una figlia di un Cohen, fidanzata ad un israelita non può mangiare offerta.

Perciò è necessario spiegare che persino se il secondo uomo sia un Cohen ella non potrà mangiare offerta.

Mishnah

Se uno dice a una a una donna, tu sei fidanzata a me a patto che io ti dia duecento ZUZ, ella è fidanzata, egli glieli dà. Se dice: a patto che io ti dia (duecento ZUZ), da oggi entro trenta giorni, se glieli ha dati entro trenta giorni ella è fidanzata, se non glieli ha dati non è fidanzata. Se dice: a condizione che io possieda duecento ZUZ ella è fidanzata, purché egli le abbia.

Daf 33B

Se dice: a condizione io ti mostri duecento ZUZ ella è fidanzata purché gliel mostri, se però gliel mostra su un banco, non è fidanzata.

Ghemarà

Dice la Mishnah "Tu sei fidanzata a me ecc.". Abbiamo imparato nella Mishnah GHITTIN: questo è il tuo GHET a patto che tu mi dia duecento ZUZ, ella è divorziata e deve dargli l'importo". Se non ha potuto dargli i soldi perché lui è morto? Una BARAITA dice: Rabban Shimon Ben Gamliel dice: ella dà il denaro a suo padre o a suo fratello, ed è esente dalla HALITZA e dal levirato.

Ma riguardo ai KIDUSHIN se uno dice alla donna: tu sei sposa a me a condizione che io ti dia duecento ZUZ" E non può dare il denaro in quanto muore. Secondo Rabban Gamliel, suo padre o suo fratello devono darle il denaro ed ella è legata al fratello per HALITZA o per levirato.

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dice: questo è l'ordine dell'annullamento dei KIDUSHIN:

Io tal dei tali, figlio di tale, ti ho sposato a condizione che io ti dia tale somma di denaro, e ti porti sotto la Chuppah entro tale giorno. Se è arrivato tale giorno e io non ho portato te sotto la Chuppah, non sarai per me nulla.

Qual è la legge per un caso di forza maggiore? Rabbi Yochanan dice: un caso di forza maggiore è come se uno non fece l'atto di KIDUSHIN. Rabbi Shimon Ben Lakish dice: chi è stato forzato è come se avesse fatto. (e quindi i KIDUSHIN restano validi)

Secondo l'opinione di Rabbi Shimon Ben Lakish cosa è necessario fare se arriva il giorno e lui non l'ha portata sotto la Chuppah? "SE tale giorno arriva e tu non vuoi essere portata sotto la Chuppah con me, io non sarò per te nulla".

Rabbi Yochanan prima della sua morte, istruì le sue figlie di fare secondo quel che aveva detto Rabbi Shimon Ben Lakish.

Egli disse che, in un altro caso in cui non si era seguita la formula di Rabbi Shimon Ben Lakish, i suoi figli potevano avere lo stato di MAMZERUT (spurio).

Se il tempo è arrivato (i trenta giorni) e l'uomo dice: "io ho dato il denaro" ma la donna dice "non l'ho preso" (qual è la legge?).

Dice Rabbi Abhun: dato che lui chiede che sia preso da mano della donna ciò che era stato promesso, sta a lui l'obbligo della prova.

Pensaci! Se non c'è pegno della stipulazione. Rabbi Yosà dice: dato che lui chiede di rendere lei proibita ad altri uomini, deve fornire prova.

Qual è la legge se essi entrano sotto la Chuppah prima del tempo stabilito.

Ci fu un fatto che avvenne di fronte a Rabbi Abahu. Rabbi Abahu disse a un uomo: vai e porta alla donna (questo denaro) Egli gli rispose Rabbi, io non l'ho acquisita come sposa, e tu mi dici vai e portale questo denaro?

Rabbi Abahu disse: nella mia vita non ho avuto un uomo che mi deridesse come questo. Rabbi Abahu (tornò dall'uomo e) disse: se hai cambiato idea, restituisci il denaro, se lei ha cambiato idea, deve restituire il denaro. Ma questa non era la regola di prima!

Rabbi Abahu aveva cambiato idea e eseguito le decisioni di un BETH DIN.

La regola per segnare un documento di tale pratica detta SIMPON è le seguenti: Un testimone è nominato dallo sposo, uno dalla sposa e ambedue nominano un altro testimone, che li testimoni entrambi. In modo che due testimonino lo sposo e due la sposa.

Daf 34A

Ciò che tu dici che ambedue sono d'accordo. Ma se essi non sono tutti e due d'accordo di annullare i KIDUSHIN?

BARAITA: Qui l'uomo dice io ho sposato con coabitazione, ma la donna dice, egli non ha coabitato con me. (I Commentari riferiscono questa BARAITA al levirato), anche se lui ci ripensa e dice: non ho coabitato" avendo prima detto "ho coabitato" non può ritrattare. Ma se ha detto "Non ho coabitato " e ambedue sono d'accordo possono annullare l'atto.

Se un testimone viene nominato dallo sposo, e un altro testimone dalla sposa, e lo sposo scrive un documento autografo. Rabbi Abahu dice: è documento valido. Rabbi Ba dice invece: è un KIDUSHIN valido., e io dico che lo sposo non ha confermato il documento, ma ha pensato di potere sposare la sorella di lei.

Finchè non sia sotto la valutazione sia dello sposo che della sposa se secondo la valutazione dello sposo il documento è annullabile, e secondo la sposa non è annullabile, essi sono sposati.

Rabbi Hanina' dice: per noi è un documento annullabile, ma Rabbi Hagay in nome di Rabbi Hanina' dice: è un KIDUSHIN valido, il matrimonio è valido.

Rabbi Hanina' ha levato il suo scudo contro Rabbi Hagay; Rabbi Hilà disse perché hai protestato contro Rabbi Chagay, ma Rabbi Chagay è una persona logica.

Rabbi Zerà racconta: nel primo Adar morì Rabbi Hilà e nel secondo Adar avvenne una cosa a Rabbi Hananià, collega dei Rabanan e egli volle seguire la regola di Rabbi Chagay (che l'accordo prematrimoniale poteva essere

invalidato). Gli disse Rabbi Shemuel Bar Imi non avevi detto che Rabbi Hilà era corretto, che ti aveva detto "Protesti forse contro Rabbi Chagay? Ma Rabbi Chagay è una persona logica"

Rabbi Chagay dice: la Mishnah sostiene questa opinione. Se una donna dice a un uomo "tu sposami" ma lui dice "IO non ti sposo" è permesso che egli sposi una parente di lei e lei è proibita che sposi i parenti di lui.

Daf 34B

Se è anche un documento che prevede l'annullamento, quale è la legge? Egli dice (a Rabbi Borkai) non è certo che sia un tale documento, oppure sia valido il fidanzamento.

Se un uomo ha sposato una donna con un documento che condizioni il matrimonio, durante il periodo previsto dal documento, il fidanzamento è valido.

Se ha divorziato da lei gli studenti di Rabbi Yonah dicono: si applicano le leggi del divorzio.

Rabbi Yonah dice: non si applicano le leggi del divorzio.

Quando morì Rabbi Yonah, i suoi allievi fecero secondo la sua opinione. Essi dissero: dopo trenta giorni (se la condizione non è stata soddisfatta) la donna viene lasciata libera senza bisogno di GHET, e tu dici che si applicano qui le leggi del divorzio? Ma qui non si applicano le leggi del divorzio.

Se lo sposo muore nel periodo stabilito dal documento, Rabbi Abahu dice la donna può sposare un altro uomo, ma Rabbi Ba dice, la donna è vietata ad altro uomo.

Rabbi Manà domandò alla scuola del padre di Rabbi Yossè, se c'era un lungo tempo nel documento, lui potrebbe dire alla donna vai e sposa subito, ma se il tempo è breve nel documento, egli potrebbe dire perché non aspetti.

Se lo sposo manda uno SHALIACH alla sposa durante il tempo previsto nel documento, Rabbi Manà dice: il documento è quello che è valido.

Rabbi Ba invece dice: è un KIDUSHIN valido.

I Rabanim sono d'accordo con Rabbi Manà.

Mishnah

Se lo sposo dice: tu sei sposata a me a condizione che io possegga tanto terreno da spargervi un CAR di seme, ella è fidanzata, purché lui lo posseda. A condizione che io abbia in quel tale luogo, se lo ha in tale luogo ella è fidanzata altrimenti non è fidanzata.

Rabbi Meir opina: qualunque condizione che non sia come la condizione posta dalle tribù di Gad e di Reuven non è una condizione. Come dice il testo: "E disse loro Moshè: Se passeranno i figli di Gad e di Reuven ecc. e poi sta scritto: e se non passeranno armati. Rabbi Hanina' Ben Ishmael dice: era necessario dire così, perché altrimenti si sarebbe inteso che nemmeno in Erez Israel avevano avuto possesso.

Daf 35A

Ghemarà

Dice la Mishnah "a condizione che io abbia un terreno da spargervi un Car di seme" Rabbi Hananià figlio di Rabbi Hillel dice "mio figlio tal-dei-tali, riceverà questo, e il resto dei figli riceverà i beni restanti. Se fa questo egli riceve l'oggetto promesso, e se non lo fa non lo riceve.

È differente nella Torah scritta, perché è scritto: (Num. 34,13) "Questa è la terra che HaShem ha ordinato di dare alle nove tribù e mezzo e che voi distribuirete per sorteggio come proprietà ereditaria". cioè se uno dice "mio figlio tal-dei-tali farà così e così e il resto dei miei figli erediteranno il resto della mia proprietà". Se questi lo fa avrà l'eredità, se non lo fa non lo avrà, né da qui né da lì.

Abbiamo imparato in una Mishnah (Eruvin 3,5) "una persona può donare fino al proprio confine sabbatico (ERUV).

Questa è una corretta interpretazione della Mishnah. "una persona può donare a condizione dei suoi ERUVIN"

Rabbi Eleazar dice: chi è il Tannà che insegna Se essi vengono...se essi non vengono? È Rabbi Meir. Cosa ha insegnato Rabbi Meir? Gli studenti hanno detto: è la regola di Rabbi Meir sui KIDUSHIN. Come insegna una BARAITA: Colui che dice a una donna: tu sei sposata a me se la pioggia cadrà, se la pioggia cade ella è sposata, se la pioggia non è caduta non è sposato.

Tutti sono d'accordo, se l'uomo dice alla donna: "tu sei sposata a me dopo la caduta della pioggia", se la pioggia cade, ella è sposata, se la pioggia non cade non è sposata.

Rabbi Yossè dice: Rabbi Meir si riferisce a ERUVIN, perché abbiamo imparato dalla Mishnah: (Eruvin 3,4) "se è dubbio" è come un asinaio che è anche un cammelliere.

Dice Rabbi Meir riguardo all'interpretazione più restrittiva.

Rabbi Manà ha detto: sia pure, egli non ha acquisito il confine del suo ERUV, in quanto non vi può mettere lì il suo ERUV, né come i suoi concittadini, in quanto non può spingersi oltre ai suoi concittadini.

Analogamente qui il primo non è sposato, perché non sono cadute le piogge, il secondo non è sposato perché non può fare una doppia stipulazione.

Rabbi Chagay domandò di fronte a Rabbi Yosà, "Se"

Daf 35B

Se i figli di Gad e i gli di Reuven passeranno il Giordano, non è equivalente a dire "Se la pioggia cade". Rabbi Yosà dice è qui differente perché la terra di Gilead era di fronte a loro.

Rabbi Yudan Bar Sisini citò Rabbi Yudah Bar Pazì, in nome di Rabbi Ahà dice: I Maestri scesero al documento di annullamento alla scadenza, come aveva detto Rabbi Meir, per i KIDUSHIN dubbi.

Rabbi Chananià collega dei Rabanan domandò: Perché tu dici in accordo con l'opinione di Rabbi Meir? Non aveva detto così Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan: la procedura del documento per l'annullamento è la seguente "Io tal-dei-tali sposo te, a condizione che io ti dia tale somma di denaro e ti porterò sotto la Chuppah entro tale giorno, e se tale giorno arriva e non ti avrò portato sotto la Chuppah, non avrò nulla da pretendere da te". Ciò dirà per non ripetere la stipulazione. Se fosse raddoppiata la stipulazione il contratto sarebbe annullato.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice: in ogni luogo Rabbi Meir deduce che da una negazione puoi imparare una affermazione. Ma qui cosa si impara?

Rabbi Matanyà dice: è restrittivo rispetto ai rapporti sessuali.

Mishnah

Se si promette a una donna e poi si dice: io credevo che fosse una figlia di Cohen ed è una figlia di Levi oppure che era figlia di Levi ed è una (figlia di) Cohen; che era povera ed è ricca, oppure che era ricca ed è povera, ella è fidanzata, perché non è lei che l'indusse in errore.

Ghemarà

Rabbi Eleazar dice: ella è sposata persino con testimoni, Rabbi Shemuel in nome di Rabbi Zerà dice: è sposata con obblighi restrittivi.

Rabbi Yaacov Bar Ahà, in nome di Rabbi Imi un tale Reuven è in obbligo verso un tale Shimon e Reuven ha incaricato Levi per una riscossione, e viene fuori che Levi era povero, allora Reuven non deve più niente a Shimon.

Questo è quello che dici, è valido se Reuven non ha fatto nessun imbroglio. Ma se ha imbrogliato è in obbligo

Daf 36A

PRIMO ANEDDOTO

Ciò è simile ai cittadini che sia appoggiarono a un mercante come collettore delle tasse. Questi tagliò la corda senza pagare. Il fatto venne presso Rabbi Manà, il quale disse: se era qualche Perutà, ambedue erano intenzionali, (quindi rimanevano nel loro obbligo) ma se si tratta di molti Dinari, è simile a un mercante che viaggia. (tornerà e pagherà)

ALTRO ANEDDOTO

Un uomo stava insieme al suo compagno sulla piazza del mercato. Gli disse: dammi il lino che è in tuo possesso. Egli rispose: dammi i soldi che mi devi. Venne tale fatto presso Rabbi Manà. Questi disse: sei stato d'accordo che il secondo ti desse dei soldi, ma non sei d'accordo riguardo al lino, vai e pagalo.

Disse Rabbi Yaacov Bar Ahà: sono d'accordo con (Rabbi Manà), che nel caso che l'uomo dica ai testimoni, non è così che voglio fare, ma solo affinché non neghi di darmi il lino. In questo caso, egli non è in obbligo (di dare denaro al suo compagno).

Una persona doveva dare al suo compagno cento Dinari. Ne inviò cinquanta attraverso un agente, disse all'agente, se non ti dà una ricevuta, non dargli nulla. Venne la cosa di fronte a Rabbi Imi. Vai a dare e noi sapremo.

Ragiona su questo che aveva detto Rabbi Imi. E se Rabbi Imi era morto? Gli diedero il benessere del BETH DIN (che aveva dato i cinquanta Dinari).

Se aveva acquistato (il pagamento di un debito) per il suo compagno, i Rabanim di Erez Israel dicono: che ciò ha acquistato ha acquistato.

Accadde che Rabbi Dostai figlio di Rabbi Yanay e Rabbi Yossè Ben Kippar vennero (da Babilonia) per avere il pagamento di un debito per dei loro colleghi. Fu fatta una calunnia sul loro operato. Essi chiesero di non avere responsabilità sull'affare, Vennero i debitori e richiesero i soldi da loro. I Rabanim dissero loro: abbiamo acquisito dei soldi. I debitori risposero: noi vogliamo stabilire la proprietà (del vostro agire). (I Rabanim risposero): noi siamo dei custodi non pagati. Vennero i debitori presso Rabbi Dostai figlio di Rabbi Yanay, che disse loro

Daf 36B

Prendevi tutti i soldi. Allora andarono da Rabbi Yossè Ben Kippar, e questi prese il denaro; quando. Quando vennero i Rabanim in Erez Israel Rabbi Yossè andò dal padre di Rabbi Dostai. Rabbi Yanay gli disse: hai visto quel che hanno fatto a me?

Cosa ti hanno fatto?

Disse Rabbi Yossè: mi aveva aiutato, essi non hanno voluto prendere nulla da noi.

Rabbi Dostai disse: perché hai agito così?

Ho visto che un BETH DIN simile. I loro turnati erano larghi un cubito, e parlavano dall'emiciclo.

Rabbi Yossè, mio fratello, venne legato e la sua cinghia venne su e giù

Così mi dissi: ma esiste un altro figlio per mio padre?

Rabbi Chagay disse: quello che dici; uno che non può sostenere la validità del suo mandato (può essere forzato dai debitori) tuttavia, uno che può dimostrare la validità del suo mandato, noi prendiamo i soldi da lui e li diamo al creditore.

Riguardo a quello che rinuncia a favore di un suo compagno, e questo sia è scritto in un documento; Rabbi Chananià dice: uno rinuncia e per l'altro dice di aspettare la ricevuta, che ritorna al debitore.

Mishnah

Se uno dice a una donna: che tu sia fidanzata a me dopo che io mi sia fatto proselita oppure che tu ti sia fatta proselita, oppure dopo che avrò conseguito la libertà dalla schiavitù, oppure dopo che tu abbia conseguito la libertà dalla schiavitù, dopo che sarà morto tuo marito o dopo che sarà morta tua sorella, o dopo che tu abbia compiuto la HALIZAH da tuo cognato, non è fidanzato, non ha detto nulla.

Ghemarà

La Mishnah dice: "Chi dice a una donna "tu sei fidanzata a me ecc"

Chiesero di fronte a Rabbi Yochanan, quale differenza c'è fra questo caso (lo schiavo ebreo che conseguirà la libertà) e il caso in cui uno dice: questo è designato per TERUMAH, quando sarà staccato dal terreno? Rispose loro Rabbi Yochanan in un caso è in proprio potere di staccare dal suolo il prodotto, nell'altro caso non è in proprio potere di essere liberato.

Rabbi Fas disse: considera bene. Se era la tua schiava (cananea) ?

Rabbi Ba Ben Mamal disse: dopo che sia stata liberata, potrebbe coscientemente avere una diversa opinione.

Accadde a Rabbi Hoshià il Grande e Rabbi Yudan il Principe, che sedevano in Yeshivah, dissero gli studenti dite una parola di Torah sui KIDUSHIN.

Uno che dice a sua moglie prendi questa PERUTA' che io ti sposi dopo averti divorziato,, qual è la legge.

Rabbi Hoshià e Rabbi Yudan risero. E rimasero in piedi lì.

Rabbi Yossè dice: perché hanno riso? Perché Rabbi Ba Bar Mamal aveva detto: se rendi libera la schiava dopo che ella è stata liberata può avere una opinione differente.

Daf 37A

Qui, dopo che le hai dato il GHET potrebbe avere una opinione differente. Se tu vuoi obiettare, dici così: un uomo va a sposare una certa donna, prima di lui si avvicina il suo compagno e le dice "forse hai saputo, che tale uomo è un cattivo soggetto, e in futuro potrebbe divorziarti. Ecco questa è una PERUTA', che tu possa essere mia sposa dopo che lui ti ha dato il divorzio" Qual'è la legge in questo caso?

Impariamo dalla Mishnah: "Se uno dice: queste piante siano offerte come sacrificio se non è abbattuto, oppure questo Talit sia consacrato come offerta se non è bruciato, (se le condizioni si verificano) devono essere riscattati con un PIDION. Quale differenza c'è fra le due possibilità? Se uno trae beneficio, se sono state consacrate retroattivamente, ha compiuto una MEILLAH. Ma se tu dici che l'hai consacrate da questo punto in poi, non c'è MEILLAH.

Chizkià dice: se egli ha dato il PIDION prima (che esse siano abbattute o bruciate) esse erano state consacrate. Rabbi Yochanan dice: se hai dato il PIDION sono state riscattate.

La Mishnah contraddice Rabbi Yochanan Non c'è riscatto per queste cose. Interpreta bene la regola della Mishnah: se le piante sono state abbattute non c'è riscatto.

Rabbi Yossè dice: ciò che dice Chizkià, vale quando (il proprietario originario) li ha redenti, ma se un altro le redime la loro santità esce da loro.

Le opinioni di Rabbi Yossè sono contraddittorie, egli dice che se un'altra persona redime le piante, la loro consacrazione si annulla. Ma qui egli dice che l'atto di KIDUSHIN (differito di 30 giorni) se sposa un altro (e divorzia, l'atto di KIDUSHIN rimane valido). Non era necessario chiarire questo, perché quando un uomo dà due PERUTOT, una è per ora un'altra è per un KIDUSHIN dopo il divorzio di lei, quale è la legge?

Rabbi Yanay dice: fecero una votazione trenta anziani e stabilirono: da dove deriva che una donna soggetta a matrimonio di Levirato non riceve i KIDUSHIN? Perché è scritto (Deut. 25,5) " la moglie del defunto non dovrà sposarsi con un uomo di fuori" Questo implica che non vale il KIDUSHIN con un estraneo alla famiglia.

Rabbi Yochanan disse (a Rabbi Yanay) ma questo non è nella Mishnah? Perché la nostra Mishnah stabilisce che anche se l'uomo dice "ti sposo dopo che tu compia la HALIZAH " non è sposata con lui.

Rabbi Yannay pregò Rabbi Yochanan (di citare versi del Tanakh):

(Is. 46,6) "Questi gettano l'oro dalla borsa"

(Prov.3,21) "figlio mio, non si dipartano queste cose dai tuoi occhi"

(Prov. 27,11) "Sii saggio, figlio mio e rallegra il tuo cuore, affinché io possa rispondere a chi mi biasima"

(Prov. 9,9) ""Dai gli insegnamenti al savio e diventerà più savio"

(Prov. 1,5) " Udendo, il savio aumenterà dottrina"

Disse Rabbi Shimon Ben Lakish dopo tutte queste preghiere: io potrò interpretare la Mishnah in accordo con Rabbi Akivah.

Poiché Rabbi Akivah disse: con un atto di coabitazione con una YEVAMAH. Shemuel dice (se la YEVAMAH accetta KIDUSHIN da un estraneo) richiede da lui (dal MAMZER) un GHET.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun

Daf 37B

dice che secondo la Mishnah è detto che se uno dice: "io ti sposo dopo che farai la HALIZAH", il KIDUSHIN è invalido, ma se dice "Io ti sposo dopo che il tuo YBUM (cognato) muoia", in questo caso il KIDUSHIN è valido.

Rabbi Chyà dice in una BARAITA una donna di un anno può essere fidanzata con denaro, e una di tre anni può essere fidanzata per coabitazione.

Rabbi Manà dice: la Mishnah dice che una donna può essere fidanzata quando ha un giorno, poiché la Mishnah dice "così lui dice al suo compagno: se tua moglie partorirà una femmina questa sarà fidanzata a me. Finché non è al mondo il KIDUSHIN è inattivo, quando è venuta al mondo è fidanzata.

Mishnah

Se uno dice ad una donna: tu sei fidanzata con me a patto che io parli per te con una autorità superiore o che lavori per te come operaio; se parlò per lei con una autorità superiore o se ha lavorato per lei come operaio, è fidanzata, altrimenti non è fidanzata. SE dice: a patto che mio padre acconsenta, se suo padre ha acconsentito, è fidanzata, altrimenti non è fidanzata. Se il padre è morto, ella è fidanzata, se muore il figlio si persuade il padre a dire che egli non acconsente.

Ghemarà

La Mishnah dice "uno dice a una donna tu sei fidanzata con me a patto ecc."

Rav dice è valido a condizione che abbia dato alla donna una PERUTA'. Rabbi Imi obietta: ma non tutti i KIDUSHIN sono validi solo se si dà alla donna il valore di una PERUTA', in particolare l'uomo dice sei fidanzata nel mio parlare con una autorità ecc. e la parola con l'autorità è come se avesse dato la PERUTA', quindi è fidanzata (anche senza PERUTA') ma altrimenti non è fidanzata.

Analogamente, se dice "in virtù che io lavori come operaio per te" se ha fatto come operaio ciò è equivalente alla PERUTA' ed ella è fidanzata, altrimenti non è fidanzata.

Rabbi Ba dice a nome di Rav, se la donna ha definito prima che egli le desse un SELA' come fa lui a fidanzarla?

Come abbiamo imparato dalla Mishnah, ogni mezzo è usato per il pagamento, e attraverso questo mezzo avviene il KIDUSHIN, e la controparte è obbligata.

La Mishnah dice: "A patto che mio padre acconsenta ecc." SE il padre acconsente il KIDUSHIN è valido altrimenti non è valido.

È ovvio che se il padre non acconsente, il matrimonio non è valido (con una minore).

Se il padre muore la donna è fidanzata, se non è specificato, vale come se avesse acconsentito.

Dice la Mishnah "Se muore il figlio si convince il padre di dire che non acconsente" Se non è specificato, vale come se il padre avesse acconsentito; (il KIDUSHIN ha dunque effetto).

Rabbi Yochanan dice a Rabbi Yanay: dov'è la Mishnah che dice questo?

Risponde: ma il povero Rabbi Yanay ha una domanda sui KIDUSHIN?

Rabbi Yanay tornò ad interpretare la Mishnah: nel caso del matrimonio condizionato dalla formula "a patto che il padre acconsenta, il padre acconsente e il KIDUSHIN è valido, se invece il padre non acconsente il KIDUSHIN non è valido", dicendo "a patto che lui dica". SE il padre muore, dice la Mishnah

Daf 38A

Dunque il KIDUSHIN è valido, come se il padre avesse acconsentito. Se il figlio muore si convince il padre a dire che non consente, recita la Mishnah, tuttavia se dice che acconsente il KIDUSHIN

Rabbi Zerà dice a Rabbi Yossè, può Rabbi Yanay interpretare la Mishnah in ogni cosa in quel che vuoi?

Rabbi Yossè gli disse così ha detto Rabbi Shimon Ben Lakish. Rabbi non rinunciò a nessuna condizione inclusiva o una condizione. Dice Rabbi Yossè "a condizione che io abbia un KAR di terra". Mishnah dice così." un uomo dice tu sei sposata a me a condizione che io abbia un KAR di terra. Questo è KELLAL (Inclusivo). " Sei sposa a me se io ho un KAR di terra in questo tale posto." Questo è KELLAL.

Mishnah

Se uno dice: ho promesso mia figlia e non so a chi l'ho promessa; un altro viene e dice l'ho fidanzata io, gli si presta fede. Se uno dice "l'ho fidanzata io" gli si presta fede. Se uno dice " l'ho fidanzata io" e l'altro dice "l'ho fidanzata io", ambedue devono scrivere un GHET oppure se la vogliono, uno la ripudia, l'altro la sposa

Ghemarà

Dice la Mishnah "ho promesso mia figlia ma non so a chi l'ho promessa. Un altro dice l'ho fidanzata io, gli si presta fede". Shemuel dice: "gli si presta fede" significa che può darle un GHET. R. Assi dice: gli si presta fede per fargli compiere i NISSUIN (matrimonio completo).

Rav Hunah in nome di Rav dice: gli si presta fede per fargli compiere i NISSUIN. Rabbi Yochanan dice: gli si presta fede per fargli compiere il matrimonio, ma non impariamo da tale dichiarazione ogni altra cosa.

Qual è il significato di "non impariamo da tale dichiarazione ogni altra cosa"?

Se uno dice ho venduto uno dei tuoi campi, ma non so a chi li ho venduti, viene un altro e dice: "l'hai venduto a me", questi non può assolutamente prendere il campo. Ma questo vale per il fidanzamento.

Se un uomo dice "h promesso una delle mie figlie, ma non so a chi l'ho fidanzata" se viene un altro e dice io l'ho fidanzata, non è per nulla in suo potere prenderla in moglie o darle un GHET.

La Mishnah contraddice Rav (M. Yevamot 2,9) "Se uno porta un GHET da un paese oltremare e dice: "è stato scritto in mia presenza e firmato in mia presenza" egli non può sposare la moglie (di quello che l'ha ripudiata).

Qui la Mishnah sostiene che è stabilito che ella era una donna sposata. Ma qui, non è stabilito che sia una donna sposata di fronte a testimoni. Quando verranno i testimoni, diranno loro che essa è fidanzata.

La Mishnah contraddice Shemuel, Se questi dice Io sono fidanzato e questo dice io sono fidanzato, ambedue danno il GHET o se vogliono, uno dà il GHET e l'altro la sposa.

Interpreta questa Mishnah quando dice: "Io ho promesso mia figlia a uno di questi due uomini e non so più quale sia. Rabbi Zerà in nome di Rabbi Yossè, in nome di Rabbi Yochanan dice: se prima uno di loro viene e la sposa coi NISSUIN, lo convinciamo a dare il GHET.

Ciò che tu dici, che quando uno dice, "io l'ho fidanzata" e subito fa i NISSUIN con lei, e poi viene un altro uomo e dice: "io l'ho fidanzata" non ha nessun potere, e così si insegna se dopo il matrimonio, viene dopo un altro e dice che l'ha fidanzata, non ha nessun potere.

Daf 38B

Mishnah

Se uno dice: "ho fidanzato mia figlia; oppure l'ho fidanzata ed ho ricevuto per lei il GHET mentre era ancora minorenni", gli si presta fede. Se però egli dice: "io l'ho promessa ed ho ricevuto il GHET mentre era ancora minorenni". Ed ora è maggiorenne; non gli si presta fede. SE uno dice di sua figlia "era prigioniera e io l'ho redenta" non gli si presta fede sia che sia maggiorenne che minorenni.

Se al momento della morte uno dice "ho figli" gli si presta fede. SE dice: "ho fratelli" non merita fede. Se uno promette sua figlia tacitamente, non può essere compresa se ha già i segni della pubertà"

Ghemarà

Dice la Mishnah: "Ho fidanzato mia figlia" le figlie minorenni sono incluse. E le maggiorenni non sono incluse. Se dice "mia figlia ha avuto i KIDUSHIN" persino le minorenni non sono incluse. SE dice: "Io ho accettato il GHET per mia figlia", le minorenni sono incluse; ma le maggiorenni non sono divorziate. SE uno dice "mia figlia è stata divorziata": persino le minorenni non sono inclusi.

Se uno dice "ho fidanzato mia figlia a una persona squalificata". Gli si presta fede. Ma se dice "ho fatto sposare con NISSUIN mia figlia; non bisogna prestargli fede. se dice, mia figlia è stata plagiata e io l'ho scelta per loro, sia che sia minorenni che maggiorenne, o che ha coabitato con una persona che è squalificata" non è in suo potere squalificare lei.

Qual è il senso della Mishnah quando dice: "se al momento della morte uno dice "ho figli" gli si dà credito, se dice "ho fratelli" non gli si dà credito"?

Rav dice: finchè è in suo potere divorziare la moglie, gli presta fede.

Questa è la regola di Shemuel: un certo ebreo persiano che stava morendo, gli disse "vorresti dare a mia moglie un GHET"?

Perché" (disse Shemuel)

"Per mio fratello che è povero"

Shemuel disse: "finchè ha il potere di divorziare dalla moglie gli si dà credito" Ullah venne in Babilonia da Erez Israel, e disse in nome di Rabbi Yochanan: I Saggi di Babilonia si riunirono contro di lui. (Ullah disse) e se il secondo "lui" era un Cohen? (in ogni caso vedova o divorziata la donna sarebbe stata vietata al Cohen).

Rav disse: se uno dà la promessa di fidanzamento con un solo testimone, non ha fatto nulla.

Rav Sheshet dice: la Mishnah contraddice Rav: "Se una donna dice all'uomo tu sei sposato con me, e lui dice non voglio essere sposato con te, gli è permesso fidanzarsi con una parente di lei., ma lei è proibita ai parenti di lui.

Essi dissero quel che era capitato. Shimon Bar Ba aveva portato un GHET e lo dette alla donna con un solo testimone, venne la cosa di fronte a Rabbi Yochanan ed egli disse: se c'è un solo testimone le materie riguardanti una donna sono invalide (quindi matrimonio e divorzio).

Rabbi Chyà

Rabbi Chyà Bar Assi in nome di Assi disse: un testimone in materie riguardanti una donna è invalido.

Shemuel dice: uno che sposa una donna senza avere combinato il matrimonio (SHIDUKH)

Daf 39A

è meritevole di frustate, ma il matrimonio è valido.

Mar Ukbah in nome di Shemuel dice tre regole:

- 1) chi sposa una donna senza SHIDUKH merita la fustigazione.
- 2) Chi coabita con la sua fidanzata quando lei è presso suo cognato, merita la fustigazione.
- 3) Uno che è insolente con un inviato del BETH DIN merita fustigazione.

Mishnah

Se uno ha due serie di figlie, di due mogli, e dice: ho promesso la mia figlia maggiore, e non si sa se egli pensa la maggiore fra le maggiori, o la maggiore fra le minorenni, o la minore fra le maggiorenni, la quale è maggiore delle figlie minori, sono tutte proibite, ad eccezione della maggiore

delle maggiori; questa è l'opinione di Rabbi Meir. Rabbi Yossè opina che sono tutte permesse ad eccezione della minore delle minori.

Ghemarà

Riguardo a colui che ha due serie di figlie, Rabbi Hammà dice: si tratta di due figlie da ciascuna di due mogli.

Dice Rabbi Yaacov Bar Ahà: come me, in quanto ho due figlie da ciascuna delle mie due mogli.

La Mishnah si riferisce a chi ha due gruppi di figlie da due mogli. Ma se c'è un solo gruppo di più figlie, se dice la "maggiore", non ha fidanzato se non la maggiore, se dice "la minore" non ha fidanzato se non la più giovane di tutte queste.

Noi abbiamo imparato dalla Mishnah (Nedarim 8,2) " (Se uno dice 'non gusterò vino') fino a Pesach Rabbi Meir dice che è proibito finché giunga la festa, Rabbi Yossè dice: "finché non si conclude Pesach".

Rabbi Yermiah domanda di fronte a Rabbi Zerà: Ma la opinione di Rabbi Meir viene capovolta e la posizione di Rabbi Yossè viene capovolta nel nostro caso, perché Rabbi Yossè dice che tutte quelle figlie che appartengono alla classe delle "maggiori" sono escluse. Qui invece in Nedarim è detto l'opposto.

Egli ha detto a Rabbi Yermiah, quando Ben Azai e Ben Azai sono morti, i diligenti sono scomparsi finché sorse Rabbi Yermiah.

Disse Rabbi Ba figlio di Rabbi Chyà che Rabbi Zerà dispreggiò l'opinione di Rabbi Yermiah. Dissero: ma le montagne del mondo non hanno presentato opposizione? Quindi non ha Rabbi presentato obiezioni? Rabbi Eleazar non ha presentato obiezioni in presenza di Rabbi Yochanan? E Rabbi Yochanan non detto: è una opinione rovesciata?

La Mishnah (in Nedarim) è forse un testo rovesciato. La Scuola di Rabbi insegna che la Mishnah deve dire "fino a prima di Pesach"; Rabbi Meir dice: fino alla fine di Pesach, e Rabbi Yossè dice, finché non arrivi Pesach. (è dunque il testo di M. Nedarim un testo corrotto).

Rabbi Zerà domandò a R. Yermiah: noi possiamo obiettare "fino a quando arriva Pesach" e tu dici "è così"

Rabbi Zerà disse: si tratta di una espressione usuale".

Rabbi Avin Disse tutti sono d'accordo che se uno ha detto che fa il voto di non bere vino fino a Pesach, a Pesach gli è permesso. Quindi di cosa discutono? Dei quindici giorni prima di Pesach.

Rabbi Yossè dice che il vino è proibito, a colui che ne fa voto finchè non si conclude il periodo "prima di Pesach" e Rabbi Meir dice che il voto ha vietato il vino fino a quando non arrivi il periodo prima d Pesach.

Daf 39B

Mishnah

Se uno dice a una donna: ti ho fidanzata, ed ella dice non mi hai fidanzata; a lui è vietato sposare le parenti di lei, ma a lei è permesso sposare i parenti di lui. SE ella dice: tu mi hai fidanzata ed egli afferma: non ti ho fidanzata, egli può sposare le parenti di lei, ma a lei è proibito di sposare i parenti di lui.

Se egli dice: ti ho fidanzata, ed ella dice: non hai fidanzato me ma mia figlia, a lui è proibito sposare le parenti della più vecchia, e la più vecchia può sposare i parenti di lui.

A lui è permesso sposare i parenti della più giovane, e alla più giovane è permesso sposare i più stretti parenti di lui.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "Se uno dice a una donna ti ho fidanzata ecc." Dice Rabbi Yossè è logico che Rabbi Mair non sia qui in contraddittorio.

Rabbi Yossè dice tutto dice che egli ha messo in discussione (le opinioni di Rabbi Yossè) ma tutto insegna che quando vi sono due gruppi, tu dici che Rabbi Meir mette in discussione le regole di Rabbi Yossè). In quanto tutti loro erano le figlie anziane e le figlie giovani., e tutte le "minori" erano in relazione con le "maggiori". Non è certo che si può dedurre che Rabbi Meir abbia contestato (le regole poste da Rabbi Yossè).

Mishnah

Se uno dice a una donna: ho destinato a me tua figlia" ed ella dice "No, tu hai destinato me a te": a lui sono proibite le parenti della giovane e alla giovane sono permessi i parenti di lui; a lui sono proibite le parenti della giovane e alla giovane sono permessi i parenti di lui. A lui sono permessi le parenti della più vecchia e alla più vecchia sono proibiti i parenti di lui.

Ghemarà

La Mishnah dice" Se uno dice a una donna "ho destinato tua figlia a me ecc." Rav Hunah dice: lo si persuade a darle un GHET. E lo costringono a compiere i NISSUIN (o di ripagare la KETUBBAH).

Considerate: l'uomo era uno studente di Torah e quindi sapeva. Che era in obbligo di dare un GHET e di pagare la KETUBAH. Venne e sposò la sorella di lei: può uscire dal matrimonio concluso per uno dubbio?

Mishnah

In tutti i casi in cui il KIDUSHIN avviene senza trasgressione, il nascituro va dietro al maschio. In che senso? Nel caso della figlia di un Cohen di un Levi o di un Israelita che sposino un Cohen, un Levi o un israelita. Nel caso in cui vi sia trasgressione, il neonato segue la parte difettosa. In che senso? La vedova che sposi un Cohen Gadol, oppure una divorziata, o una che ha fatto la HALIZAH che sposi un qualsiasi Cohen, una MAMZER e una serva Cananea che sposi un israelita, una israelita che sposi un Netineo o un MAMZER. In tutti questi casi in cui il matrimonio non sia valido ma sono validi con altre persone, la prole è dichiarata MAMZER. Quale può essere un caso del genere? Questi è chi compie matrimonio con consanguinei. Così pure quelle donne il che non possono avere KIDUSHIN verso tale uomo, e non con altri, la loro prole segue la condizione della madre. Chi è questo? Questo è il figlio

Daf 40A

di una serva Cananea o di una donna GOIA'.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "in tutti i casi in cui il matrimonio e non c'è trasgressione ecc." Rabbi Shimon Ben Lakish domanda in presenza di Rabbi Yochanan. Se un proselita sposa una donna MAMZER c'è il matrimonio senza trasgressione, e il figlio segue il difetto dei due? (cioè risulta MAMZER)

Rabbi Yochanan gli disse. La Mishnah parla della figlia di un Cohen, di un Levi o di un israelita. (Essendoci Generale e particolare, altri casi sono esclusi).

Rabbi Avin ascoltò dai suoi studenti un insegnamento su questa Mishnah "In ogni luogo in cui ci sia un matrimonio e ci sia trasgressione, il neonato segue la parte difettosa. Rabbi Shimon Ben Lakish domandò in presenza di Rabbi Yochanan: se un proselita sposa una MAMZER, c'è matrimonio ma non c'è trasgressione eppure il neonato segue la parte difettosa. Rabbi Yochanan gli disse tutti i casi elencati da Rabbi nella Mishnah, li ha spiegati. Essi sono

- 1) La vedova che sposa un Cohen Gadol
- 2) una divorziata o una che ha fatto Chalizah che sposi un Cohen qualsiasi
- 3) oppure una israelita che sposi un MAMZER o un NETINEO

Ma stabilirono in Yeshivah un profanato (HALLAL) (sarebbe il figlio di un Cohen e di una donna proibita ai Cohanim) che sposò una israelita, c'è il matrimonio senza trasgressione ma il figlio segue la parte difettosa fra i due.

Se uno risposò la moglie che aveva divorziato, ci sono i KIDUSHIN validi e c'è la trasgressione, ma il figlio è CASHER. Secondo Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan, chi ha risposato la donna da cui aveva divorziato, sua figlia è qualificata per sposare un Cohen.

Lei è rigettata da dallo sposare un Cohen, ma sua figlia non è rigettata.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice in nome di Rav: un proselita, uno schiavo liberato, un HALLAL, sono tutti permessi per sposare la figlia di un Cohen. Per quale ragione?

I Cohen qualificati hanno il divieto di sposare le donne squalificate. E così le donne squalificate hanno il divieto di sposare uomini qualificati.

Ma donne qualificate non hanno il divieto di sposare uomini squalificati.

Ma abbiamo imparato in una BARAITA "Non prenderanno è ripetuto due volte"

(Lev 21,7 "una donna che sia una prostituta o una HALALAH non prenderanno, e una donna che è stata divorziata da suo marito non prenderanno")

Ciò insegna che anche per una donna c'è la proibizione di sposare un uomo (non qualificato).

Alcuni pensano che le donne qualificate (figlie di Cohen) possono sposare un uomo squalificato, ma non è così.

Ma le donne squalificate hanno la proibizione di sposare uomini qualificati.

Un proselita venne di fronte a Rabbi Yosà, e gli disse: qual è la legge sulla mia possibilità di sposare una MAMZER? Rabbi Yosà le disse: è permesso.

Allora andò da Rabbi Yudah e gli domandò se era permesso, egli disse è permesso, ma tu sai che i tuoi figli saranno MAMZER di fronte al cielo?

Allora andò da Rabbi Yossè, gli disse: tu sai che così è. Perché allora è permesso su tale premessa? Rabbi Yossè disse: quel che hai domandato ti ho risposto.

Disse Rabbi Yosà: tale GHIORAH è simile al cotone, se lo metti in una veste di lana è permesso, se lo metti in una veste di lino è permesso.

È comprensibile del figlio di una israelita sposata a un MAMZER (è un MAMZER) in quanto è scritto "non verrà un MAMZER nella Comunità di HaShem"

Ma se una MAMZER sposa un israelita, da dove viene la legge?

Il verso dice "non entrerà per lui" il termine "per lui" è scritto per escludere il figlio di una donna MAMZER.

Rabbi Abbah dice: qual è il significato della parola MAMZER? MUM ZAR: il difetto dello straniero.

(Rabbi Yossè) discusse su quello che aveva detto Rabbi Yudah Bar Pazi: "2D-o mette anche i solitari in una famiglia" (Sl. 68,7), persino un MAMZER a un capo del mondo e una MAMZER all'altro capo del mondo, il Santo Benedetto Egli Sia, li porta e li congiunge.

Rav Hunah dice: un MAMZER non vive più di trenta giorni.

Nei giorni di Rabbi Berechià venne in Erez Israel da Babilonia e (R. Berechià) seppe che era un MAMZER. Gli disse Rabbi

Daf 40B

Io ti ho chiesto per acquisire carità. gli rispose Rabbi Berechià: domani vieni quando sono in pubblico, e ti farò lezione. Il M+

MAMZER venne al Bet MIDRASH e trovò Rabbi Berechià che spiegava. Dopo disse: fratelli fate carità a quest'uomo che è MAMZER.

Quando se ne andarono il MAMZER disse al Rabbi, io ti ho chiesto e mi ha distrutto la vita. Gli rispose Rabbi Berechià, per l'anima tua, io ti ho dato vita !

Come ha detto R. Ba in nome di Rav, Un MAMZER non vive più di trenta giorni. Nel tempo che non si sa che è MAMZER.

UN ANEDDOTO:

Quando Rabbi Zerà venne in Erez Israel ascoltò una voce che diceva: "questo è un MAMZER e questa è un MAMZER, disse com'è che è così? Rabbi Zerà gli disse: ma l'insegnamento di Rav Hunah dice così che un MAMZER non vive più di trenta giorni.

Dice Rabbi Ukbah Bar Ahà: io ero con questi e Rabbi Ba disse, in nome di Rav Hunah in nome di Rav, che un MAMZER non vive. Più di 30 giorni. Come è questo? Nel tempo prima che si sappia che è un MAMZER, ma dopo che lo si è saputo lui vive.

Una BARAITA insegna:

un GOY o uno schiavo cananeo che coabiti con una israelita, il figlio di questa unione è un MAMZER. Rabbi Shimon Ben Yehudah dice in nome di

Rabbi Shimon: il figlio non è un MAMZER, eccetto con una donna che sia proibita dalle relazioni ERVAH vietate dalla Torah, ed è passibile di KARET.

Ambedue le posizioni sono contenute nel verso che dice (Deut. 23, 1-3) "Un uomo non può prendere la moglie di suo padre né scoprire il lembo (la cognata) di suo padre"

Rabbi Meir spiega così: come la moglie del padre raccoglie caratteristiche che non si possa vere con lei KIDUSHIN, il figlio nato è un MAMZER. Rabbi Shimon Ben Yehudah spiega: come la moglie del padre raccoglie caratteristiche per cui non si possa avere con lei KIDUSHIN ma egli può avere KIDUSHIN con altre, il figlio è un MAMZER.

Si esclude dunque il figlio avuto con un GOY o con uno schiavo, che non potevano avere unioni legali né con lei né con altre.

Rabbi Shemuel Bar Abbà su quello che aveva detto il Tannà precedente disse: Qui c'è il caso della YEVAMAH che ha rapporti proibiti ma se non ha avuto fidanzamento con lui o con altri, il figlio di tale unione sarà CASHER.

Rabbi Yanay dice in nome di Rabbi: un GOY o uno schiavo cananeo che coabitino con una israelita, il figlio di tale unione sarà un MAMZER.

Rabbi Yochanan e Rabbi Shimon Ben Lakish dicono il figlio di tale unione è MAMZER.

Rabbi Yaacov Bar Ahà, Rabbi Shimon Bar Ahà, Rabbi Yehoshuà Ben Levi in nome di Rabbi Yanay in nome di Rabban Gamliel figlio di Rabbi, dicono: il figlio di tale unione non è CASHER ma non è interamente squalificato (solo che è invalido per un Cohen).

Rabbi Y disse di fronte venne in Erez Israel con Rabbi Yudah Nesiah della provincia di Gheder, e essi insegnarono che il figlio di tale unione è CASHER.

Rabbi Ba Bar Zavda stabilì in presenza di tutti i Rabanim che il figlio è CASHER

Rabbi Bibì disse di fronte a Rabbi Zerà in nome di Rabbi Hanina': il figlio è qualificato.

Rabbi Zerà rispose. Se è così da queste basi, non insegniamo una regola per una chiacchiera.

Rabbi Chizkià disse: io so l'inizio e la fine (di tale fatto): Rabbi Chama figlio di Rabbi Hanina' andò a Chamas nella Provincia di Gheder. Venne di fronte al padre Rabbi Chaninah egli gli disse: dai retta a questi squalificati? Non ti curare di loro.

Nonostante che Rabbi Shimon disse in nome di Rabbi Shimon Ben Yochai; se si ammette che uno GOY o uno schiavo coabitino con una israelita,

e il loro figlio sia CASHER, è concesso se la figlia è femmina, che sia squalificata per sposare un Cohen.

Rabbi Yaacov Bar Ahà disse: lì in Babilonia dicono: uno che è squalificato squalifica a sua volta, E uno che considera il figlio come qualificato, lo considera anche nel caso di donna sposata.

Rabbi Tanchum Bar Pappà domandò a Rabbi Yossè di due fatti successi ad Alessandria

In un caso c'era una donna non sposata, in un altro c'era una donna sposata.

Riguardo alla donna sposata si riferisce al verso "verrà un MAMZER nella Comunità di HaShem". Riguardo alla donna non sposata Rabbi Yossè disse di inviare all'uomo questa decisione: vi sembra che noi non siamo caritatevoli verso le sante figlie d'Israele, Rabbi Yossè disse a Rabbi Manà: prendi e sigilla (la mia decisione).

Ma egli non accolse a questa richiesta,, dopodiché sorse Rabbi Manà con
Daf 41A

Rabbi Berechià dicendo: perché non hai siglato questa decisione? Non aveva detto Rabbi Yaacov colui che è squalificato squalifica anche nel caso di donna non sposata, e colui che è qualificato qualifica, anche in caso di donna sposata. (Rabbi Manà) gli dice "Benedetto il Misericordioso che non ha ascoltato questo insegnamento", se io non avessi siglato questa decisione la gente avrebbe dedotto che un allievo contraddiceva il Maestro.

Mar Ukvan dice: qui tu hai detto « lo squalificato squalifica", e uno che è CASHER qualifica in caso di donna non sposata, ma mai ha stabilito (R. Yaacov) riguardo alla donna sposata.

La sera Rabbi Berechià venne alla Casa di Studio, e volle siglare. Rabbi Yossè gli disse: la lettera non è più qui.

Disse Rabbi Chyà Bar Ba andò a Tiro, e venne poi da Rabbi Yochanan, Gli disse: cosa accede da te? Gli rispose Rabbi Chyà Bar Ba: un proselita che non ha fatto la TEVILLAH qual è la legge? Gli rispose Rabbi Yochanan ma tu non ti sei confrontato con lui? Gli rispose Rabbi Chyà Bar Ba, a causa di Rabbi Yehoshua Ben Levi decretò in modo facilitante per loro.

Rabbi Yochanan disse: hai fatto bene a non confrontarti.

Le opinion di Rabbi Yehoshua Ben Levi vennero rigettate, fu lì insegnato da Rabbi Yaacov Bar Ahà, Rabbi Shimon Bar Ba, Rabbi Yehoshua Ben Levi in nome di Rabban Gamliel figlio di Rabbi, (il figlio di una israelita e un GOY) non è né completamente qualificato né completamente squalificato, è macchiato (riguardo alla Kehunnà). qui si dice egli disse così (che le figlie di tale donna possono sposare un Cohen)

BARAITA

Ma non c'è forse un insegnamento dei Maestri della Mishnah che così dice: Un proselita che si circoncide ma non si è immerso nel MIKWEH, oppure che si è immerso nel MIKWEH ma non si è circonciso, secondo le parole di Rabbi Eliezer tutto segue la circoncisione, ma Rabbi Yehoshua dice: anche l'immersione nel MIKWEH è essenziale.

Ma Rabbi Yehoshua Ben Levi segue quel che è insegnato da Bar Kapparah. In quanto Bar Kapparah insegna: un proselita che ha fatto la circoncisione ma non si sia ancora immerso è un proselita, perché non c'è proselita che in seguito non si immerga per purificarsi dalle proprie polluzioni.

Ma questa è una difficoltà c'è su di lui una impurità lieve (quella da polluzione) rispetto a una impurità grave.

Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun perché questa immersione va fatta per far salire su di lui la santità di Israele.

Altro caso propone la Mishnah: "il figlio di una schiava cananea o di una donna non ebrea.

Abbiamo imparato nella Mishnah Yevamot "escluso il figlio di una schiava cananea o di una non ebrea" (M. Yevamot 2,5).

Il figlio di una schiava cananea e di un ebreo non è riconosciuto) perché è scritto "la donna e i suoi figli seguiranno il suo padrone" (Ex. 21,4)

Nel caso della non ebrea: Rabbi Yochanan dice nel nome di Rabbi Shimon Bar Yochai. È scritto "non ti sposerai con loro, non darai tua figlia a loro figlio, affinché non svii da me tuo figlio" (Deut. 7,3).

Ma tuo figlio, da una israelita (e un Goy) sarà chiamato tuo figlio,

Yaakov, uomo importante di Kfar Neturià venne a Tiro, andarono e gli domandarono: qual è la legge di un figlio di una donna non ebrea e un israelita rispetto allo Shabat?

Rabbi Yaacov permise loro seguendo tale verso: "stabilirono la loro genealogia secondo i loro padri" (Num. 1,18).

Rabbi Hagay ascoltò questa regola e disse: venga Yaacov davanti a me e riceva frustate. Egli disse perché devi essere frustato?

Rabbi Chagay disse: a causa del verso che dice: "fate un patto di cacciare tutte queste donne e i loro figli nati da loro" (Ezra 10,3)

Yaacov disse a Chagay: vuoi tu comminarmi le frustate sulle parole dei Profeti?

R. Chagay disse "sono fatti come la Torah"

"Da dove nella Torah si trova questo giudizio?"

Gli rispose: da quel che dice Rabbi Yochanan secondo Rabbi Shimon Ben Yochai, "non ti sposerai con esse" (loc.cit.)

Egli disse a Rabbi Chagay: commina le tue frustate, perché è bene per me essere frustato.

Mishnah

I MAMZER possono purificare la loro macchia. In quale modo? Se un MAMZER sposa una schiava cananea, il neonato è uno schiavo. Se il padrone ebreo gli dà la libertà egli diventa libero. Dice Rabbi Eliezer: egli è MAMZER e schiavo.

Ghemarà

Dice la Mishnah. "Rabbi Tarfon diceva: i MAMZER possono purificare ecc." I particolari della Mishnah permettono a lui di sposare una schiava,. Rav Yehudah in nome di Shemuel dice che l'halachà è come dice Rabbi Tarfon. Viene insegnato in nome di Rabbi Meir

Rabbi Simlai decise in Antiochia: e Rabbi Simay decise in Kfar Neturià: l'halachà è come Rabbi Tarfon.

Una Baraita insegna in nome di Rabbi Meir: un uomo e una donna producono figli di cinque classi.

1) Un GOY che unisce uno schiavo e una schiava, i figli sono non ebrei, ma possono ciascuno di loro diventare proseliti.

2) Un proselita e una non ebrea schiavi, se il loro padrone si converte all'ebraismo, e converte la coppia come schiavi cananei, e fanno figli questi sono schiavi cananei.

Rabbi Zerà dice: questa BARAITA insegna che un GOY che si unisce ad una schiava cananea e fa un figlio questo è uno schiavo cananeo.

Se il padrone libera la schiava ed essa fa un figlio (con uno schiavo), genera un MAMZER, se dopo libera o schiavo e questi fa un altro figlio con lei, questi è il figlio di uno schiavo liberato.

(La coppia ha prodotto: 1) Un GOY 2) UN Proselita 3) Uno schiavo cananeo 4) un MAMZER 5) un ebreo di nascita).

C'è il caso di chi vende suo padre per dare a sua madre la Ketubah.

Com'è possibile?

Chi è ha uno schiavo e una schiava e essi hanno un figlio; il padrone libera la schiava e la sposa e scrive tutti i suoi possessi per il figlio di lei. (quindi il padre è parte di questi averi). Questo è il caso in cui un figlio vende il padre per dare alla madre la sua KETUBAH.

Rabbi Meir dice: i MAMZER non potranno essere puri nell'epoca messianica. Come è scritto: "e il MAMZER risiederà in ASHDOD, una piazza l'impuro con l'impuro, e il putrido con il putrido."

Ma Rabbi Yossè dice: I MAMZER saranno purificati nell'era messianica, perché è scritto "Verserò su di voi acqua pura e sarete puri".

Rabbi Meir dice ma non è forse scritto: "Ti purificherò da tutte le tue contaminazioni e da tutti i tuoi idoli"? (v. Lev. Rabbah 32:7). Rabbi Yossè gli disse "è solo scritto "di tutte le tue contaminazioni e di tutti i tuoi idoli" Io dico secondo le tue parole. Ma il verso vuol dire "ti purificherò" Dalla MAMZERUT?

Rabbi Hunah disse in nome di Rabbi Yosef. La Halachà non è d'accordo con Rabbi Yossè.

Capitolo IV - Mishnah

Dieci discendenze diverse salirono da Babilonia: cioè

- 1) Cohen
- 2) Levi
- 3) Israel
- 4) Profanati
- 5) Proseliti
- 6) Schiavi liberati
- 7) MAMZER
- 8) Netinei
- 9) Di famiglia ignota (SHETUKIM)
- 10) Trovatelli. (ASUFIM)

Cohen, Levi e israeliti possono sposarsi fra loro; proseliti, liberati, MAMZER, e di famiglie ignote e trovatelli possono anche sposarsi fra loro.

Ghemarah

La Mishnah dice: "Dieci discendenze salirono da Babilonia ecc.". Cohen, Levi e Israeliti vennero secondo quel che è scritto: (Ezra 7,7) "E parecchi figli d'Israele e Cohen e Levi, cantori e custodi della porta e Netinei salirono a Yerushalaim durante il settimo anno del re Artaserse"

- CHALALIM (Profanati):

secondo quel che è scritto: (Ezra 7,61-62) "Fra i Cohen: figli di Chovayà, figli di Hakotz, figli di Barzillai, questi aveva reso in moglie una delle figlie di

Barzillai di Ghilead adottandone il nome. Questi cercarono i loro titoli genealogici, ma non li trovarono; furono quindi esclusi, come impuri dal sacerdozio”

e “Hartishatà disse loro (li istruì) ” (ib. v. 63)

Perché (Nechemiah) era chiamato Hartishatà? Perché i Hakamim gli permisero di bere il vino. “HATAHIR SHATA” = permesso di bere il vino del re.

“Essi non mangiarono i cibi consacrati” (ib)

“Ma potevano mangiare i cibi consacrati delle province” (ib)

Disse Rabbi Yossè: Grande è il potere della Chazakà (presunzione legale). Era stabilito finchè erano in Babilonia loro che potevano mangiare la TERUMAH, allora in Erez Israel fu permesso loro di mangiare la TERUMAH.

Ciò è pacifico, in quanto è scritto: (Ger. 31,20) “fate segni per voi stessi” ma qui in Erez Israel, cosa bisogna dire? Come (Rabbi Yossè) che dice volontariamente accettarono su se stessi l’obbligo della TERUMAH.

“Finchè non arrivi un Cohen capace di interrogare URIM e TUMMIM” Ma mica c’erano (nel secondo Tempio) gli URIM e i TUMMIM. Perciò tale decisione era come dire: “Finchè non rivivano i morti e venga il figlio di David (il Mashiach)

Daf 42A

CONVERSIONI INVALIDE

Queste figlie di Barzillai si erano convertite all’ebraismo, ma non nel Nome del Cielo.

Se tu dici che la conversione delle figlie di Barzillai avvenne in Nome del Cielo, il loro discendenti potrebbero mangiare la porzione dei sacrifici, ma se la loro conversione non avvenne in Nome del Cielo, non avrebbero potuto mangiare nemmeno le cose consacrate delle province.

Ma persino se si fossero convertite in Nome del Cielo, non è forse una proselita come una ZONAH riguardo ai Cohen?

Non erano le figlie di Barzillai che avevano sposato i Cohen, ma le figlie delle figlie. Ma se si tratta delle figlie delle figlie esse sono israelite

Secondo Rabbi Shimon, in quanto Rabbi Shimon dice: una proselita che abbia meno di tre anni e un giorno è permessa al Cohen. Ma quando aveva tre anni e un giorno non aveva coscienza durante l’immersione nel MIKWE, quindi ritornavano a bagnarsi per essere santificati per essere della Santità di Israele. Ciascuna di loro (ogni immersione) era un proselita, e la proselita è considerata ZONAH per i Cohen.

Una che si converta per amore, e così pure un uomo che si converta per sposare una donna, ebrea, e così una che si converta per cenare alla mensa

del re, così pure uno che si converta per paura dei leoni, e così pure coloro che si convertirono ai tempi di Mordechai ed Ester, non li si accetta.

- LA HALACHA' SUI GHERIM

Rav disse: La legge sui convertiti è così, e non li si respinge avendoli accettati come proseliti. Ma li si accetta ed è necessario avvicinarli benevolmente, come se fossero proseliti in Nome del Cielo.

Il GHIUR è secondo il verso: (Ezra 6,21) " Mangiarono (l'agnello pasquale) i figli d'Israele tornati dall'esilio e tutti coloro che, separatisi dalle impurità dei popoli del paese s'erano uniti a loro per cercare HaShem D-o d'Israele".

- I LIBERATI: secondo il verso: (Ezra 2,58) "Totale dei Netinei e degli schiavi di Salomone trecento novantadue".

- Riguardo ai MAMZER è secondo il verso: (Ezra 2,59) "Ed ecco quelli che tornarono da Tel Melach, da Tel Charshà, da Keruv Addan, da Immer e che non poterono dire se la loro famiglia e discendenza era d'Israele. Figli di Delayà, figli di Tobia, figli di Necedà: seicento cinquantadue.

Tel Melach si riferisce a Babilonia.

Tel Charshà sono i Shetukim (quelli del silenzio) e gli Arufim (quelli che non conoscevano la loro madre). Trovatelli.

- KERUV ecco i MAMZER, coloro che andarono dietro i propri occhi.
- ADDON ecco il padre dei MAMZER che non avevano né legge né padrone.

Rabbi Chizkià disse in modo differente: ADDON: quelli che andarono appresso ai propri occhi e dissero "non c'è Legge e non c'è un Giudice"

- IMMER che si ribellarono a D-o con i loro cattivi doni.

Rabbi Avun in Nome di Rabbi Pinhas dice: che si resero osservabili per i bordi del proprio mantello (PNEH MOSHE spiega: come prostitute o figli di MAMZER, con l'abito dell'idolatra)

Rabbi Levi in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish dice: visibili come una montagna di sale. (TEL MELACH), ma fu taciuto per loro il duro giudizio (a causa della Aliah in Erez Israel).

TEL TARSHISHA': il tumulto del silenzio

NETINIM: perché furono chiamati Netinei ? Rabbi Ammì in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi dice, secondo tale verso:

(Yehoshua 9,27) "In quel giorno Yehoshua li designò come tagliatori di legna e attingitori d'acqua" chiaramente per l'altare di HaShem. Ma Yehoshua

li fece dipendere da un muro dicendo: io non li avvicinerò né li allontanerò (da Israele).

Ma sono fra chi è destinato a ricostruire il Tempio. E chi deciderà di avvicinarsi si avvicinerà, chi deciderà di allontanarsi si allontanerà. Come è detto "i Gabaoniti non sono figli d'Israele" (2 Sam. 21,2)

Perché David li distanziò? Poiché è scritto (ib. v.1) "Ci fu una carestia ai tempi di David per tre anni un ano dopo l'altro" David disse: è a causa di quattro peccati: le piogge non caddero. Per il peccato della AVODAH ZARA', per le relazioni illecite, e per lo spargimento di sangue.

Daf 42B

E coloro che si impegnano a dare carità in pubblico e poi non la danno.

Per il peccato di AVODAH ZARA' è scritto: (Deut. 11,16): " Fate molta attenzione che il vostro cuore non i seduca e vi allontaniate e prestate culto a divinità estranee e vi inchinate a loro"

Cosa è scritto dopo? "Allora l'ira di HaShem si accenderebbe contro di voi ed Egli bloccherebbe i cieli e non vi sarebbe più pioggia, la terra non darebbe i suoi frutti e andreste presto perduti da sopra la buona terra che HaShem sta per darvi"

Da dove sappiamo del peccato delle relazioni proibite? (Ger. 3,2) "'Non ne sarebbe la terra contaminata? Ma tu ti sei prostituita a molti amanti hai contaminato la terra con le tue impudicizie e con la tua malvagità ecc.'" Qual è la punizione per questa cosa (ib. v.3) "mancarono le piogge abbondanti e la pioggia tardiva ecc."

Per il peccato dello spargimento di sangue da dove è tratto? Dal verso (Num. 35,33) "Perché il sangue contamina la terra e per una terra in cui sia stato versato sangue non può esservi espiazione se non attraverso il sangue di chi l'ha versato"

Da dove sappiamo "Per coloro che promettono carità in pubblico e poi non danno"? Dal verso (Prov. 25,14) "Come nubi e vento a cui non segue pioggia, così è colui che vanta un regalo che poi non dà".

David esaminò in tutta la sua generazione ma non trovò nessuna di questi peccati. Tuttavia incominciò a richiedere ad HaShem attraverso gli URIM e TUMMIM.

Rabbi Eleazar dice è scritto: (Zef. 2,3) "Ricerca HaShem, o umili della terra, che operate secondo la Sua Legge e operate la Sua Giustizia" Che significa "che operate la Sua Giustizia?" che HaShem pratica insieme Legge e Giustizia. (2 Sam. 21.1)

DELITTI DI SANGUE DI RE SHAUL

“HaShem disse: tale carestia è per colpa di Shaul e della sua Casa sanguinaria” (che aveva ucciso i Gabaoniti) (2 Sam. 21,1)

A causa di Shaul non accordò benevolenza (all'intera generazione) “e a causa della sua Casa sanguinaria che aveva ucciso i Gabaoniti” sette persone, due tagliatori di legna, due attingitori d'acqua, un Cantore e un servo”

Disse David “qual è la vostra richiesta?”

Risposero:

“Dateci sette uomini fra i suoi figli e noi li impiccheremo davanti ad HaShem, nella collina di Shaul, l'unto di HaShem”

Disse David: forse ciascuno di essi può litigare con l'altro e possiamo pagarli separatamente “quale beneficio vuoi per te? Prendi oro e argento. Ma ciascuno disse “ Io non ho chiesto argento per Shaul e la sua Casa”. “Io non ho chiesto per me” è scritto.

Nello stesso momento, David disse: Il Santo Benedetto Egli Sia ha dato tre buoni doni a Israele, di essere misericordiosi,, modesti e caritatevoli.

Da dove sappiamo che il Santo Benedetto Egli Sia ha dato a noi la misericordia? Perché è scritto: (Deut. 7,12) “E ti conceda misericordia”

Da dove trai che sono modesti? Perché è scritto (Ex. 20,17) “ Perché il timore di H' rimanga sui vostri volti”

Da dove si trae che sono caritatevoli?: (Deut. 7,12) “E osserverà HaShem tuo D-o il patto e la Bontà che aveva giurato ai tuoi padri.”

Ma i Gabaoniti non avevano nessuna di queste qualità, immediatamente David sorse e li separò.

Come è detto (2 Sam. 21,2) “Ma i Gabaoniti non erano figli d'Israele”

Anche Ezra li distanziò come è scritto (Nechemiah 11,21) “E i Netinei che erano stanziati in Ofel”; nell'era messianica HaShem li distanzierà come è scritto: (Ezech. 48,19) “I lavoratori della città serviranno da tutte le tribù d'Israele”

È scritto: (2 Sam. 21, 6-8) “ Il re disse: ve li darò, il re risparmiò Mefiboshet figlio di Yonatan figlio di Shaul, Il re prese invece due figli di Rizpah figlia di Ajà, che aveva generato a Shaul Armoni e Mefiboshet e i cinque figli di Micol figlia di Shaul che aveva generato ad Adriel figlio di Barzillai di Mechollà”

“Michal figlia di Shaul non ebbe figli fino al giorno della sua morte” (2 Sam. 2,23) ora dici he ne aveva cinque? Erano i figli di Merav (la sorella di Michal) ma Michal li aveva cresciuti e li chiamò secondo il suo nome.

(2 Sam. 21,9) "Li consegnò ai Gabaoniti che li impiccarono sul monte, al cospetto di HaShem e morirono tutti e sette insieme"

"Sette" è scritto senza la YUD, si riferisce a Mefiboshet, figlio di Yonatan, figlio di David, che era un grande studioso di Torah. E quindi David ebbe una attenzione per lui e lo salvò dalle loro mani.

Disse David (2 Sam. 21,7) "Il re risparmiò Mefiboshet figlio di Yonatan figlio di Shaul, e queto per il giuramento di HaShem che era avvenuto fra Davide e Yonatan"

Perciò Davide passò di fronte all'Altare e pregò lì davanti per lui, e l'altare lo liberò.

Riguardo a questo è scritto: (Sl. 24,3) "Invoco D-o Altissimo, D-o che mi fa ogni bene" che allude a quando il Santo Benedetto Egli Sia protesse Davide

(2 Sam. 9-10) "Erano stati messi a morte nei primi giorni del tempo della messe, quando si cominciava la mietitura dell'orzo, e Rizpah figlia di Ajà prese una stoffa di sacco e la stese fissandola alla roccia, in modo da impedire che un uccello del cielo si posasse sui cadaveri di giorno o le fiere dei campi si avvicinasero di notte"

Rabbi Abbà Bar Zeminà disse in nome di Rabbi Hoshaià grande è la Santificazione del Nome, sia la profanazione del Nome.

Riguardo alla profanazione del Nome è scritto (Deut. 32,4) "Non rimanga il corpo appeso all'albero" e riguardo alla Santificazione del Nome è scritto (2 Sam. 21,10 "Dall'inizio della mietitura finchè non cadde acqua dal cielo su di essi"

Ciò insegna che rimasero appesi dal sedici di Nissan fino al 17 di Marcheshvan. Coloro che passavano: quale peccato hanno fatto che il principio di Giustizia sia stato alterato per loro. E dicevano: perché le loro mani si erano macchiate del sangue di proseliti ciò dice che anche se i Gabaoniti

Daf 43A

non si fossero convertiti per il Nome del Cielo vedete che Il Santo Benedetto Egli Sia vendicò il loro sangue che non c'è D-o come il vostro D-o e non c'è nazione come la vostra nazione"

I PROSELITI ALL'EPOCA DI DAVIDE E SALOMONE

Molti proseliti si convertirono a quel tempo, come è scritto: (2 Cron. 2, 16-17) "Salomone fece un censimento di tutti i GHERIM sulla Terra d'Israele, sebbene Davide suo padre avesse già fatto quel conto. Essi risultarono centocinquanta tremilaseicento. Ne ordinò settantamila portatori di pesi, ottantamila tagliatori di pietre e tremilaseicento sorveglianti incaricati di far lavorare la gente.

Rav Hunah disse: nei tempi di Rabbi Eleazar dissero: chi vuole purificare parte dell'altare? Rav Hunah dice che era stato Yehoshua a distanziare i Gabaoniti. Ma persino se tu dici che Yehoshua li distanziò, non li distanziò ma ne squalificò le loro famiglie.

Se tu dici che li ha distanziati per squalificarli come schiavi, da allora uno che coabita con una Netinea non è soggetto a multe. Ma abbiamo studiato che uno che coabita con una Netinea è soggetto a multe.

Rabbi Eleazar disse: Yehoshua li maledisse come fu cacciato il Serpente Originario. Come è detto: (Yeh. 9,23) "Siate dunque maledetti, e non cesserete mai di essere schiavi, tagliatori di legna e attingitori d'acqua per la Casa del mio D-o".

Come è scritto: (Yeh.9,7) "I capi d'Israele chiesero ai Hivvim: ma voi risiedete in mezzo a noi, come potremmo stipulare con voi un patto?"

Ma ora non sono Hivvim.

Sono chiamati Hivvim in nome del Serpente originario (in aramaico CHIVIA').

Io so che il Santo Benedetto Egli Sia aveva detto ad Adamo ed Eva: (Gen2,17) "Ma dall'albero della Conoscenza del bene e del male, da esso non mangerai perché nel giorno che ne mangerai certo morirai"

Così aveva detto dei Gabaoniti: dissero i Maestri (ZL) sappiamo quel che il Santo Benedetto Egli Sia ha detto a Israele: (Deut. 20,17) "Ma dovrai votare allo sterminio i Hittei, gli Emorei, i Cananei, i Perizei, i Hivvei, gli Jevusei così come ti ha ordinato HaShem tuo D-o"" ed è scritto pure (Deut. 7,2) "non dovrai fare patti con loro e non avrai alcuna clemenza con loro".

Se essi ci uccidono hanno trasgredito un patto, se rimangono in vita essi hanno trasgredito un ordine divino. In ogni caso saranno puniti e noi ereditaremo la terra.

Rav Nachman Bar Yaacov dice: noi accettiamo proseliti da TADMOR e da KARDU.

Rabbi Abahu dice in nome di Rabbi Yochanan. Una Mishnah dice che i convertiti da TAMOR sono kasher. Cioè i GHERIM che vengono da TADMOR e da KARDU sono kasher.

Rabbi Yaacov Bar Ahà stabilì come tradizione: una legge considera kasher e un'altra li accoglie in Israele).

Ma chi stabilisce che sono kasher, e chi li accetta non li considera kasher. (sono dei non ebrei)

Rabbi Yosà figlio di Rabbi Bun in nome di Rav Hunah disse Babilonia, riguardo alle genealogie si estende fino al fiume Yazek.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun disse: c'è una disputa fra Rav e Shemuel. Uno dice "fino al fiume Yazek", l'altro dice: "fino al fiume Yo'ani"

Rav Yehudah dice: fra i due fiumi (Tigri ed Eufrate) è secondo la Diaspora per le genealogie.

Rabbi Chaninah Ben Beokah disse in nome di Rav Yehudah: i figli di MESHAI non sono considerati, solo per il sospetto di essere CHALLAL; (profanati).

I Cohen che vivevano lì non erano rigorosi sul matrimonio con donne divorziate.

Lì in Babilonia, si dice: MESHAI è morta, MESHAI è malata, ELAM e GAVAVAI sono in punto di morte.

CHAVEL YAMA è la gloria di Babilonia, SHANIA' GHEVAVIA' e ZERARAIA' sono la gloria di CHAVEL YAMA.

Rabbi Yaacov Bar Ahà disse in nome di Rabbi Yoshiah: la undicesima generazione dei MAMZER potrà entrare nella Comunità, Rabbi Shimon spiega la decima, la decima generazione vuol dire per sempre. (PNEH MOSHE)

Una BARAITA dice: Rabbi Eleazar figlio di Rabbi Shimon dice, riguardo alla decima generazione i maschi sono proibiti e le femmine sono permesse.

Rabbi Shemuel figlio di Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice: Rabbi Eleazar figlio di Rabbi Shimon segue l'opinione di Rabbi Mair

Come Rabbi Meir dice che la c'è una eguale designazione (GEZERAH SHAVAH) rispetto al luogo di provenienza. Come per i Moabiti i maschi sono proibiti e le femmine sono permesse, così per i MAMZER i maschi sono proibiti e le femmine sono permesse. Se è così persino da subito. Ma la GEZERAH SHAVAH insegna solo dalla decima generazione

Daf 43B

Domandarono a Rabbi Eliezer. L'undicesima generazione del MAMZER, qual è la legge? Rispose: portatemi la tredicesima generazione del MAMZER e li renderò permessi. Cosa vuol dire Rabbi Eliezer? Che la progenie dei MAMZER non sopravvive.

L'insegnamento di Rabbi Eliezer è in accordo con l'insegnamento di Rabbi Hanina', in quanto Rabbi Hanina' dice che ogni sessanta o settanta anni Egli manda una piaga nel mondo, e distrugge i MAMZER, e sradica con loro anche le persone valide, per non pubblicizzare i peccatori.

Questo è in accordo con quel che dice Rabbi Levi in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish, al posto dove era scannato lo OLAH viene scannato il HATTAT di fronte ad HaShem per non pubblicizzare i peccatori.

Ma Lui (Kadosh Baruch Hu), è saggio e ha portato il male., questa è una formula irrazionale, ma è anche è il saggio che ha portato il bene. Ma ciò serve a spiegare che persino il male che il Santo Benedetto Egli Sia ha una ragione.

Egli non ritratta le Sue parole., e si leva sulla famiglia dei malvagi, e contro a chi assiste i peccatori.

Rav Hunah ha detto: un MAMZER non vive più di trenta giorni.

Quando Rabbi Zerà salì in Erez Israel, sentì voci che gridavano "quest'uomo è un MAMZER" "questa donna è una "MAMZER",

Perché dicono questo? Non seguono l'insegnamento di Rav Hunah. Perché Rav Hunah ha detto che un Mamzer non vive più di trenta giorni. Dice Rabbi Yaacov Bar Ahà. Io ero insieme a te quando Rav Abbà riportò che Rav Hunah aveva detto in nome di Rav che un MAMZER non vive più di trenta giorni. Da quando? Da quando il suo stato è sconosciuto. Ma se il suo stato è conosciuto può vivere.

Rabbi Yassà in Nome di Rabbi Yochanan ha detto: persino nell'era messianica Kadosh Baruch Hu purificherà solo i figli della tribù di Levi.

Dove è scritto ? (Mal. 3, 1.3) "Egli fonderà e purificherà l'argento (...) e purificherà i figli di Levi e li raffinerà"

Rabbi Zerà dice: come uno che beva da una coppa pulita.

Rav Hoshaià figlio di Rabbi Abahu dice, persino nel mondo futuro Egli sarà caritatevole con la tribù di Levi. Qual è il senso? Ed essi saranno per HaShem presentando offerte di Zedakah.

Rabbi Yochanan dice: ogni famiglia che ha una persona di lignaggio macchiato, non si investiga oltre lì.

Rabbi Shimon Ben Lakish disse: una Baraita dice (Tos. Eduyot 3,4 m anche Mishnah Eduyot 8,7): "Una famiglia di Benè Zerifà che vivevano in Transgiordania, Ben Zion li allontanò con la forza, e anche un'altra che viveva lì Ben Zion li avvicinò con la forza. I Hakamim non vollero pubblicizzare (la loro impurità). I Hakamim trasmisero l'informazione ai loro studenti due volte in ogni settennio.

Disse Rabbi Yochanan, per il Servizio divino io investigo quali sono stati i fatti fra coloro questi grandi delle generazioni passate. (Investigo se vi sono matrimoni spurii in famiglie sacerdotali)

Rabbi Yehoshua Ben Levi dice cinquemila schiavi fra le i figli di Pashchur di Immer, e tutti erano mischiati ai Cohen ed erano forti fra i Cohen

Rabbi Eleazar dice: la maggiore purezza che avevano era che la loro gente era che fossero "Cohen litigiosi".

Rabbi Abahu dice in periodo di persecuzione i Samaritani si mischiarono in tredici città. Essi hanno detto che Mushan era una di queste.

Rabbi Hanina' dice: la nostra Mishnah non è come dice Rabbi Yudah. In quanto Rabbi Yehudah aveva detto che c'erano quattro comunità, con cui non sposarsi. La comunità dei Cohen, quella dei Levi, quella degli Israel e la comunità dei GHERIM.

In una Yeshivah presentarono questa opinione a Rabbi Yudah. È scritto: "un uomo con testicoli schiacciati non entrerà nella Comunità di HaShem" (si tratta di una quinta comunità) Questi erano i PESULIM coloro che fisicamente erano squalificati.

Ma è scritto (degli egiziani) "i loro figli nella terza generazione faranno parte della comunità di HaShem" (Deut. 23,9)

Queste sono proibite per comandamento positivo.

Ma i Rabanim hanno detto: vi sono tre comunità (fra cui chi non ha un legittimo lignaggio non può sposarsi): La Comunità dei Cohen, la Comunità dei Levi, la Comunità degli Israel.

I Rabbini vedono che tre volte è scritto "non entreranno"

Mishnah

Chi è un o SHETUKI (di famiglia ignota) ? Uno che conosce sua madre non conosce suo padre, e ASUFI (trovatello) ? Uno che è stato trovato nella piazza del mercato, e non conosce né padre né madre.

Abba Shaul era chiamato SHETUKI, un BEDUKI (perché era stato riconosciuto dalla madre).

Ghemarà

Cosa è un BEDUKI? Investigate uno SHETUKI.

Rabbi Abbà fratello di Rabbi Yehudah Bar Zavdi disse in nome di Rav: un bambino abbandonato, tutto il tempo in cui è rimasto nella piazza sia suo padre che sua madre possono testimoniare che è loro figlio.

Daf 44A

Una volta portato via dalla piazza del mercato, occorrono due testimoni e padre e madre non sono due testimoni validi.

I Rabanim di Cesarea dicono in nome di Rav Hisda: questo è quel che tu dici riguardo a un bambino che non gattona ancora, ma un bambino che gattona è necessario che vi siano due testimoni. Il padre e la madre non sono due testimoni validi.

La regola di Rabbi Hisda è in accordo con Rabbi Yanay, in quanto Rabbi Yanay dice: vitelli e asinelli che non sanno ancora saltare non se ne può avere possesso per HAZAKA'.

Rabbi Ba in nome di Rav Hisda dice: ci sono tre persone che sono credute immediatamente: una levatrice di due gemelli, un carovaniere che scopre un trovatello, e una donna che testimonia la purezza delle sue compagne.

Rispetto alla levatrice dei gemelli dice il verso: (Gen. 38,28) "la levatrice legò alla sua mano un filo di lana scarlatta, dicendo, questo è uscito per primo"

Rispetto al carovaniere, è come aveva detto Rabbi Abbà fratello di Rabbi Yehudah Bar Zavdi in nome di Rav. Un bambino, tutto il tempo in cui è lasciato nella piazza del mercato, sia la madre che il padre possono testimoniare su di lui. Portato via dalla piazza del mercato, sono necessari due testimoni. Suo padre e sua madre non sono validi come due testimoni.

Riguardo alla donna che testimonia per la purezza delle sue compagne è come abbiamo imparato nella Mishnah: "Se tre donne stanno dormendo in un letto e del sangue viene trovato sotto una di loro, tutte e tre sono impure per mestruazione, tuttavia se una delle tre si esamina e si trova impura, lei è impura e le altre due sono impure" dice Rabbi Ba soltanto se si esaminato entro le ventiquattro ore prima da quanto il sangue si è trovato"

Mishnah

Tutti quelli a cui è proibito entrare nella Comunità possono sposarsi fra loro. Rabbi Yehudah proibisce ciò, Rabbi Eliezer opina: un discendente certo di loro con un altro discendente certo di loro possono sposarsi fra loro, ma un discendente certo di loro con un discendente dubbio di loro, un discendente dubbio con un certo, e un dubbio con un dubbio non possono contrarre matrimonio. Questi sono i dubbi: uno di famiglia ignota, un trovatello e un Samaritano.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "Tutti coloro a cui è proibito entrare nella Comunità ecc." Rabbi Yermiah dice Come regola generale. Un uomo coi testicoli schiacciati che sia un israelita gli è permesso sposare una donna MAMZER. Dice Rabbi Yossè, uno coi testicoli schiacciati non gli è permesso sposare una MAMZER, e soltanto uno di famiglia squalificata, ma non uno con una mancanza fisica.

Per supportare Rabbi Yossè c'è quel che dice Rabbi Chilkià in nome di Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi:

La Mishnah parla solo di uno che abbia i testicoli schiacciati che sia un Israel, non riguardo a uno coi testicoli schiacciati che sia un Cohen.

Tu dici che uno che è un Cohen non può sposare una convertita, tanto più un Israel gli è proibito sposare una MAMZER.

D'accordo con il punto di vista di Rabbi Yehudah un MAMZER non può sposare una MAMZER? Impariamo da qui la risposta di Rabbi Imi: insegna Rabbi Yaacov di Ghevulah di fronte a Rabbi Yochanan, Rabbi Yzhak Bar Tavlai in nome di Rabbi Shimon Ben Lakish: un MAMZER non può sposare una MAMZER,

Daf 44B

perché i MAMZER vanno sradicati dal mondo.

In modo simile una Ammonita non può sposare una donna Ammonita, ?

Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun, come è necessario per Rabanim, ma secondo Rabbi Yehudah, i GHERIM squalificati non possono fare parte della Comunità di HaShem. Un Ammonita non può dunque sposare una donna Ammonita., perché per lui, lei può essere parte della Comunità di HaShem. E non può sposare una egiziana perché in relazione con lei lui è parte della Comunità di HaShem.

Rabbi Matanyà dice: possiamo sposarlo con una schiava cananea.

In modo analogo un egiziano non può sposare un'egiziana? Impariamo dalla seguente Baraita

BARAITA

Rabbi Yehudah disse: Biniamin un egiziano convertito all'ebraismo, era studente di Rabbi Akivah. Disse: io sono un GHER egiziano mi sposerò con una GHIOMET egiziana, i figli di mio figlio entreranno nella Comunità? Rabbi Akivah gli disse: no, figlio mio, si potranno sposare solo con la figlia di una GHIOMET egiziana.

Essendoci tre generazioni dal lato del padre e tre dal lato materno.

Rabbi Yehudah dice a nome di Rav la Halachà segue Rabbi Eliezer (secondo cui un MAMZER non può sposare una MAMZER.

Come interpretiamo l'opinione dei Rabanim? Rabbi Yermiah in nome di Rabbi Shemuel Bar Rav Izhak dice è scritto "non entrerà un MAMZER nella Comunità di HaShem. Nella Comunità legittima non entra, ma può entrare nella Comunità dubbia.

Impariamo dalla Mishnah (Yevamot 4,2) "Se uno sposa la cognata per Levirato, e risulta che ella era incinta e partorisce; se il bambino è perfettamente maturo, egli deve separarsi da lei e ambedue offrono un sacrificio di espiazione; se il bimbo non è perfettamente maturo può

conservare la moglie, se vi è il dubbio che sia un bimbo di nove mesi dal primo marito o di sette dal secondo, deve allontanarsi da lei, il figlio è legittimo, e loro devono offrire un sacrificio di pentimento che si presenta nei casi dubbi”

È insegnato in una Baraita:

Se il primo è adatto ad essere un Cohen Gadol, e il secondo è MAMZER senza dubbio, Rabbi Eliezer Ben Yaacov dice che non è MAMZER senza dubbio.

Rabbi Eliezer Ben Yaacov sono d'accordo che un Samaritano dubbio, e un dubbio HALLAL non possono sposarsi)

Riguardo a ciò la Mishnah dice:

“Dieci discendenze vennero da Babilonia, ma secondo l'opinione di Rabbi Eliezer Ben Yaacov sono otto.

Secondo l'opinione di Rabban Gamliel e R. Eliezer sono nove,
secondo l'opinione dei Rabanim sono dieci.

Mishnah

Se uno (un Cohen) sposa una figlia di un Cohen deve informarsi prima di quattro madri. Cioè della madre, della madre della madre, della madre del padre, della madre di essa, del padre del padre e della madre di essa. Se si tratta di una Levi o di una Israel si

aggiunge a queste ancora un grado.

Ghemarà

Dice la Mishnah: “Uno che sposa una figlia di un Cohen ecc.” In accordo con Rabbi Meir, secondo quel che è insegnato in una BARAITA.

BARAITA

Rabbi Yochanan dice in accordo con Rabbi Meir

Daf 45A

qual è una famiglia mista che sono CASHER (per il matrimonio con un Cohen) ? Tutte quelle che non hanno in sé HALLAL, MAMZER o NETINEI. Rabbi Meir dice tutti coloro che non hanno in sé una di queste categorie la loro figlia è CASHER per sposare un Cohen. Ma una famiglia che ha in sé uno squalificato (PESUL), Rabbi Meir dice si indaga su quattro madri e si sposa solo se è esente da queste; ma i Hakamim dicono: deve essere investigata per sempre.

Rav dice. Queste sono le parole di Rabbi Meir, ma i Hakamim dicono: quale famiglia marita le proprie figlie con i Cohen e si marita con queste il proprio figlio.

ANEDDOTO

Rav Hamà venne di fronte a un uomo anziano, avresti sposato (le tue figlie) con tale discendenza? L'uomo rispose di sì. Rabbi chiama marito la figlia sulla parola dell'anziano.

Rav disse a suo figlio Chyà: vai un gradino più sotto e prendi moglie.

UN MODO DI DIRE

C'è un modo di dire comune sulla bocca dei Rabanim. Se una donna non è diventata impura, è pura.

Vuol dire che finchè non si rende impura è pura., non come faceva Yehudah Ben Pappus, che chiudeva la porta di fronte a sua moglie. Gli chiesero: ma i tuoi padri ti hanno insegnato questo uso?

UN CASO

Un Cohen venne di fronte a Rabbi Yochanan egli disse: io ho fatto come dice la Mishnah, ho sposato una donna che era la figlia di un Cohen, ho investigato quattro madri, che sono otto. Rabbi Yochanan gli disse: se la radice della famiglia era impura dall'origine, chi ti avrebbe informato?

La Mishnah dice "Levi e Israel aggiungono ancora ecc."

Ma non si trova che si è troppo stringenti sugli israeliti, che sui Cohen?

Una cosà è per ciascuno, i Hakamim hanno posto l'investigazione come penalità, in modo che ciascuno sposasse nella sua tribù e nella sua famiglia.

Mishnah

Non è necessario informarsi né dei precedenti di un Cohen che fa servizio sull'Altare, né di un Levi che appartiene al coro che accompagnava i sacrifici, né di un israelita che fece parte del Sinedrio. Così tutte quelle i cui genitori furono considerati degni di coprire posti pubblici o di fungere da elemosinieri, possono essere presi in moglie dai Cohen senza che sia necessario di far ricerche sul loro conto. Rabbi Yossè dice:

Daf 45B

anche di quelli che erano registrati come testimoni nei tribunali di Yeshanà presso Zipporì. Rabbi Chaninah Ben Antigonos insegna: anche chi è iscritto nei registri della guardia del re.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "Non è necessario informarsi né dei precedenti di un Cohen che fa servizio all'Altare, né per un Levi che appartiene al coro che accompagnava i sacrifici ecc."

Dice la Scrittura: (Deut. 17,15) "Allorquando nominerai sopra di te un re, che avrà scelto HaShem, non potrai mettere sopra di te uno straniero (ISH NOCRI) che non sia tuo fratello", è per includere i pubblici ufficiali e i raccoglitori di elemosina? O così pure gli scribi e coloro che hanno anche fare con le frustate, ciò vuol dire "dai parenti dei tuoi fratelli potrai scegliere il re", chiunque scegli come re su di te, deve essere chiarito di essere tuo fratello.

Rabbi Shemuel Bar Nachman dice è scritto: (1 Cron. 7,40) "la loro genealogia di uomini atti alla guerra", cioè il merito della loro discendenza di essere rimasti fermi durante le guerre.

Finchè è stato giudicato che ciò venisse da ispirazione divina. Dalle parole della Torah. La Torah dice "Non verrà un MAMZER nella Comunità di HaShem" cosa dice il verso seguente? "quando uscirai dal Campo verso i tuoi nemici"

Mishnah

La figlia di un Cohen HALLAL (profanato) è considerata inabile per sempre al matrimonio con Cohen. Se un israelita sposa una HALLAL sua figlia è idonea a sposare un Cohen. Se un Cohen HALLAL sposa una israelita, sua figlia non è adatta a sposare un Cohen. Rabbi Yehudah opina che per la figlia di un proselita maschio vale la stessa legge che per la figlia di un Cohen HALLAL.

Ghemarà

La Mishnah dice "La figlia di un Cohen HALLAL ecc."

Rav Hamnuna in nome di Rav dice la figlia della figlia della figlia è squalificata.

Rabbi Yochanan in nome di Rabbi Ismael dice: la Torah dice "Non profanerà la sua discendenza nel suo popolo" (Lev. 21,15) Cosa significa nel suo popolo? Che i maschi saranno proibiti e le femmine permesse. Qual'è la differenza fa le due opinioni? Un Cohen che coabita con una divorziata e fa un figlio, e il figlio va e fa un figlio o una figlia, secondo l'opinione di Rav, sia la figlia della figlia che la figlia del figlio sono squalificati. Secondo l'opinione di Rabbi Yochanan la figlia del figlio è proibita

La Mishnah contraddice Rav, dicendo "un israelita che sposa una HALLAL, sua figlia è CASHER per sposare un Cohen. Interpreta la parola HALLALAH.

La Mishnah contraddice Rav, perché dice: Rabbi Yehudah dice. La figlia di un GHER maschio è come la figlia di un HALAL maschio.

Interpreta la Mishnah. Rabbi Yudah viene solo per aggiungere. Ha detto Rabbi Yehudah ce la figlia di un HALLAL, è come la figlia di un GHER, questo è corretto.

ANEDDOTO

Rabbi Hoshià e Rabbi Yudah Nessià erano seduti in Yeshivah corse Rabbi Yochanan e sussurrò in un orecchio a Rabbi Hoshià, per quale legge il Cohen che sia "coi testicoli schiacciati" può sposare una figlia di convertiti? Rabbi Yudah Nessià disse a Rabbi Hoshià. Cosa hai detto?

Rabbi Hoshià rispose: egli mi ha detto una cosa che uno studioso di Torah figlio di studiosi non può spiegare. Egli (Rabbi Yochanan) non parlò a me

Daf 46A

di una convertita, che è come una prostituta per un Cohen, e non per una regolare figlia di una israelita, che diverrebbe HALLAL coabitando con lui. Egli ha solo parlato di una figlia di proseliti. La figlia di proseliti non è come una israelita normale?

Interpreta questo in accordo con Rabbi Yudah. La figlia di un GHER è come la figlia di un maschio HALLAL, (cioè è vietata ai Cohen)

Un Cohen che va con una divorziata e genera una figlia? Rabbi Chananià e Rabbi Manà divergono su questo caso.

Uno dice che è CASHER.

Un altro dice che è invalida.

Sedettero a studiare quelli che diceva che era CASHER con quelli che dicevano che era squalificata. La figlia di una figlia di un maschio HALLAL non è squalificata (secondo Rabbi Yochanan) e la figlia di una HALLALAH non è squalificata. Perché la figlia di una figlia di un HALLAL dovrebbe essere squalificata?

Abbiamo imparato nella Mishnah Rabbi Eliezer Ben Yaacov disse: una figlia di GHERIM non può sposare un Cohen, salvo se sua madre era di stirpe israelita.

Tutti stavano spiegando lo stesso verso della Scrittura: (Ezech. 44,22) "Solo vergini, della stirpe d'Israele" Rabbi Yudah disse (un Cohen non può sposare una donna senza che il padre sia di stirpe israelita"

Rabbi Eliezer Ben Yaacov disse: salvo che suo padre oppure sua madre siano di stirpe israelita.

Rabbi Yossè dice; un Cohen può sposare una donna solo se è nata nella santità della Casa d'Israele.

Rabbi Shimon dice Un Cohen non può sposare una donna se la sua verginità non si è sviluppata nella santità d'Israele. (cioè convertita prima dei tre anni in cui si forma l'Imene)

I Maestri della Mishnah insegnarono in nome di Rabbi Shimon, una femmina convertita prima dei tre anni e un giorno è CASHER per sposare un Cohen. Cosa significa? (Num. 31,18) "terrete però in vita per voi, tutte le donne giovani, che non hanno avuto rapporti con un maschio" (questo nella guerra contro i Midianiti).

E Pinhas era in mezzo ai soldati.

Com'è che deducono i Rabanim? "Manterrete invita per voi" come il tuo schiavo maschio come schiave femmine.

Rabbi Yosà in nome di Rabbi Yassà disse in nome di Rabbi Yochanan e Rabbi Yonah in nome di Rabbi Chyià, dice in nome di Rabbi Yochanan: la halachà è come dice Rabbi Yossè. (cioè è permessa a un Cohen la figlia di un GHER.

Rabbi Chanin Bar Ba disse in nome di Rav, l'halachà segue Rabbi Yossè, ma i Cohen seguono come uso l'opinione di Rabbi Eliezer Ben Yaacov.

Un Cohen sposò la figlia di due GHERIM, la cosa venne di fronte a Rabbi Abahu, ed egli chinò sulla panca (questo Cohen per ricevere le frustate). Gli disse Rabbi Bibi. Il mio maestro non ha insegnato così che i Cohen hanno adottato l'uso di Rav Yaacov, maestro, per una trasgressione di un uso si danno le frustate?

Gli disse Rabbi Abahu, placami e io lo farò alzare (senza frustarlo) disse il Cohen, finchè sono frustate, tuttavia io ho il permesso di sposarla.

Rabbi Yaacov Bar Idi in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi disse: questo è un fatto accaduto a una famiglia del Sud in cui la gente no dette l'aspersione come Cohen, Rabbi inviò Rominos a investigare, investigò e trovò che la bisnonna era stata una GHIORET convertita ameno di tre anni e un giorno, e Rabbi dichiarò la famiglia idonea per sposare un Cohen.

Rabbi Hoshaià disse: Rabbi dichiarò la famiglia CASHER secondo l'opinione di Rabbi Shimon. Rabbi Zerà disse Rabbi lo fece perchè era d'accordo con l'opinione di tutti. In quanto disse Rabbi Zerà in nome di Rav Addà Bar Ahvah, Rabbi Yudan attribuendo la legge a Rav, Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dissero: la figlia dell'unione fra un Cohen Gadol e

una ragazza di fino a sei mesi dopo i dodici anni, è valida per essere sposata a un Cohen. In quanto c'è una MIZVAH positiva che proibisce questa a un Cohen Gadol (Lev. 21. 13) "Egli prenderà una donna nella sua verginità" (cioè più piccola della pubertà). Ogni proibizione che proviene da una MIZVA positiva è come una MIZVA positiva.

In modo analogo. "Solo una vergine dal suo popolo prenderà", quindi non una GHIORET. Ogni proibizione che proviene da una MIZVA positiva è come se fosse una MIZVA positiva.

Rabbi Hoshià sedette nella Casa di studio con Rabbi Zerà, considera un israelita che si unisce a una donna della seconda generazione del convertito egiziano. Perché è in violazione di una proibizione che viene da una MIZVA' positiva, è un comandamento positivo.

Disse Rabbi Hoshià: tutto ciò non è simile fra un comandamento positivo che si riferisce agli israeliti e un comandamento positivo che si riferisce ai Cohen, un comando positivo che concerne i Cohen, proibisce una cosa al Cohen ma la permette al Levi e allo Israel.

Mishnah

Se uno dice questo mio figlio è MAMZER non gli si crede.

Daf 46B

Persino se due dicono il feto che ha nel suo ventre è un MAMZER non gli si crede. Rabbi Yehudah dice gli si crede

Ghemarà

Impariamo in questa Mishnah. se uno dice: "questo è mio figlio" gli si crede. Rabbi Abahu dice in nome di Rav Yochanan: (il riconoscimento vale a) dare a lui (il diritto di eredità). Ma se lo si nega, lo si toglierebbe.

Rabbi Yossè dice: ma questo non è nella Mishnah? Persino se entrambi i due riguardo al feto che è nel grembo dicono "è un MAMZER" non si crede loro.

Pertanto la posizione di Rabbi Yehudah è la seguente: Rabbi Yehudah dice che se lo dicono entrambi sono creduti per il feto.

Rabbi Abahu dice in nome di Rabbi Yochanan dice che se dà (il padre il diritto di eredità lo si accetta ma non se lo toglie.

Rabbi Chizkià dice: anche questo si trova in una BARAITA: perché il primogenito della moglie odiata, il padre dovrà riconoscerlo. Se la gente presumerà che è suo figlio. E alla sua morte il padre dirà che non era suo figlio, gli si crederà.

Questo è un insegnamento di uno dei Maestri della Mishnah che dice: riguardo a chi viene prima come figlio, bisogna credergli. (al padre)

Rabbi Hizkià disse in Nome di Rabbi Zerkan, che lo disse in Nome di Rabbi Hunà SE la gente presume che il ragazzo sia suo figlio ma all'ora della sua morte il padre dice che è il figlio della sua schiava, gli si crede.

Se stando in piedi di fronte ai collettori delle tasse egli dice "è mio figlio" e dopo cambia versione e dice "è il mio schiavo" non viene creduto.

C'è un Tannà che insegna che viene creduto.

Rabbi Manà dice, nel caso dei Cutei, che mandano schiavi i loro figli (viene creduto)

È insegnato in una BARAITA: il padre viene creduto per il figlio minorenni, non per il figlio maggiorenne.

Chi è considerato il figlio maggiorenne? Chiunque abbia moglie e figli. Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dice: chiunque abbia moglie.

Una BARAITA contraddice Rabbi Abahu. Se un GHER è stato circonciso ma non immerso nel MIKWE e ha figli (dopo il GHIUR), e dice io stesso ho circonciso ma non mi sono immerso nel MIKWE è creduto, lo si immerge anche di Shabat, perché è stato carente. Parole di Rav Yudah.

Cosa fa Rabbi Abahu?

Interpreta questa BARAITA nel senso di "cosa è questo?" (cioè il GHER viene immerso dopo BETH DIN)

Mishnah

Se uno (un padre) ha dato un incarico a uno SHALIACH di fidanzare sua figlia a un tale, e questo va e la promette a un altro, se la promessa di lui precedette, è questa che ha valore, se la promessa del suo SHALACH precedette, è questa che ha valore, se non si sa, ambedue devono dare divorzio, oppure uno la divorzia e l'altro la sposa. Così pure una donna che dà autorità a uno SHALIACH di essere promessa a un uomo, e poi essa promise se stessa a un altro. SE la promessa di lei precedette è questa che ha valore, se quella dello SHALIACH precedette, è essa che a valore, e se non si sa ambedue devono darle divorzio, o se vogliono,

Daf 47A

uno la divorzia un altro la sposa.

Ghemarà

Dice la Mishnah: "se uno ha dato un incarico a uno SHALIACH ecc." e così "se una donna dà autorità a uno SHALIACH ecc".

Ciò non contraddice l'opinione di Rabbi Yochanan? Perché Rabbi Yochanan ha detto: ciascuno può annullare l'incarico del suo SHALIACH attraverso le sue parole.

Bisogna spiegare la Mishnah, che causa del pericolo di relazioni sessuali illecite (è opportuno un atto di revoca).

Rabbi Yosà figlio di Rabbi Bun deriva la regola di (Rabbi Yochanan) dal secondo caso ce fa un KIDUSHIN di per sé stessa. Questo non contraddice la regola di Rabbi Yochanan? Perché Rabbi Yochanan aveva detto: un uomo può annullare il suo SHALIACH con le sue parole.

Spiegate la Mishnah così: l'atto di revoca è dovuto al pericolo di relazioni illecite (qui non c'è questo pericolo).

Mishnah

Se un uomo si reca con sua moglie in paesi lontani e ritorna lui, con la moglie e con i figlioli e dice: la donna che è partita con me è questa e questi sono i figlioli avuti da lei, non ha bisogno di produrre prove né rispetto alla moglie né rispetto ai figli. Se dice: ella è morta e questi sono i suoi figli, deve produrre prove rispetto ai figli; ma non deve produrre prove riguardo alla donna:

Ghemarà

La Mishnah dice "se un uomo si reca con sua moglie in paesi lontani ecc." Dice Rabbi Abahu, l'uomo e sua moglie vengono considerati come due testimoni, si presume che la donna non rimanga zitta rispetto ai suoi figli.

Rabbi Avun insegna tale insegnamento dalla Mishnah seguente: "Io ho sposato una donna in paesi lontani. Questa è mia moglie e questi sono i figli avuti da lei"

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dice: l'uomo e sua moglie sono considerati due testimoni, si presume che la donna non rimanga zitta sui figli del suo compagno.

Mishnah

Se uno dice: presi moglie in paese lontano ed è questa, e questi sono i suoi figli, deve produrre prove rispetto alla moglie ma non ha bisogno di produrre prove rispetto ai figli.

Ghemarà

È insegnato in una BARAITA: "Se un uomo e una donna vengono da paesi lontani e lui dice: questa è mia moglie, ed ella dice questo è mio

marito, non li si condanna, tuttavia si condanna a morte qualsiasi altro uomo coabitati con lei.

Fino quando si considera la "presunzione legale"? Rabbi Yonah dice in nome di Rabbi Ba che lo dice in nome di Rabbi Chyà che lo dice in nome di Rabbi Yochanan: dopo tredici giorni.

Abbiamo imparato in una Mishnah (Tahorot 3,8) " Se un bambino viene trovato vicino a un impasto, e c'è un pezzo d'impasto nella sua mano, Rabbi Meir dice che l'impasto è puro, ma i Hakamim dicono ch'è impuro perché è possibile per il bambino toccare l'impasto"

Si brucia una TERUMAH per una "presunzione"? Rabbi Yossè in nome di Rabbi Zerà risponde: Rabbi Yochanan e Resh Lakish discutono su tale argomento. Rabbi Yochanan dice: si condanna a morte per "presunzione". Rabbi Shimon Ben Lakish dice: non si condanna a morte per "presunzione".

Rabbi Yossè Figlio di Rabbi Bun dice: tutti sono d'accordo che si può condannare a morte per "presunzione". Di cosa stanno discutendo? Del bruciare la TERUMAH (che sia presunta impura). Rabbi Yochanan dice: si può condannare a morte per "presunzione" ma non si può bruciare la Terumah per "presunzione".

Da dove viene che si può condannare per "presunzione"?

Rabbi Shemuel figlio di Rabbi Yossè dice: è scritto "Chi picchia suo padre o sua madre viene messo a morte" (Ex. 21,15) ma è certo che questo sia suo padre? È una presunzione! Qui hai condannato per "presunzione" anche qui (negli altri casi, esegui per "presunzione").

È insegnato in una BARAITA, se si deve portare prova sui figli maggiorenni, è chiaro che si deve portare prova per i figli minorenni.

Per quale ragione? Dice Rabbi Yonah perché potrei dire che nel frattempo ella era stata divorziata.

Daf 47B

Mishnah

Un uomo non deve appartarsi con due donne. Ma una donna può appartarsi con due uomini. Rabbi Shimon dice, un uomo può trovarsi anche con due donne se la moglie è presente, può persino dormire con loro in uno stesso albergo, perché la moglie lo custodisce. Un uomo può appartarsi con la propria figlia e può dormire con loro a contatto in una stessa casa. Se il figlio e la figlia sono già adulti uno dorme con la sua coperta, l'altra con la sua coperta.

Un uomo celibe non deve insegnare ai fanciulli. Rabbi Yehudah insegna: un giovinotto celibe non deve pascolare le bestie, e due giovanotti non devono dormire sotto la stessa coperta; i Maestri però lo permettono. Chi per sua professione ha a che fare con donne, non deve appartarsi con donne. Nessuno deve insegnare a un figlio una professione che lo porti a stare con donne.

Rabbi Meir insegna, ognuno deve insegnare a suo figlio una professione decente e facile e la Tefillah. Quello da cui dipendono le ricchezze e i beni, perchè non c'è professione che non porti ricchezza e miseria. Giacché la miseria non viene dalla professione, ma tutto dipende dal suo merito.

Rabbi Shimon Ben Eleazar dice: hai mai visto un animale o un uccello esercitare una professione? Eppure essi si alimentano senza affanni. Benché non siano stati creati che per il mio servizio, mentre io fui creato per servire il mio Creatore, non sarebbe giusto che io fossi alimentato senza affanni? Ma è con i miei peccati che io mi sono diminuito il suo sostentamento.

Abba Gurian di Zaidan dice a nome di Abba Gurià: nessuno deve fare suo figlio un asinaio, né cammelliere, né barbiere, né marinaio, né pastore, né bottegaio perché sono professioni da imbrogliatori. Rabbi Yehudah dice a nome di lui: gli asinai sono per lo più briganti, i cammellieri sono per lo più onesti, i marinai sono per lo più devoti, il migliore dei medici merita il Gehinnom e il più onesto dei macellai è socio di Amalek.

Ghemarà

Dice la Mishnah "un uomo non deve appartarsi con due donne ecc." Rabbi Avin dice per chi queste cose sono dette? Per un uomo di alta morale, ma per un uomo di bassa morale, non deve appartarsi nemmeno con dieci uomini.

È insegnato in una BARAITA: se un bambino di un giorno muore, suo padre sua madre e tutti i suoi parenti devono compiere la sua circoncisione. Non è essenziale per un bambino di un giorno che sia vissuto completamente fuori del grembo, ma appena la sua testa e la maggior parte del corpo sia uscita, (la famiglia deve osservare il lutto).

È portato in un cimitero e viene seppellito da una donna e due uomini, Abba Shaul dice: anche da due donne e un uomo.

Rabbi Shimon è d'accordo con la regola di Abba Shaul, ma Abba Shaul non necessariamente è d'accordo con Rabbi Shimon. (è permessa la regola di Abba Shaul solo) affinché il male non esca dal cimitero.

Rabbi Yochanan dice in nome di Rabbi Shimon Ben Yochai: se tuo fratello, il figlio di tua madre, tuo figlio, tua figlia o la moglie del tuo seno ti istigano (v. Deut. 13,7), tua madre in segreto, o

Daf 48A

tua figlia in segreto.

Un uomo può appartarsi con sua madre, può abitare anche con lei, può appartarsi con sua figlia e può dormire con lei in una stessa casa.

La Mishnah dice un uomo può dormire con sua madre o con sua figlia. Anche a contatto. Insegna Rabbi Halfata Ben Shaul in una BARAITA. La figlia fino a tre anni e un giorno può dormire vicino al padre. Il figlio vicino a sua mamma fino a nove anni e un giorno.

Ciascuno giace sotto la sua coperta.

È insegnato in una BARAITA: due uomini che stanno dormendo in uno stesso letto, uno si copre con la sua coperta e recita lo Shemà, l'altro si copre con la sua coperta e recita lo Shemà. Se sono suo figlio o sua figlia piccoli, è permesso.

Dicono in Babilonia Un uomo e sua moglie è permesso (di recitare lo Shemà anche se giacciono a contatto) Rav Yaacov Bar Ahà dice in nome di Rabbi Eleazar: per rispetto a un uomo e sua moglie, è necessario (un riguardo).

Dice la Mishnah: "un uomo celibe non deve insegnare ai fanciulli", e una donna non deve essere un insegnante di suo figlio.

È insegnato in una BARAITA: Rabbi Eleazar dice: anche uno che abbia moglie e figli, ma non sono nello stesso luogo, non deve essere l'insegnante di fanciulli.

Rabbi Yudan, figlio di Rabbi Ishmael fece un maestro così.

Dice la Mishnah: "Rabbi Yehudah dice: un giovanotto celibe non deve pascolare le bestie, né due giovanotti devono dormire sotto uno stesso tetto " I Hakamim però lo permettono.

Rabbi Yehudah ha detto bene! Qual è la ragione dei Hakamim? Mai sia! Il popolo ebraico non deve essere sospetto di omosessualità o bestialità.

Ma noi abbiamo imparato in una Mishnah "Non deve un giovanotto celibe insegnare ai fanciulli". Poiché la madre li accompagna, o la sorella viene con loro.

Un uomo non deve insegnare a suo figlio un lavoro che si faccia fra donne. Un uomo non deve insegnare a suo figlio di fare l'asinaio, il cammelliere, il marinaio, il vasaio, il carrettiere, il pastore, il bottegaio perché sono mestieri da ladri.

Dice la Mishnah. "Abba Urion di Sidon in nome di Abba Shaul dice:" Molti asinai sono dei malvagi, molti cammellieri sono persone per bene, molti

marinai sono Hassidim, molti MAMZER sono furbi, molti schiavi sono altezzosi, molti figli sono schivi e molti figli rassomigliano ai fratelli della madre.

Rabbi Shimon Ben Yochai dice: il migliore degli idolatri, uccidilo. Il migliore dei serpenti gli va schiacciata la testa.

Le migliori fra le ragazze sono dedite alla magia.

Fortunato chi fa il volere del Creatore.

Rabbi Meir dice: in ogni caso un uomo può sostentarsi ma fortunati coloro che vedono i loro genitori e i loro figli in una professione elevata. Guai a chi vede i suoi genitori o la una discendenza in un livello sociale inferiore.

Rabbi Meir dice: un uomo deve sempre insegnare al figlio un lavoro puro. Cosa deve fare un uomo?

Deve insegnare un lavoro facile, e la Tefillah e porti Misericordia e Prosperità a lui, più di quanto tu abbia.

Che tu non voglia trovargli una professione che non includa poveri o ricchissimi. Ma ciascuno abbia secondo il suo merito.

Rabbi Shimon Ben Eleazar dice in nome di Rabbi Meir.: hai mai visto nella tua vita un leone che sia un vasaio, un cervo che faccia fichi secchi, una volpe che sia un bottegaio, un lupo che venda vasi? Essi si sostengono senza difficoltà. Perché sono stati creati? Solo per servire gli uomini. Io, al contrario sono stato creato per servire il mio Creatore. Quindi a maggior ragione, se questi animali sono stati creati solo per servire l'uomo si sostentano senza difficoltà, io che sono stato creato per servire il Creatore è logico che debba sostentarmi senza pena. Perché devo sostentarmi con pena? Tu dirai, per i miei peccati. Perché ho corrotto i miei atti, ho messo a rischio le mie fortune.

Mishnah

Rabbi Nehorai dice: io lascio tutte le professioni del mondo e non insegno a mio figlio altro che lo studio della Torah, di cui l'uomo gode il premio nella vita presente mentre il capitale gli rimane per la vita a venire. Con le altre professioni non è così. Se un uomo si ammala o invecchia, o è colto da malanni e non può più esercitare la sua professione, muore di fame. Ma lo studio della Torah non è così: essa lo custodisce ogni male nella sua gioventù e gli dà un fine e una speranza nella vecchiaia. Della sua gioventù cosa dice la Scrittura? "quelli che sperano in D-o acquisteranno sempre nuova forza" (Is. 49,31). E rispetto alla vecchiaia cosa dice la Scrittura? "Essi saranno sempre floridi nella vecchiaia" (Sl. 32,9). Così si dice di Nostro Padre Abramo. "E Abramo era vecchio e D-o benedisse Abramo in tutto" (Gen. 24,1). Noi troviamo che Abramo eseguì l'intera Torah prima che gli fosse impartita, come dice il testo "In premio perché Abramo ha dato ascolto alla

Mia voce e ha rispettato le Mie norme, i Miei decreti e le Mie leggi" (Gen. 26,5)

Ghemarà

La Mishnah dice "Rabbi Nehorai dice: io lascio tutte le professioni del mondo e non insegno a mio figlio che lo studio della Torah ecc." Perché tutti i lavori stanno in piedi solo in gioventù, nel tempo in cui egli ha forza. Ma se diventa malato, o invecchia o ha disgrazie, e non può più esercitare la sua professione, muore di fame, ma la Torah non è così" perché dà onore e lo guarda da ogni male nella sua gioventù, e provvede al suo futuro e speranza in vecchiaia.

Riguardo alla gioventù cosa è detto? "Coloro che sperano in HaShem vanno di mano in mano sempre acquistando nuove forze, alzando le loro ali come aquile, corrono e non si affaticano, camminano e non si stancano" (Is. 40,31)

Riguardo alla vecchiaia cosa dici? "ancora daranno frutti in vecchiaia, pingui e rigogliosi saranno" (Sl. 92,15)

Così tu trovi nel Nostro Padre Abramo. Eseguì l'intera Torah prima che venisse a lui. Come è detto "In premio perché Abramo ha dato ascolto alla Mia voce e ha rispettato le Mie norme, i Miei decreti e le Mie leggi" (Gen. 26,5)

D-o lo ha ingrandito e benedetto in gioventù, e provvide per lui futuro e speranza in vecchiaia, come dice la Torah rispetto alla gioventù: "E Abramo fu benedetto dal Cielo con bestiame, argento e oro" (Gen. 26,5). E nell'età avanzata è detto "E Abramo era vecchio e D-o benedisse Abramo in tutto" (Gen. 24,1).

Rabbi Chizkià disse in nome di Rabbi Cohen, in nome di Rav: è vietato vivere in una città che non abbia un medico, una casa per bagno, un BETH DIN per somministrare frustate e imprigionare i criminali.

Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun dice: è vietato anche abitare in una città che non abbia giardini.

Rabbi Chyà in nome di Rabbi Cohen, in nome di Rav diceva: ognuno è chiamato a giudicare secondo quel che vede il suo occhio, senza mangiarlo (cioè astenersi da godere smodatamente di quel che gli viene offerto).

Rabbi Eleazar era particolarmente attento all'insegnamento. Mantenne per sé solo una moneta, per poter mangiare e godere di ogni cosa al limite un anno.

כולא מסכתא דקידושין